

## **BILANCIO 2005**

---

RELAZIONI

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

# ***bancatercas***

**cassa di risparmio della provincia di teramo spa**

## **ADERENTE**

ACRI - ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE  
ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA  
FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

## **AZIONISTI**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - 80%  
BANCA INTESA SPA - 20%

## **PARTECIPAZIONI**

ABRUZZO SVILUPPO SpA  
AG.EN.A. Srl - Agenzia per l'energia e l'ambiente della Provincia di Teramo  
ALFA - Consorzio abruzzese per lo sviluppo industriale Srl  
AUTOSTRADA DEI PARCHI SpA - BANCA D'ITALIA - BANCA INTERREGIONALE SpA  
BANCA INTESA SpA - CENTRO FACTORING SpA - CENTRO IPERBARICO POLIVALENTE  
E DI RICERCA SpA - CENTRO SERVIZI BANCARI Scarl - CISI ABRUZZO SpA  
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Teramo  
C.S.E. - EUROBIC PICENO APRUTINO SpA - FIRA SpA - FIRA SERVIZI SpA  
GRAN SASSO LAGA Srl - INVESTIMENTI IMMOBILIARI Srl - MPS MERCHANT SpA  
KREOS SRL - SAGA SpA - SERVIZI BANCARI SSB SpA - SIA SpA - SI HOLDING SpA  
SITEBA SpA - SOGITER Srl - SWIFT - TERBROKER Srl  
TERCAS SICAV LUX - TERLEASING SpA

## **SEDI**

ASCOLI PICENO - ATRI - GIULIANOVA LIDO - NERETO  
PESCARA, Via Conte di Ruvo - ROSETO DEGLI ABRUZZI  
S. EGIDIO ALLA VIBRATA - TERAMO

## **DIPENDENZE**

Alba Adriatica - Alba Adriatica, Viale Marconi - Ancarano - Aprati - Arsita - Atri, Fontanelle  
Atri, Ospedale Civile - Atri, Santa Margherita - Avezzano - Bellante - Bellante Stazione  
Campi - Campomarino - Canzano - Carsoli - Castelli - Castelnuovo Vomano - Castilenti  
Cermignano - Chiaravalle - Civitanova Marche - Civitella del Tronto - Cologna Spiaggia  
Colonnella, Centro Commerciale "Val Vibrata" - Controguerra - Corridonia - Corropoli  
Corropoli, Bivio - Garrufo di Sant'Omero - Giulianova Paese - Giulianova, Annunziata  
Giulianova, Ospedale Civile - Jesi - Lanciano - L'Aquila - Loreto - Martinsicuro  
Monte Urano - Montepagano - Montorio al Vomano - Morro D'Oro - Mosciano S. Angelo  
Mosciano S. Angelo, Stazione - Notaresco - Nuova Cliternia - Osimo - Pagliare di Morro D'Oro  
- Pagliare di Spinnetoli - Pescara, Via N. Fabrizi - Pescara, Santa Filomena - Pietracamela  
Pineto - Poggio Fiorito - Poggio Morello - Porto S. Elpidio - Porto S. Giorgio - Recanati  
Roseto degli Abruzzi, Campo a Mare - S. Benedetto del Tronto - S. Maria Imbaro - S. Nicolò a Tordino  
S. Omero - S. Onofrio - Scerne di Pineto - Silvi Marina - Teramo, Cona  
Teramo, Madonna delle Grazie - Teramo, Ospedale Civile - Teramo, Piano della Lenta  
Teramo, Piazza del Carmine - Teramo, Stazione - Termoli - Torricella Sicura - Tortoreto Lido  
Tortoreto Paese - Tossicia - Val Vomano - Villa Lempa.

## ORGANI STATUTARI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

<i>Presidente</i>	Lino	NISII
<i>Vice Presidente</i>	Claudio	DI GENNARO
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe	CINGOLI
	Antonio	CRISANTE
	Antonio	DE DOMINICIS
	Antonio	FORLINI
	Guglielmo	MARCONI
	Luigi	MARINI
	Carlo	RIMOLDI
	Luciano	RUSSI
	Domenico	SELVA
<i>Segretario</i>	Tito	D'EMIDIO

### COMITATO ESECUTIVO

---

<i>Presidente</i>	Lino	NISII
<i>Vice Presidente</i>	Claudio	DI GENNARO
<i>Membri</i>	Antonio	CRISANTE
	Guglielmo	MARCONI
	Luigi	MARINI
	Domenico	SELVA

### COLLEGIO SINDACALE

---

<i>Presidente</i>	Luigi	MONTIRONI
<i>Sindaci effettivi</i>	Sabatino	BROCCOLINI
	Antonio	FRATTARI
<i>Sindaci supplenti</i>	Domizio	GAVIGLIA
	Gianfranco	SCENNA

### DIREZIONE GENERALE

---

<i>Direttore generale</i>	Fernando	DE FLAVIIS
<i>Vice Direttore generale</i>	Giovanni	PARTENZA

## **BILANCIO 2005**

---

RELAZIONI

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

# INDICE .....

---

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione:.....pag.	11
- Lo scenario economico..... »	13
- L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS IFRS ai bilanci individuale e consolidato della Tercas S.p.A..... »	18
- La situazione della banca..... »	23
- La gestione dei rischi..... »	26
- L'analisi dei risultati..... »	29
- Lo sviluppo dell'operatività..... »	32
- Le strategie commerciali e di marketing..... »	35
- Piano strategico..... »	37
- La struttura territoriale e le risorse umane..... »	38
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio..... »	40
- Evoluzione prevedibile della gestione..... »	41
- Proposta di riparto degli utili..... »	42
Relazione del Collegio Sindacale..... »	43
Relazione della Società di Revisione..... »	47
Stato Patrimoniale..... »	51
Conto Economico..... »	53
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto..... »	55
Rendiconto finanziario..... »	57
Nota integrativa:..... »	59
<i>Parte A - Politiche contabili</i> ..... »	61
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> ..... »	73
ATTIVO..... »	73
PASSIVO..... »	93
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> ..... »	107
<i>Parte D - Informativa di settore</i> ..... »	121
<i>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> ..... »	121
Sezione 1 - Rischi dell'impresa..... »	121
- A. Esposizioni deteriorate e in bonis..... »	124
- B. Distribuzione e concentrazione del credito..... »	131
- C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività..... »	135
Sezione 2 - Rischi di mercato..... »	140
2.1 Rischio di tasso di interesse portafoglio di negoziazione di vigilanza..... »	140
2.2 Rischio di tasso di interesse -portafoglio bancario..... »	142
2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza..... »	144
2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario..... »	145
2.5 Rischio di cambio..... »	146
2.6 Gli strumenti finanziari derivati..... »	147
A. Derivati finanziari..... »	147
B. Derivati creditizi..... »	151
Sezione 3 - Rischio di liquidità..... »	151
Sezione 4 - Rischi operativi..... »	153

<i>Parte F - Informazioni sul patrimonio</i> .....	» 154
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa .....	» 154
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza .....	» 155
<i>Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese           o rami d'azienda</i> .....	» 158
<i>Parte H - Operazioni con parti correlate</i> .....	» 158
Allegati al Bilancio 2005 .....	» 161
L'adozione dei principi contabili internazionali IAS al Bilancio della Tercas S.p.A. ....	» 163
Prospetto di riconciliazione per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS4 .....	» 168
Elenco delle partecipazioni del Gruppo .....	» 172

# RELAZIONE

---

DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
SULL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE

## LO SCENARIO ECONOMICO

*Quadro internazionale*

Nel corso del 2005, l'economia mondiale ha continuato ad espandersi in maniera significativa, grazie soprattutto alla crescita che si è manifestata negli Stati Uniti, in Giappone e in Cina. Le stime del Fondo Monetario Internazionale indicano un aumento del PIL mondiale intorno al 4,3%.

La prosecuzione dello sviluppo a livello mondiale si è realizzata nonostante l'aumento di tensioni geo-politiche e calamità naturali, che non hanno tuttavia frenato l'incremento degli interscambi internazionali. Il vigore della crescita globale ha alimentato forti movimenti sul prezzo del petrolio e delle materie prime. Le quotazioni del greggio hanno spinto verso l'alto i prezzi al consumo in molti Paesi ma, a livello globale, le tensioni inflazionistiche sono rimaste contenute.

Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del 3,5% sostenuto in particolare dai consumi privati (oltre il 3%), dagli investimenti delle imprese (+8%) e dalla spesa pubblica (+1,7%). Il forte rincaro del prezzo dei prodotti petroliferi ha condizionato solo marginalmente l'andamento dell'economia reale americana che ha registrato nel complesso un aumento dell'occupazione e un incremento di valore dei beni immobili. Ciò ha accresciuto la disponibilità finanziaria delle famiglie e quindi i consumi ma, in parallelo, è diminuita la propensione al risparmio che ha perso, negli ultimi dieci anni, circa cinque punti percentuali.

Secondo gli ultimi dati disponibili, la produzione industriale (+2,8% a dicembre) ha pienamente recuperato le perdite subite a causa degli uragani. Analogamente, l'attività manifatturiera si è mantenuta abbastanza robusta.

L'espansione dell'economia americana è stata anche in grado di assorbire i gradualmente e ripetuti aumenti del tasso obiettivo sui Federal Funds - passato dal 2,25% al 4,25% nel corso dell'anno - deliberato soprattutto per contrastare l'andamento dell'inflazione (3,4%), raffreddare la crescita e portarla su livelli sostenibili.

Continua comunque a crescere lo squilibrio della bilancia commerciale, pari nel 2005 a quasi 726 miliardi di dollari, contro i precedenti 624 miliardi.

Il buon andamento dell'economia statunitense ha avuto riflessi positivi su quelle dei Paesi dell'America Latina e del Canada.

La valuta americana ha mostrato, a partire da gennaio 2005, una netta inversione di tendenza. Dopo il forte deprezzamento a fine 2004 e inizio 2005, che lo aveva portato a superare quota 1,36 nei confronti dell'euro, il cambio, anche grazie al progressivo ampliamento del differenziale dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro, si è di nuovo apprezzato, portandosi intorno a 1,18.

Il Giappone ha confermato le dinamiche favorevoli evidenziate lo scorso anno. L'attività produttiva ha registrato un incremento del 2,7%. I consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere (+3,5%), sostenuti da due fattori fondamentali: l'andamento del mercato del lavoro e la percezione della fine della fase di deflazione che cede il passo ad una dinamica dei prezzi leggermente positiva. Le esportazioni sono tornate ad espandersi, è migliorato il clima di fiducia delle imprese e la propensione agli investimenti. Il settore industriale ha mostrato su base annua una performance del +5%.

La Banca del Giappone ha continuato a seguire la propria strategia fondata sull'espansione della liquidità con tassi di interesse vicini allo zero, sebbene recentemente abbia posto le basi per un lieve incremento dei saggi che porrebbe fine alla politica deflattiva sino ad ora seguita.

Nel mese di ottobre, è stato approvato dal Parlamento giapponese il progetto di privatizzazione di *Japan Post* che rappresenta la più grande istituzione creditizia del mondo in termini di depositi. La privatizzazione del sistema postale consentirà di



aumentare l'efficienza dei servizi, di diversificare l'offerta e soprattutto favorirà un utilizzo più efficiente del notevolissimo volume del risparmio depositato che ammonta ad oltre 2.800 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno, hanno continuato ad espandersi a ritmi elevati le principali economie asiatiche. La Cina in particolare persiste nel suo elevato tasso di crescita - +9,9% - correlato soprattutto alla dinamica molto sostenuta della domanda interna, delle esportazioni e degli investimenti.

Per contrastare l'aggressività commerciale del gigante asiatico, l'Unione Europea e gli Stati Uniti hanno negoziato accordi che prevedono la introduzione per alcuni anni di puntuali vincoli alla crescita delle importazioni di diverse categorie di prodotti tessili e dell'abbigliamento cinesi.

In prospettiva, l'economia mondiale dovrebbe continuare a crescere a ritmi sostenuti anche se l'espansione potrebbe essere fortemente condizionata dalla rilevante quotazione del greggio, superiore di oltre il 40% rispetto a quella di un anno fa, e dall'aumento significativo del prezzo delle materie prime. In particolare, si ritiene che il prezzo dei prodotti petroliferi è destinato a mantenersi elevato in relazione alla scarsa disponibilità di greggio rispetto alla domanda in continuo aumento e alla difficoltà di accrescere il livello di produzione delle raffinerie.

### *L'Area Euro e l'Italia*

L'espansione economica dell'area euro nel corso del 2005 è risultata piuttosto contenuta, anche se negli ultimi mesi si è manifestato un certo miglioramento del quadro economico complessivo con il PIL che chiude l'anno a +1,3%. Tra i Paesi Membri la dinamica economica è stata piuttosto eterogenea ed ha evidenziato una situazione di ritardo dell'economia italiana.

La domanda interna, e in particolare la spesa delle famiglie, è stata motore di crescita in Francia e Spagna; in Germania, invece, l'attività produttiva è stata trainata dall'interscambio con l'estero, con una domanda interna stagnante.

Permangono tuttavia incertezze circa la solidità del *trend* economico, considerato tra l'altro che l'espansione della produzione industriale non fa emergere ancora una crescita robusta e generalizzata. Soprattutto rimane il problema centrale della competitività dei prodotti dell'area euro sul mercato internazionale e su quello interno.

La ridotta crescita dell'economia dell'Area e l'inflazione contenuta intorno al 2% hanno favorito la decisione della BCE di lasciare inalterato il tasso di riferimento al 2% fino al 1 dicembre 2005, quando è stato deliberato un primo aumento di 25 *basis point* per prevenire i deboli segnali di ripresa dell'aumento dei prezzi. Il 2 marzo 2006 lo stesso tasso è stato portato al 2,5%, riconoscendo come il caro-petrolio, le quotazioni dei prodotti energetici e il rafforzamento della ripresa dell'economia europea possano mettere a rischio la stabilità dei prezzi.

L'economia italiana continua nella sua lunga fase di stagnazione. Secondo i dati Istat, la fase di recupero del secondo trimestre ha ridotto il ritmo nel periodo successivo, con una forte frenata nel quarto trimestre. Il PIL non è cresciuto e il rapporto deficit/PIL si è attestato al 4,1%.

È continuata la flessione degli investimenti (-1,9% nel terzo trimestre) e della produzione (-1,8% annuo), a fronte comunque di una certa ripresa dei consumi delle famiglie (+1,4% annuo nel terzo trimestre) e della crescita dell'occupazione.

Il tasso di disoccupazione ha continuato a diminuire scendendo al 7,5% circa. In altri grandi Paesi dell'Area Euro (Germania e Francia) invece il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché stabile intorno al 9%.

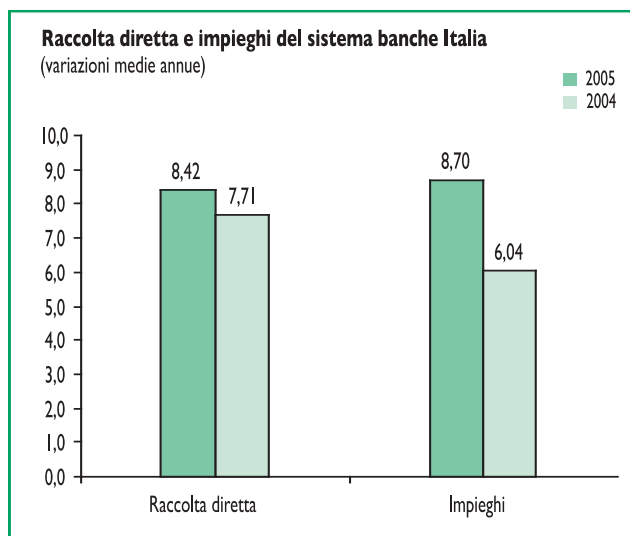
La bilancia commerciale italiana, nel 2005, ha mostrato un saldo negativo per 10.368 milioni di euro, a fronte di un deficit di 1.221 milioni di euro nei primi del 2004. Le esportazioni sono aumentate del 3,7% e le importazioni del 6,8%. Le esportazioni sono state penalizzate soprattutto dalla scarsa dinamica della domanda interna in Germania, nostro principale mercato di sbocco.

Tra i fattori che frenano l'espansione dell'economia italiana hanno un ruolo determinante le produzioni ancora fortemente orientate alle manifatture tradizionali, i ridotti investimenti nell'innovazione tecnologica e la scarsità di aziende dinamiche di medie e grandi dimensioni attrezzate a reggere la concorrenza sui mercati globa-

li. Tra i settori dell'attività economica più esposti vanno ricompresi quelli del tessile-abbigliamento e calzaturiero-pelletteria, comparti su cui pesa parecchio l'aggressività dei competitors internazionali, in primis delle economie asiatiche. In controtendenza, continua un significativo sviluppo il settore delle raffinerie di petrolio (+3,1%) e dell'energetico.

Da fine anno e per l'intero 2006, i principali indicatori qualitativi segnalano un miglioramento del quadro congiunturale. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL italiano dovrebbe attestarsi all'1,5% e dell'Area Euro all'1,8%.

### Sistema bancario italiano



Le rilevazioni effettuate dall'ABI indicano, nell'anno in commento, una dinamica di espansione piuttosto brillante delle masse amministrate dal sistema bancario italiano. La raccolta diretta bancaria denominata in euro è cresciuta dell'8,42%, in accelerazione rispetto all'anno precedente (+7,71%). Il volume delle emissioni obbligazionarie delle banche è aumentato del 9,88%, mentre i depositi da clientela si sono incrementati del 7,51%. In

netta ripresa è stata anche la raccolta da pronti contro termine. Gi impieghi hanno evidenziato livelli di crescita dell'8,7%, superiori a quelli del 2004. Tale incremento è il frutto, in particolare, di una vivace dinamica di quelli a medio e lungo termine, in crescita del 13%, mentre meno brillante è risultata la componente a breve, +2,8% rispetto all'anno precedente. In effetti, nel corso del 2005, le banche hanno continuato ad assicurare un'ampia disponibilità di credito assecondando la forte domanda di finanziamento delle famiglie e quella più moderata delle imprese. L'accesso al credito è stato favorito anche dalle politiche commerciali adottate dai diversi istituti che, sotto lo stimolo della concorrenza, hanno diversificato l'offerta, adattandola alle esigenze del cliente. Nonostante la maggiore offerta, il grado di indebitamento delle famiglie italiane si colloca ancora su valori molto contenuti (28% del PIL) rispetto al valore medio dell'Area Euro (55%) e a quello degli Stati Uniti e del Regno Unito (90%).

I dati consuntivi disponibili al termine del 2005 mostrano crediti in sofferenza, al netto delle svalutazioni, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi è risultato dell'1,63% (fine novembre), in contrazione rispetto al 2,02% dello stesso periodo del 2004.

Con riferimento ai tassi bancari, le variazioni sono state molto contenute: il tasso medio sui depositi a famiglie e imprese non finanziarie ha manifestato un lieve aumento, in linea con le indicazioni della politica monetaria della BCE, attestandosi allo 0,95% (0,89% a fine 2004). Il tasso medio sugli impieghi con scadenza fino a un anno a famiglie e imprese non finanziarie è passato dal 5,38% di dicembre 2004 al 5,26% di dicembre 2005.

Nel 2005, il patrimonio dei fondi comuni di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani ha raggiunto i 584,5 miliardi di euro rispetto ai 515 miliardi di euro di dodici mesi prima, con un incremento maggiore di quello registrato nel 2004.

Nel 2005, è continuata l'opera di consolidamento e di riorganizzazione di molte banche italiane che sono chiamate a realizzare politiche gestionali incisive ed organiche per accrescere efficienza e redditività. Nell'anno, si è conclusa un'importante operazione di aggregazione nel sistema bancario europeo che ha visto protagonista una banca italiana. Attualmente, sono in corso operazioni di mercato per l'acquisizione del controllo di due importanti enti creditizi italiani da parte di banche estere.

Andamento dei mercati finanziari

I mercati finanziari internazionali hanno chiuso il 2005 con performances positive. Negli Stati Uniti lo *Standard & Poor's 500* è aumentato del 3% (+7,6% nel 2004), il *Nikkei 225* della borsa di Tokio ha messo a segno un balzo del 40,2% (+8,9% nel 2004), e in Europa il *Dow Jones Euro Stoxx* ha registrato una variazione del 22,5 %.

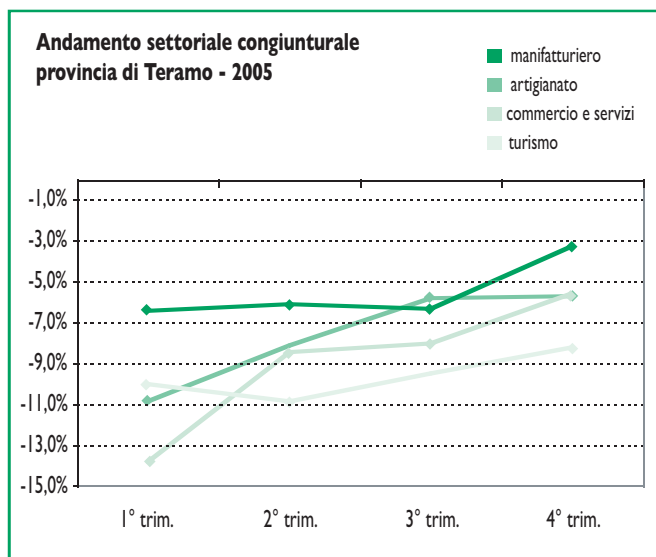
Gli indici italiani hanno evidenziato una buona crescita: Indice Mib30 +14,6%, indice Mibtel +14,4% (+18,1 nel 2004), Indice S&P/MIB +16,4% (+14,9% nel 2004). È stato raggiunto il nuovo massimo storico per gli scambi su azioni con 953 miliardi di euro di controvalore, con il tasso di crescita degli scambi azionari più elevato in Europa per contratti e controvalore; primo posto anche per il tasso di crescita dei contratti standard per derivati azionari. Il monte dividendi pagato nel 2005 ha raggiunto i 26,2 miliardi, superiore ai già generosi livelli del 2004. Il *dividend yield* medio di tutto il mercato si è conseguentemente assestato al 4,7%, in lieve flessione rispetto al 4,9% del 2004 per effetto della maggiore capitalizzazione di Borsa che sale a 681 miliardi di euro (+17,2% sul 2004), pari al 49,4% del PIL, grazie al buon andamento dei corsi e alla ammissione al listino di nuove società.

Laddove i mercati azionari mondiali hanno sperimentato apprezzamenti di rilievo, il 2005 si è rivelato sostanzialmente negativo per il mercato obbligazionario. Sul mercato dei bond europei le incertezze legate al ciclo economico hanno portato, nella prima parte dell'anno, ad una marcata riduzione dei rendimenti. Per la prima volta dal dopoguerra i rendimenti dei titoli di stato a 10 anni tedeschi sono scesi sotto la soglia del 3%. Nel complesso, tuttavia, i rendimenti obbligazionari nell'area euro sono risultati in leggero rialzo rispetto al dicembre 2004: alla fine del 2005 i *corporate bond* nell'Area Euro hanno segnato un aumento, rispetto all'anno precedente, per tutte le classi di *rating investment grade* con scadenze residue medio brevi. Per i titoli con vita residua più elevata, invece, si è registrata una tendenza alla diminuzione.

Il quadro economico abruzzese, marchigiano, molisano

Per l'anno 2005, i dati riguardanti la regione Abruzzo indicano situazioni non del tutto confortanti, in uno scenario nazionale ed internazionale complesso. L'economia abruzzese ha conseguito solo una lieve crescita: l'aumento del PIL tende ad attestarsi ad un +0,3% rispetto all'anno precedente, mostrando deboli segnali di ripresa dopo la diminuzione dello 0,8% registrata nel 2004.

Consistenti flessioni produttive si manifestano in settori di rilevante impatto territoriale, quali il comparto del tessile-abbigliamento, del pelli-cuoio-calzature e del legno-mobili. Continua la crisi dell'industria elettronica e delle comunicazioni che coinvolge aree estese del nostro territorio (L'Aquila, Sulmona, Avezzano, provincia di Pescara) con la conseguenza di accrescere lo squilibrio tra le zone interne e quelle costiere della regione. Apprezzabile è risultato invece il contributo fornito dai settori a media ed alta tecnologia: chimico farmaceutico, gomma e plastica e metalmeccanico.



Dall'analisi effettuata da Unioncamere, a dicembre 2005 il numero di imprese nella regione Abruzzo è aumentato dell'1,22%, una crescita vicina alla media nazionale (+1,34%). Pescara figura al primo posto con un +2,1%; seguono L'Aquila con +1,8% e Chieti +0,8% mentre è in coda la provincia di Teramo con +0,6%.

In Abruzzo, le esportazioni sono cresciute nei primi nove mesi del 2005 del 7,9% (in Italia

del 3,7%, nel Mezzogiorno 10,2%). Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2005 è risultato del 7,8%, con un miglioramento di due punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2004.

L'andamento dell'economia in provincia di Teramo nel 2005 è risultato differenziato tra i principali comparti manifatturieri: la produzione è cresciuta nei settori della metalmeccanica e dell'alimentare; è invece scesa nei comparti delle costruzioni e della chimica. Continuano a mostrare segno negativo il tessile-abbigliamento (-12,3%) e il pelli-cuoio-calzature (-6,7%). Nel settore del commercio e dei servizi c'è una timida ripresa dei margini operativi in senso congiunturale. Commercio al minuto, terziario e trasporti sono i comparti che vantano i maggiori recuperi che iniziano a riscontrarsi, a tassi più blandi, anche nel turismo e nel commercio all'ingrosso.

Nelle Marche, soltanto nell'ultima parte dell'anno l'economia mostra segnali di ripresa. Il quarto trimestre evidenzia un recupero dell'industria manifatturiera: la produzione ha registrato un aumento dell'1,9% sullo stesso periodo del 2004 e l'andamento delle vendite in termini reali ha mostrato un incremento del 3,6%. Risultati positivi sono stati registrati da tutti i principali settori. Il miglioramento dell'attività produttiva e commerciale è stato in parte sostenuto dalla dinamica dei prezzi di vendita sia sull'interno che sull'estero, mentre l'andamento dei costi di acquisto non sembra aver influito in maniera evidente sulle condizioni di offerta.

L'economia molisana sta vivendo una fase di grave stagnazione. Ci sono segnali fortemente negativi: numerose aziende hanno cessato la loro attività negli ultimi mesi del 2005. Tutti i settori sono in evidente crisi: per la dimensione decisamente ridotta delle attività e per l'insufficiente innovazione effettuata nei processi, nell'organizzazione e nei prodotti. D'altra parte, la scarsa capacità di attrarre investimenti esterni, unita alla frammentarietà del tessuto imprenditoriale interno ed alla caratterizzazione dell'export costituito prevalentemente da prodotti maturi, sottopongono il sistema economico molisano ad un forte rischio di autoalimentata regressione nella competitività.

L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS IFRS  
AI BILANCI INDIVIDUALE E CONSOLIDATO DELLA TERCAS S.P.A.

---

*I principi contabili internazionali IAS IFRS*

La crescente globalizzazione dell'economia e dei mercati finanziari hanno da tempo posto il problema di omogeneizzare i "linguaggi contabili" utilizzati per la rappresentazione delle grandezze aziendali al fine di rendere standardizzate le innumerevoli informazioni che periodicamente gli operatori economici forniscono ai propri azionisti, agli obbligazionisti e più in generale a tutti coloro che per le più svariate ragioni intrattengono con essi rapporti economici.

L'esigenza, avvertita nei principali Paesi Occidentali, caratterizzati per loro natura da una sempre crescente integrazione economica e sociale, ha trovato la sua soluzione attraverso il recepimento legislativo, da parte della Commissione Europea, dei Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standard), più comunemente noti con la sigla I.A.S. L'obiettivo finale dei "nuovi" Principi è, infatti, quello di creare un linguaggio comune e uniforme in materia di formazione dei bilanci, in modo da rendere il più possibile trasparenti e, allo stesso modo, comparabili, i dati delle società cui gli stessi sono applicati. Tale complesso sistema normativo è stato recepito dall'Unione Europea con una serie di provvedimenti, emanati nella forma di regolamenti comunitari, dopo un'attività dialettica avviata con lo stesso Organo che ha il compito di formularli ed aggiornarli nel tempo, lo I.A.S.B., al fine di renderli maggiormente compatibili con le specifiche situazioni normative già esistenti all'interno dei singoli Paesi.

Questi regolamenti, la cui emanazione ha preso avvio con il n.1606 del 19 luglio 2002, si sono inizialmente rivolti verso le imprese di maggiori dimensioni imponendo l'obbligo della redazione, in base agli IAS, dei soli bilanci consolidati delle società quotate ed elevando, così, inizialmente solo per quest'ultime, la qualità delle informazioni contenute nei documenti contabili, anche al fine di realizzare gradualmente la necessaria rivoluzione culturale per tutti gli addetti ai lavori. Il Regolamento CEE 1606 prevedeva, inoltre, un elenco di soggetti cui gli Stati membri potevano attribuire la facoltà o l'obbligo di adozione dei nuovi principi.

Le disposizioni comunitarie sono state integrate da una serie di disposizioni nazionali, tra cui il D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, che ha rivolto lo sguardo anche alla regolamentazione degli aspetti fiscali scaturenti dall'applicazione dei nuovi criteri valutativi.

Il Decreto 38/05 ha disciplinato le opzioni previste dall'introduzione degli IAS, estendendo l'ambito di applicazione dei nuovi principi ed individuando quattro categorie ben definite cui essi sono applicabili:

- 1) società quotate diverse dalle imprese di assicurazioni;
- 2) società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico;
- 3) banche ed intermediari finanziari sottoposti a vigilanza;
- 4) imprese di assicurazione.

Per le società quotate e per le società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico è stato previsto l'obbligo della redazione del bilancio consolidato in chiave IAS fin dall'esercizio 2005, mentre per il solo Bilancio individuale è stata lasciata facoltà di scelta di avvalersi o meno delle nuove disposizioni. Il legislatore, infatti, impegna tali società alla redazione obbligatoria del bilancio individuale IAS dal 2006. Per le banche e per gli intermediari finanziari vigilati sono previsti i medesimi tempi ed obblighi.

Con riferimento ai bilanci delle banche e degli enti vigilati il Legislatore ha confermato, in materia di predisposizione dei prospetti e della nota integrativa, i poteri alla Banca d'Italia. L'Organo di Vigilanza ha, conseguentemente, pubblicato nel

dicembre 2005 la versione definitiva degli schemi di Bilancio IAS e delle relative istruzioni, che per l'anno 2005 ne prevedono una versione ridotta e semplificata al fine di favorirne la prima applicazione.

In tale quadro normativo la Tercas S.p.A., obbligata comunque a redigere in qualità di Capogruppo il proprio Bilancio consolidato secondo gli IAS – IFRS, ha optato per l'adozione dell'applicazione degli IAS anche al proprio Bilancio individuale: tale opzione è stata esercitata reputando che i vantaggi in termini di coerenza ed affidabilità dei dati prodotti per la redazione dei due bilanci (individuale e consolidato), nonché i vantaggi di lungo termine derivanti da un rapido passaggio al nuovo linguaggio contabile in un contesto aziendale contraddistinto da una forte dinamicità, siano da reputarsi maggiori degli svantaggi derivanti da un maggiore carico di lavoro sui singoli Servizi della Direzione, nonché dalle incertezze, in particolare di carattere normativo, derivanti da un così rapido passaggio al nuovo sistema di regole. Peraltro, anche sotto quest'ultimo profilo, specificamente per quanto attiene le problematiche di carattere fiscale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le prevedibili incertezze derivanti dall'applicazione del nuovo corpo di norme non fossero tali da giustificare un rinvio dell'applicazione degli IAS anche al Bilancio individuale.

Va infine sottolineato che, anche per quanto attiene la produzione dei dati della Nota Integrativa, la Tercas si è avvalsa in maniera sostanzialmente ridotta delle deroghe concesse dalla normativa transitoria emanata dalla Banca d'Italia, e ciò è avvenuto solo nel caso in cui non sia stato in alcun modo possibile, a causa dei tempi di adeguamento dei sistemi informativi, fornire i dati richiesti dalle istruzioni dell'organo di vigilanza.

### *Principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS*

Le nuove regole previste dagli IAS hanno fondamentalmente avuto un duplice impatto. Il primo classificatorio sulle diverse aggregazioni delle singole poste, e l'altro sulla valutazione puntuale delle stesse.

Molto sinteticamente è possibile affermare che gli IAS esprimono criteri valutativi, legati alla visione che dell'azienda hanno gli investitori, privilegiando la rilevazione dell'utile maturato più che dell'utile realizzato. Essi introducono, infatti, il criterio del "fair value" che può essere tradotto con l'espressione di "valore equo", ossia il valore al quale due parti consapevoli sono disposte a scambiare fra loro beni e/o prestazioni all'interno di un "libero mercato".

I Principi Contabili Internazionali, proprio perché nati per rappresentare una realtà quanto più possibile vicina ai valori reali, in grado di stimolare la quotazione delle imprese sui mercati regolamentati, pongono al centro della propria visione il criterio del "fair value".

Come già accennato il Legislatore nazionale ha recepito integralmente i nuovi Principi Contabili, preoccupandosi però, immediatamente dopo di dettare tutta una serie di norme interne volte ad impedire la distribuzione di utili maturati, ma non ancora realizzati attraverso la costituzione di apposite riserve indisponibili e a regolamentare la loro utilizzazione man mano che gli utili, scaturenti da tali valutazioni, si concretizzano.

### *I criteri di classificazione delle poste di bilancio*

Sul fronte classificatorio gli IAS/IFRS affermano ed accentuano il principio già sostenuto dalla Banca d'Italia nel D.Lgs. 87/92, della rappresentazione della "sostanza economica" rispetto alla "forma giuridica" con fondamentali conseguenze per la contabilizzazione della maggior parte delle grandezze aziendali, come ad esempio per i beni dati in leasing. La classificazione degli strumenti finanziari in una delle diverse categorie previste, deve avvenire al momento della loro prima iscrizione in bilancio. Successivamente possono essere effettuati passaggi esclusivamente fra la categoria delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) e delle attività "detenute fino a scadenza" (HTM) e solo per cause, comprovabili, di effettive mutate intenzioni del management aziendale o se non è più disponibile il loro fair value (valore equo).

Estrema attenzione viene fornita anche all'individuazione esatta del momento in cui un credito può essere cancellato dal bilancio. Il criterio guida per identificare se il credito ceduto può essere cancellato dal bilancio del cedente è la verifica del trasferimento sostanziale o meno di tutti i rischi e dei relativi benefici: in sintesi rappresentazione dei fatti aziendali secondo il loro significato economico piuttosto che secondo l'aspetto giuridico-formale.

I Nuovi Principi introducono importanti modifiche ai criteri di rilevazione e classificazione delle immobilizzazioni immateriali, vietando la capitalizzazione dei costi di ricerca, di pubblicità, di formazione del personale dipendente, di impianto ed ampliamento e ristrutturazione interna, dei marchi e dei diritti generati internamente, mentre viene lasciata facoltà di iscrizione dei marchi, delle licenze e delle concessioni se acquisite a titolo oneroso. L'avviamento può essere capitalizzato solo se effettivamente corrisposto, deve essere valutato periodicamente e svalutato se sono venute meno le ragioni della sua iscrizione. Viene prevista l'obbligatorietà della capitalizzazione per le sole spese di sviluppo.

Le spese incrementative sostenute su beni di terzi possono essere capitalizzate e ammortizzate in base alla vita utile residua solo se i beni materiali impiantati su immobili di terzi presi in locazione sono suscettibili di autonoma identificabilità.

Gli stanziamenti ai fondi rischi possono essere effettuati esclusivamente in presenza di un'obbligazione certa nella sua esistenza, che possa essere oggettivamente, con buona approssimazione, stimata anche nel suo ammontare. La stima deve necessariamente tenere in considerazione l'elemento temporale, cioè di quando l'impresa sarà chiamata a far fronte all'obbligazione, attualizzando conseguentemente il valore del rischio alla data di riferimento del bilancio. Fondamentale innovazione viene apportata al comparto delle partecipazioni che in chiave IAS sono esclusivamente gli investimenti effettuati in società nelle quali si ha il controllo di diritto o più sostanzialmente il potere di governare le politiche finanziarie ed operative di un soggetto, o di nomina dei membri del consiglio di amministrazione, al fine di ottenerne i relativi benefici.

Gli altri strumenti finanziari partecipativi, detenuti come investimenti in titoli di capitale, ma che non attribuiscono il potere di governare le politiche finanziarie ed operative, devono essere classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita o fra le attività valutate al fair value.

#### *L'impatto IAS sui criteri di valutazione*

Sostanziale è l'impatto creato dagli IAS in materia di criteri di valutazione dove, come già osservato, gli IAS esaltano il concetto di "fair value" o "valore equo", definibile anche come valore di mercato.

Gli strumenti finanziari classificati come di negoziazione (HFT) e come disponibili per la vendita (AFS) devono essere valutati al "fair value" con contropartita dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza rispettivamente al conto economico o a riserva di patrimonio indisponibile. Nel caso di strumenti classificati come disponibili per la vendita la plusvalenza o la minusvalenza sarà portata a conto economico solo al momento dell'effettiva vendita.

Gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza (HTM) e originati dall'azienda (L&R) devono essere valutati al costo di acquisto o al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato rappresenta un nuovo concetto nel panorama contabile. Esso prevede che i costi e i ricavi accessori, direttamente riferibili all'attività o alla passività finanziaria iscritta in bilancio (come ad esempio le commissioni pratica fido, commissioni di istruttoria, commissioni di *up-front* ecc.) vengano capitalizzati, affluendo al conto economico lungo tutta la durata del finanziamento, comportando, conseguentemente, la necessità di rideterminazione del tasso di interesse inteso non più come tasso nominale contrattuale, ma come tasso effettivo interno di rendimento (tir).

Le attività finanziarie originate dall'impresa devono essere periodicamente e sistematicamente sottoposte a valutazione, c.d. impairment test, al fine di verificare se siano intervenuti nuovi elementi di valutazione che facciano ritenere non più pienamente recuperabile il credito. Le valutazioni possono essere effettuate analiticamente o forfettariamente. In quest'ultimo caso il portafoglio crediti deve essere suddivi-

so per classi di rischio omogenee e a ciascuna classe di rischio deve essere attribuita una relativa percentuale di svalutazione.

Gli strumenti finanziari derivati posti a copertura di attività finanziarie devono essere valutati sempre al "fair value" congiuntamente alla valutazione delle relative attività coperte. Nella previgente normativa, al contrario, era la valutazione del derivato di copertura che seguiva il criterio di valutazione dell'attività coperta.

Modifiche rilevanti vengono introdotte anche in materia di immobilizzazioni materiali ed immateriali. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, viene introdotto il concetto di ammortamento limitato alle sole costruzioni e non ai terreni sottostanti, mentre nella prassi dei principi contabili italiani l'ammortamento degli immobili veniva effettuato sul valore complessivo dell'immobilizzazione compresa l'area sottostante che non veniva individuata autonomamente.

Gli IAS obbligano, dunque, ad una completa revisione dei criteri di ammortamento fin ora seguiti. Tale revisione comporta inevitabilmente un notevole salto logico-concettuale all'interno delle strutture amministrative deputate allo svolgimento delle attività di rilevazione contabile. Le rideterminazione dei nuovi fondi di ammortamento, limitati alle sole costruzioni e non ai terreni sottostanti, trova, in sede di prima applicazione, contropartita a riserva di patrimonio netto. Assoluta coincidenza con i previgenti principi nazionali viene invece riservata alla determinazione dell'ammortamento dal momento che gli IAS affermano che le attività materiali vanno ammortizzate in base alla loro "vita utile residua", mentre i principi civilistici fanno dipendere l'ammortamento dalla residua possibilità di utilizzo del bene.

Circa il valore da attribuire alle immobilizzazioni materiali, gli IAS impongono che queste vengano valutate periodicamente al loro valore di mercato. Tale valore, in sede di prima iscrizione, coincide necessariamente con il costo di acquisto. Negli anni successivi gli IAS prevedono che tale valore sia periodicamente soggetto a revisioni e ad aggiornamenti in modo da avere immobilizzazioni materiali espresse sempre a valori di mercato, imputando l'eventuale contropartita a costituzione di una riserva indisponibile di patrimonio netto. Soltanto per gli immobili acquistati come investimento immobiliare viene previsto che l'eventuale rivalutazione venga imputata direttamente a Conto Economico. L'IFRS n. 1 offre la possibilità, però, di mantenere i valori iscritti in bilancio in occasione di leggi di rivalutazione monetaria se tali valori erano all'epoca espressione del reale "fair value" dei beni, consentendo di fatto di mantenere le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto o al costo rivalutato. In nota integrativa viene comunque previsto l'obbligo di dare un'informativa circa il "fair value" degli immobili posseduti.

I fondi previdenziali e i benefici che saranno corrisposti ai lavoratori dipendenti successivamente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'azienda vengono suddivisi in due distinte categorie: piani previdenziali a contribuzione definita e piani previdenziali a prestazione definita. Solo per quest'ultimi, essendo impegnata l'azienda ad assicurare una prestazione definita ad una data futura, i nuovi principi prevedono sostanziali modifiche ai criteri valutativi adottati disponendo che l'accantonamento periodico dovuto dall'azienda a favore dei dipendenti sia quantificato e rettificato con adeguati calcoli attuariali.

### *Le attività svolte dalla Tercas per l'implementazione degli IAS nel sistema informativo aziendale*

Dalla fine del 2003 la Cassa è stata impegnata nel complesso insieme di attività necessarie per pervenire in tempi rapidi all'adozione dei principi contabili internazionali.

L'attività ha fatto perno sull'Area Amministrazione e Bilancio, che ha svolto l'intero lavoro di coordinamento e di gestione del processo di transizione, ma ha coinvolto quasi tutte le funzioni aziendali fra cui, in particolare, il Servizio Finanza Aziendale, l'Area Crediti, il Risk Management ed il Controllo di Gestione, il Servizio Tecnico, il Servizio Legale, il Servizio Personale.

L'attività tecnico-informativa legata alla gestione della transizione è stata in larga misura svolta dall'outsourcer informatico C.S.E. S.p.A. e rilevante è stato il coinvolgimento delle altre società del Gruppo, benché singolarmente le medesime non soggiacciono agli stessi obblighi contabili della Capogruppo.



Sotto il profilo strettamente operativo la transizione, oltre che a portare alla ridefinizione dell'intero processo di produzione dei dati contabili e di bilancio, ha reso necessario l'implementazione di una serie di procedure informatiche che hanno il compito di produrre dati e informazioni contabili necessarie per la produzione di dati "IAS compliance", con particolare riferimento alle aree crediti, titoli e contabilità generale.

Tenendo presente i soli aspetti di maggiore importanza, la transizione agli IAS ha comportato per la Cassa:

- a) la ridefinizione della segmentazione del comparto crediti, nonché la definizione per alcuni segmenti di nuove metodologie di svalutazione sia analitiche sia di portafoglio;
- b) la completa riclassificazione del comparto titoli e partecipazioni, e la ridefinizione delle metodologie di valutazione dei medesimi;
- c) una completa rivisitazione del patrimonio immobiliare della Cassa, necessario, tra l'altro, per lo scorporo del valore delle aree fabbricabili dal valore complessivo degli immobili. In tale occasione si è tra l'altro provveduto a definire il fair value degli immobili (pur non essendosi proceduto in bilancio alla loro valutazione al fair value), nonché alla revisione della loro vita utile;
- d) la rivisitazione dei fondi del personale, passando alla valutazione con metodo attuariale del fondo trattamento di fine rapporto, nonché alla creazione del fondo premio di fedeltà;
- e) la rideterminazione dei fondi per rischi ed oneri, prevedendo accantonamenti a fronte di obbligazioni originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa;
- f) la rideterminazione delle attività e delle passività fiscali connesse alle modifiche sopra descritte.

L'attività svolta, pur se particolarmente complessa sul piano tecnico ed operativo, non ha determinato variazioni significative del patrimonio o dell'utile della Cassa rispetto a quanto era determinabile secondo i vecchi principi contabili, evidenziando viepiù come la solidità patrimoniale e la redditività aziendale non dipendono in misura rilevante dalle metodologie adottate per la redazione dei bilanci.

LA SITUAZIONE DELLA BANCA

*L'applicazione dei principi contabili IAS IFRS e il contenuto della relazione sulla gestione*

È opportuno rilevare che tutti i dati relativi al 2004 contenuti nei prospetti della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa non includono l'applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) al bilancio della Cassa di tale esercizio, in quanto l'applicazione degli stessi decorre dal 1° gennaio 2005, non essendosi la Cassa avvalsa della facoltà di una adozione anticipata dei medesimi principi. Conseguentemente i paragoni dei dati tra i due esercizi può, in alcuni casi, non essere del tutto omogeneo, pur non avendo tale circostanza il potere di modificare in maniera rilevante le considerazioni di carattere gestionale espone in questa sede.

*Le Masse Intermedie*

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Raccolta diretta da clientela	2.135	1.889	246	13,0
Raccolta indiretta da clientela	1.738	1.636	102	6,2
Raccolta totale da clientela	3.873	3.525	348	9,9

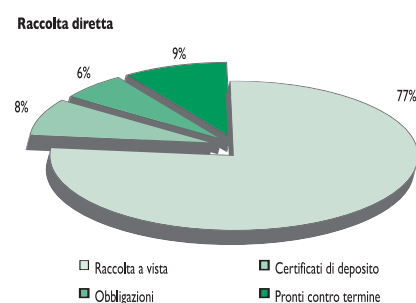
La consistenza della raccolta complessiva da clientela ha raggiunto, a fine anno, i 3.873 milioni di euro, realizzando un aumento del 9,9%. Sul dato ha inciso in maniera significativa l'accentuata dinamica della raccolta diretta (+13%) a fronte di una raccolta indiretta che cresce del 6,2%.

*La raccolta diretta*

Nel corso del 2005 la raccolta diretta ha subito un'accelerazione rispetto al 2004 con un progresso del 13%.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Depositi, CD e obbligazioni	1.943	1.788	155	8,6
<i>Raccolta a vista</i>	<i>1.648</i>	<i>1.559</i>	<i>89</i>	<i>5,7</i>
<i>Certificati di deposito</i>	<i>168</i>	<i>200</i>	<i>(32)</i>	<i>(16,0)</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>126</i>	<i>28</i>	<i>98</i>	<i>349,1</i>
Pronti contro termine	192	101	91	91,1
<b>Raccolta diretta</b>	<b>2.135</b>	<b>1.889</b>	<b>246</b>	<b>13,0</b>

Le crescite percentualmente più elevate si sono avute nei comparti dei titoli obbligazionari (+349,1%) e dei pronti contro termine (+91,1%). A tal riguardo, è da segnalare che tra i PCT figura un importo di oltre 100 mln di euro derivante da un rapporto con un'istituzione finanziaria non bancaria che, nel rispetto delle norme di Vigilanza, viene considerata clientela ordinaria. In flessione sono risultati i certificati di deposito (-16%) in conseguenza di mirate azioni commerciali poste in essere per favorire la crescita del comparto obbligazionario. Nel corso dell'anno sono



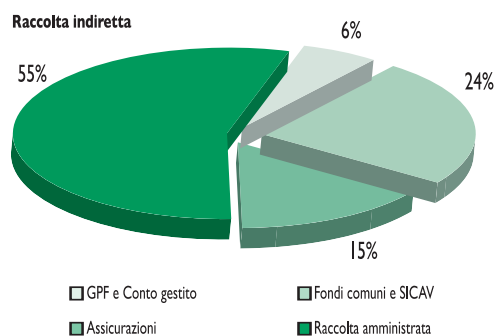
stati infatti emessi prestiti obbligazionari per un ammontare di circa 100 milioni di euro, portando la quota della raccolta a scadenza (certificati di deposito e obbligazioni) al 13,8%.

Nella raccolta a vista il buon risultato (+9%) conferma la capacità della Banca di fidelizzare la clientela anche in presenza di un mercato molto competitivo.

#### La raccolta indiretta

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Raccolta gestita	791	694	97	10,8
GPF e Conto gestito	108	97	(11)	11,3
Fondi comuni e SICAV	425	400	47	11,8
Assicurazioni	258	197	61	31,0
Raccolta amministrata	947	942	5	0,5
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>1.738</b>	<b>1.636</b>	<b>102</b>	<b>6,2</b>

La raccolta indiretta ha evidenziato una crescita del 6,2%, attestandosi a quota 1.738 mln di euro. Il risultato è derivato dal buon andamento della raccolta gestita (+14%), mentre la raccolta amministrata ha mostrato una sostanziale stabilità mantenendosi sui livelli del 2004 (947 mln di euro).



Notevole successo ha riscosso il collocamento del prodotto GPF TERCAS che, iniziato nell'ultimo trimestre dell'esercizio, a fine anno, ammontava a circa 22 milioni di euro. Le Sicav Tercas hanno altresì incontrato il gradimento della clientela con un incremento del

46%, attestandosi a 76 milioni di masse gestite.

La componente assicurativa ha mostrato alla fine dell'anno uno stock di raccolta premi pari a 258 mln, con un incremento di 60 mln di euro (+31%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

#### Gli impieghi a clientela

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	575	476	99	20,9
Mutui - prestiti personali	993	732	261	35,7
Titoli di debito	34	14	20	146,8
Attività deteriorate	40	56	(16)	(27,9)
Altri impieghi	115	93	21	23,0
<b>Totale impieghi da clientela</b>	<b>1.757</b>	<b>1.371</b>	<b>386</b>	<b>28,2</b>

Alla fine del 2005, l'aggregato impieghi economici ha raggiunto i 1.757 milioni di euro, con un incremento del 28,2% rispetto all'anno passato. La performance maggiore ha riguardato ancora i prestiti a medio-lungo termine sia per effetto di mirate iniziative commerciali volte a favorire l'acquisizione di rapporti a lunga scadenza sia per il perdurare del trend positivo del mercato immobiliare.

Tra gli impieghi a clientela, figurano polizze di capitalizzazione per un ammontare complessivo di 33 milioni di euro, contro i 7 dell'esercizio precedente.

L'esposizione maggiore si ha nei confronti della controllata Terleasing, con poste che rappresentano il 5% circa del totale impieghi a clientela della Cassa.

• Attività deteriorate

Il valore netto delle attività deteriorate ha avuto, rispetto all'esercizio 2004, un significativo decremento. A tal proposito è opportuno notare che, in sede di riclassificazione del bilancio ai fini IAS, la Cassa ha inserito tra le proprie partite a rischio anche i crediti scaduti, così come definiti ai sensi della normativa di Vigilanza. Tenendo conto che i criteri di svalutazione delle partite a rischio tra i due esercizi sono diversi in relazione all'applicazione, al 1° gennaio 2005, degli IAS 32 e 39, le attività deteriorate della Cassa, al netto delle svalutazioni, sono così composte:

Attività deteriorate	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Sofferenze	8,7	9,7	(1,0)	(10,6)
Incagli	19,1	24,3	(5,2)	(21,4)
Crediti scaduti	12,5	21,5	(9,0)	(41,8)
Crediti ristrutturati	0,1	0	0,1	n.d.
<b>Totale attività deteriorate</b>	<b>40,4</b>	<b>55,5</b>	<b>(15,1)</b>	<b>(27,2)</b>

Il decremento del valore delle sofferenze è dovuto sia ad una contenuta dinamica negli ingressi nel settore, sia all'apprezzamento, effettuato in sede di FTA al 1° gennaio 2005, dell'attualizzazione del loro valore. La dinamica degli incagli, sostanzialmente stabile nell'esercizio, mostra un decremento legato, soprattutto, all'apprezzamento di svalutazioni specifiche e di portafoglio su tale comparto, precedentemente valutato insieme ai crediti al vivo. Il decremento del valore del crediti scaduti è connesso, ad una certa volatilità di tale comparto, cui si aggiungono specifiche rettifiche di portafoglio effettuate per tenere conto degli IAS.

Nel complesso, pur al netto dell'effetto di transizione agli IAS, il comparto crediti deteriorati mostra un andamento confortante, sia in termini di valori attribuiti ai diversi portafogli sia in termini di recuperabilità dei medesimi.

L'attività sui mercati finanziari

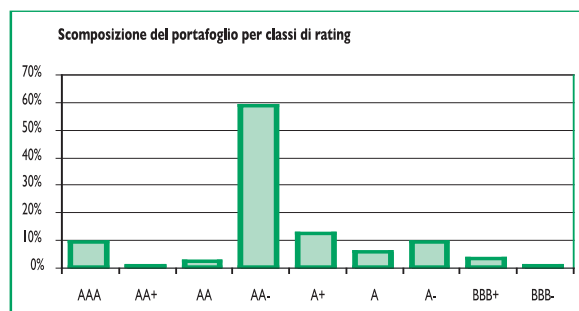
	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Attiv. finanz. detenute per la negoziazione	640,3	701,0	(60,7)	(8,6)
Attività finanziarie disp. per la vendita	11,6	5,4	6,2	114,5
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>651,9</b>	<b>706,4</b>	<b>(54,5)</b>	<b>(7,7)</b>

A fine 2005, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammontava a 640,3 milioni di euro, costituito per circa il 51,7% da titoli di stato italiani ed esteri, per il 45,5% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade" e, per il restante 2,8%, da azioni, fondi e derivati su tassi di interesse.

La Cassa ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio di tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il rating medio complessivo del portafoglio è rimasto pari a AA- con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*.

La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento



di un elevato grado di liquidità (non esiste un portafoglio di titoli "Held to Maturity") e con una *duration* compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo. L'attività sul mercato monetario è stata finalizzata all'ottimizzazione dell'efficienza della gestione ed al pareggio della posizione interbancaria.

LA GESTIONE DEI RISCHI

L'attività di *risk management* è stata indirizzata a garantire un costante presidio dei principali rischi ed un efficace sostegno al processo decisionale attraverso la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi di mercato, di credito, di tasso e liquidità oltre che di quelli più strettamente operativi.

A tal fine e con l'obiettivo di assicurare una visione unitaria dell'attività di governance, nel corso dell'esercizio, è stata formalizzata la costituzione di una specifica Unità operativa di struttura centrale cui sono demandate oltre alle attività di monitoraggio dei rischi di mercato, di credito e di tasso anche la pianificazione aziendale e le mansioni tipiche del controllo di gestione.

*Il controllo del Rischio di Mercato*

Il rischio di mercato viene misurato, oltre che secondo quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo III delle Istruzioni di Vigilanza, anche mediante misurazione del *Value at Risk* (VAR), calcolato con cadenza giornaliera e preso a riferimento per la verifica del rispetto dei limiti operativi attribuiti allo specifico settore di attività.

Nel corso del 2005, il Var giornaliero medio, riferito a tutto il portafoglio titoli della Banca, è risultato pari a 541 mila euro. Tale valore, unitamente alla *duration* media – pari a 0,359 – ed alle connesse ipotesi prudenziali di calcolo (intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni), testimonia il contenuto profilo di rischio delle attività in titoli. Le elaborazioni sono effettuate mediante l'utilizzo dello specifico applicativo fornito da Bloomberg.

*Il controllo del Rischio di Credito*

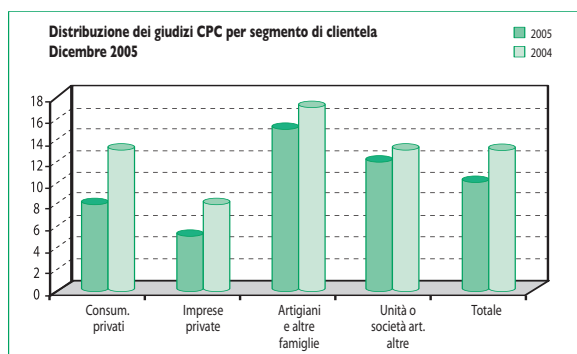
Anche nell'esercizio scorso, è stato svolto un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Cassa. Lo strumento utilizzato - denominato Credit Position Control (CPC) - consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Oltre a rappresentare un valido strumento di *early-warning*, esso consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Cassa sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Nell'esercizio, le risultanze confermano un profilo di rischio contenuto con una positiva riduzione del giudizio medio andamentale da 13 (del 2004) a 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo). Tutti i settori hanno conosciuto un'evoluzione positiva della qualità creditizia.

In particolare, si conferma ancora una volta la bontà del segmento Corporate, con un giudizio medio pari a 5, in ulteriore miglioramento rispetto al valore già contenuto (uguale a 8) dell'esercizio precedente.

Portafoglio 2005	Giudizi medi	Utilizzo cassa e firma	Numero Clienti
Consumatori privati	8	379.836	171.427
Imprese private (corporate)	5	877.606	4.994
Artigiani e Altre famiglie	15	173.736	10.872
Unità o società art. altre	12	201.097	4.624
Altro	0	185.379	3.904
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>1.817.654</b>	<b>195.821</b>



Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stato realizzato, nell'ultima parte dell'esercizio 2004, un sistema automatizzato per la gestione delle relazioni con un giudizio individuale maggiore di 70 e con un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento

e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della Cassa.

### *I Rischi Operativi ed i Controlli Interni*

All'Area dei Controlli Interni è attribuita la responsabilità di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi della Banca, di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nonché di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali e alle normative interne ed esterne.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Cassa e del Collegio Sindacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 52 verifiche in loco, di cui 44 presso le dipendenze e 17 relative all'intera operatività. È stata sottoposta a verifica ispettiva anche la controllata Terleasing.

All'Area dei Controlli Interni, è demandato altresì il compito di monitorare l'andamento dei rischi operativi e di alimentare il Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO), promosso dall'ABI e a cui la Cassa ha aderito sin dal 2002.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

### *Il patrimonio netto*

	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Capitale sociale	26,0	26,0	0,0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	45,5	45,5	0,0	0,0
Riserve	181,4	174,3	7,2	4,1
Riserve da valutazione	9,0	4,9	4,1	84,1
Utile d'esercizio	16,7	15,5	1,2	8,0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>278,6</b>	<b>266,2</b>	<b>12,5</b>	<b>4,7</b>

### *Il patrimonio netto e i requisiti di vigilanza*

La Banca d'Italia consente agli Istituti che redigono il bilancio individuale 2005 secondo i nuovi principi contabili di continuare a produrre le Segnalazioni di Vigilanza relative al 31 dicembre in base alle previgenti regole. La Tercas ha deciso di avvalersi di questa opzione.

Il patrimonio di vigilanza della Cassa ha superato i 262 milioni di euro, a fronte di requisiti minimi patrimoniali per complessivi 142,2 milioni. L'eccedenza si mantiene su livelli di assoluto rilievo rappresentando l'85,2% dei requisiti totali ed il 46% del patrimonio di vigilanza.

In base alla natura dei rischi coperti, l'assorbimento maggiore è generato dall'attività creditizia per 121,3 milioni, contro i 19 imputabili ai rischi di mercato e ad altri requisiti per 1,8 milioni di euro. Il Coefficiente di Solvibilità, calcolato secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1 della circolare n. 155 del 18 dicembre 1991, è pari al 15,21% con un valore di Core Tier 1 pari al 15,07%. Tali indicatori collocano la Banca in posizioni di eccellenza e consentono di affrontare in assoluta tranquillità ambiziose prospettive di crescita.

<b>Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità</b>	<b>31/12/2005</b>
Patrimonio di base (Tier 1)	259.762
Patrimonio supplementare (Tier 2)	4.871
Elementi da dedurre	-2.579
Patrimonio di vigilanza	262.054
<b>REQUISITI PRUDENZIALI</b>	
Rischi di credito	121.328
Rischi di mercato	19.037
Altri requisiti prudenziali	1.813
Totale requisiti prudenziali	142.178
Attività di rischio ponderate	2.031.114
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ %</b>	
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,79%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	12,91%
<b>Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto</b>	<b>119.876</b>

Dati in migliaia di euro

#### *Rapporti con le società del Gruppo*

Le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono Terleasing, Sogiter, Terbroker ed Investimenti Immobiliari. Terleasing, di cui la Cassa detiene l'89,5% del capitale, rimane la società più significativa, operante prevalentemente per il tramite degli sportelli della Cassa nel settore del leasing. Nel 2005 Terleasing ha concluso 348 contratti di locazione finanziaria per un totale di 39,4 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del 7,8%.

In relazione ai segmenti di appartenenza le operazioni in ammortamento per complessivi 90,7 milioni di euro (+1,8% sul 2004) sono così distribuite:

- immobiliare: 41%
- strumentale: 42%
- targati: 17%

Rispetto all'esercizio precedente, diminuisce il peso dell'immobiliare, che passa dal 48 al 41% del totale, a fronte di un aumento percentuale dello strumentale ora pari al 42%.

Terleasing ha chiuso l'esercizio con un risultato economico positivo pari a 727 mila euro, con un incremento rispetto al 2004 del 12%. I rapporti con la Capogruppo, anche alla luce della consolidata doppia intermediazione delle società di leasing che si finanziano tramite il canale bancario, sono di notevole entità. I crediti che la Cassa ha concesso sono cresciuti del 4,1% nell'anno, in relazione alla maggiore attività della società e ammontavano, al 31 dicembre 2005, a 87,7 milioni di euro oltre a 5,4 milioni di euro per crediti di firma.

Sogiter, che svolge attività immobiliare, non ha modificato la propria struttura dell'attivo, mantenendo come unica proprietà i locali ove la Cassa svolge la propria attività in Lanciano. La Capogruppo svolge per conto di tale società la gestione della liquidità per complessivi 106 mila euro.

Terbroker, che svolge attività di brokeraggio assicurativo e che alla luce dell'adozione dei nuovi criteri contabili viene ricompresa nell'ambito di consolidamento, ha subito una riorganizzazione interna con l'ingresso di un nuovo amministratore. L'attività, peraltro limitata, vede la Capogruppo assumere il ruolo di principale cliente oltre che di gestore della liquidità per 174 mila euro.

Investimenti Immobiliari è una società pariteticamente costituita nel corso del 2004 dalla Capogruppo e da una società privata, dove la Tercas nomina la maggioranza dei rappresentanti in seno al C.d.A., con finalità di *project financing* di una operazione immobiliare a fini turistici sita in provincia di Teramo. La Capogruppo gestisce la limitata liquidità pari a circa 6 mila euro.

L'ANALISI DEI RISULTATI

*Andamento reddituale complessivo*

	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Margine di interesse	77,7	71,4	6,3	8,8
Commissione nette	28,5	25,9	2,6	10,1
Margine di intermediazione	111,2	104,0	7,2	6,9
Risultato della gestione	30,0	27,7	2,3	8,4
Utile dell'esercizio	16,7	15,5	1,2	8,0

Il bilancio al 31 dicembre 2005 si è chiuso con un utile netto pari a 16,7 milioni di euro, in progresso dell'8,01% rispetto all'anno precedente.

*Il margine di interesse*

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
Interessi attivi clientela	78,8	68,9	9,9	14,4
Interessi passivi clientela	17,7	16,9	0,7	4,6
<b>Interessi netti clientela</b>	<b>61,1</b>	<b>51,9</b>	<b>9,1</b>	<b>17,7</b>
Interessi attivi su titoli	17,1	18,4	(1,2)	(6,8)
Interessi passivi su titoli	1,3	0,5	(0,8)	(151,5)
<b>Interessi netti su titoli</b>	<b>15,8</b>	<b>17,8</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(11,4)</b>
Interessi attivi banche	1,9	2,1	(0,1)	(7,6)
Interessi passivi banche	0,8	0,1	0,6	438,6
<b>Interessi netti banche</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(41,6)</b>
Altri interessi attivi	0,1	0,1	0	(3,3)
Saldi negativi dei differenziali di copertura	(0,5)	(0,5)	0	(0,9)
<b>Margine di interesse</b>	<b>77,7</b>	<b>71,4</b>	<b>6,3</b>	<b>8,9</b>

Il margine di interesse, nonostante la contrazione dello spread sui tassi, ha mostrato un incremento dell' 8,86%, dovuto principalmente all'aumento degli interessi da clientela (+17,70%) derivante fondamentalmente dalle maggiori masse gestite.

Nel complesso, gli interessi attivi sono cresciuti del 9,54%, quelli passivi del 12,20%. In particolare, il costo della raccolta ha risentito del collocamento, nel corso dell'esercizio, di obbligazioni per circa 100 milioni di euro.



*Il margine di intermediazione*

	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>77,7</b>	<b>71,4</b>	<b>6,3</b>	<b>8,8</b>
Dividendi su azioni e partecipazioni	0,5	0,6	(0,1)	(13,6)
Commissioni nette	28,4	25,9	2,6	10,0
Commissioni attive	30,7	28,0	2,7	9,6
Commissioni passive	2,3	2,2	0,1	4,3
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,6	3,7	(1,1)	(30,1)
Utile/perdita da cessione di:	1,8	2,4	(0,6)	(23,5)
<i>a) crediti</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) attività finanziarie disp. per la vendita</i>	<i>1,8</i>	<i>2,4</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(23,7)</i>
<i>c) attività fin. detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>111,1</b>	<b>103,9</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>

*Il risultato di gestione*

	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>111,1</b>	<b>103,9</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>
Spese amministrative	80,0	70,6	9,4	13,3
<i>Spese per il personale</i>	<i>49,3</i>	<i>45,9</i>	<i>3,4</i>	<i>7,4</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>30,8</i>	<i>24,7</i>	<i>6,0</i>	<i>24,5</i>
Rettifiche di valore				
su imm. materiali e immateriali	2,0	2,3	(0,3)	(13,9)
Altri oneri/proventi di gestione	10,3	7,6	2,7	35,5
Rettifiche di valore nette per deter. di:	(4,1)	(5,1)	1,1	(21,3)
<i>a) crediti</i>	<i>(3,8)</i>	<i>(4,9)</i>	<i>1,1</i>	<i>22,7</i>
<i>b) attività finanziarie disp. per la vendita</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(100,0)</i>
<i>c) attiv. fin. detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>d) attività finanziarie</i>	<i>(0,3)</i>	<i>(0,4)</i>	<i>0,1</i>	<i>23,4</i>
Accanton. netti ai fondi per rischi e oneri	(5,4)	(5,8)	0,4	(6,6)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,1	0,1	0,0	(22,7)
<b>Risultato di gestione</b>	<b>30,0</b>	<b>27,7</b>	<b>2,3</b>	<b>8,4</b>

Nell'anno è stata attuata una rigorosa politica di controllo dei costi con riferimento sia alle spese del personale sia alle spese più strettamente amministrative. Per quel che riguarda gli interventi realizzati per moderare le prime componenti di costo si rimanda allo specifico paragrafo.

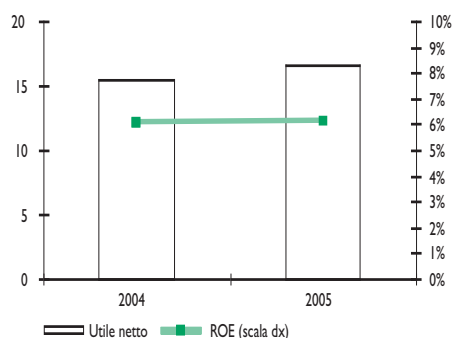
Le spese amministrative valutate non strategiche, sono state ridotte per liberare risorse da destinare al potenziamento dell'efficacia della rete commerciale, al marketing e ad iniziative indirizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti al cliente. In questo senso, l'Area Organizzazione e Servizi ha avviato un processo di rinegoziazione dei contratti con i fornitori esterni allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni ricevute e contenere i rialzi dei prezzi entro il tasso di inflazione. I principali interventi hanno riguardato il Servizio Tecnico e il Servizio Economato, con percentuali medie di risparmio sui costi tra il 15 e il 30%.

L'utile netto

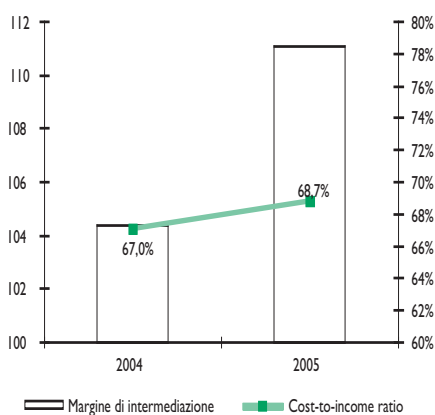
	Esercizio 31/12/2005	Esercizio 31/12/2004	Variazioni 04-05	
			Assoluta	%
<b>Risultato di gestione</b>	<b>30,0</b>	<b>27,7</b>	<b>2,3</b>	<b>8,4</b>
Imposte sul reddito di esercizio	13,3	12,2	1,1	8,9
Tax rate	44,5%	44,0%	0,5	1,1
<b>Utile netto</b>	<b>16,7</b>	<b>15,5</b>	<b>1,2</b>	<b>8,0</b>

La buona patrimonializzazione della Cassa, che presenta un coefficiente di solvibilità del 15%, superiore ad ogni *benchmark*, e la prevista Offerta Pubblica di Vendita di parte della partecipazione detenuta dalla Fondazione, che presumibilmente troverà compimento nel corso del 2006, rappresentano l'occasione per incrementare sensibilmente l'indice di *payout* (rapporto tra i dividendi distribuiti e utile netto dell'anno) nel corso degli esercizi a venire anche per evitare di accrescere ulteriormente poste patrimoniali già solide.

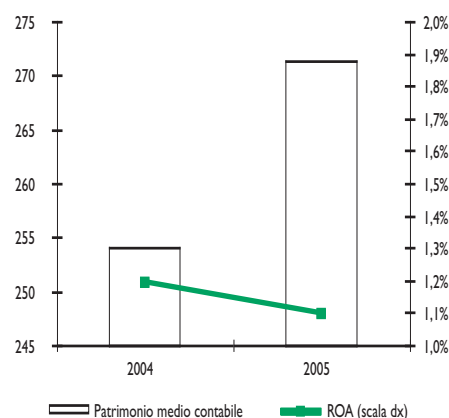
Il ROE e i ratios



L'effetto dei nuovi principi contabili IAS sul Patrimonio della Cassa determina un utile netto in crescita del 7%, contribuendo in via neutrale sul livello del ROE che resta sugli stessi valori del 2004 (6,1%). L'indice è calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio netto contabile dell'anno.



Il margine di intermediazione, superiore del 6,4% rispetto a quello del 2004, compensa solo in parte l'aumento dei costi amministrativi, facendo salire al 68,7% il *cost/income ratio*, ossia il rapporto tra le spese amministrative e il risultato di gestione. Considerando i dati del bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili il *cost/income* risulta del 67% (67% anche per il 2004).



Il ROA (rapporto tra il risultato di gestione e il totale attivo) si attesta all'1,1%, risultato derivante dall'impatto dei nuovi principi contabili IAS sul totale attivo della Banca.

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

*Il Rating Standard & Poor's*

Nel corso dell'anno è stata chiesta all'agenzia di *rating* Standard & Poor's l'assegnazione di un giudizio complessivo sull'operatività della Cassa.

Tale giudizio, che viene emesso sulla base di criteri economico-finanziari e strategico-gestionali analizzando dettagliatamente la società, il settore in cui opera e il suo posizionamento competitivo, fa riferimento ad una scala valori che va da AAA (massima qualità del soggetto studiato) a D (estrema vulnerabilità) per i valori di lungo termine e da A-1 a D per il breve termine; l'Outlook (o "prospettive") indica la direzione potenziale nel medio-lungo termine. In sostanza, il *rating* consente di comunicare il proprio merito di credito in modo chiaro e sintetico e fornisce, in altri termini, un'autorevole referenza universalmente accettata dal mercato e dagli investitori.

A novembre di quest'anno, la S&P ha assegnato alla Tercas il suo *rating* creditizio "BBB+" a lungo termine e il corrispondente "A-2" a breve termine, con prospettive "stabili".

Tale giudizio riflette, innanzitutto, la visibilità del marchio nel territorio locale, la forte capitalizzazione e il profilo di liquidità ed, in secondo luogo, le stabili prospettive di sviluppo dell'operatività della Cassa ed il contestuale mantenimento di un solido profilo finanziario. Secondo S&P, il rischio specifico di credito è in linea con le altre banche regionali italiane con uguale *rating*, la profittabilità è adeguata e in linea con la media, il bilancio offre buoni *ratios* patrimoniali.

*Il progetto Basilea2*

Nel corso del 2005 è proseguita la realizzazione degli interventi necessari per rispettare i principi generali imposti dal Nuovo Accordo sul Capitale, meglio noto come Basilea2.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di *rating*;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- alla misurazione dell'esposizione complessiva ai rischi di mercato e di credito in termini di CAR;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;
- alla quantificazione dell'esposizione al rischio di interesse e liquidità attraverso la metodologia ALM.

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation". Parallelamente, si sta lavorando per mettere in atto tutte le modifiche necessarie al rispetto, alla scadenza del 1° gennaio 2007, degli obblighi normativi connessi all'approccio "Standard".

Soddisfacente è lo stato di avanzamento del sistema di *rating*: sono concluse le fasi propedeutiche alla costruzione delle serie storiche; sono state definite le funzioni discriminanti per la valutazione dei bilanci; è avviata la stima della componente andamentale; è in corso la revisione metodologica del modello di *rating* per garantirne la *compliance* a Basilea2.

Dal punto di vista più strettamente gestionale, è iniziata l'implementazione di sistemi automatici di *scoring* di accettazione cui verranno legate le regole di concessione di taluni prestiti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di revisione delle politiche creditizie mirante a ridurre i tempi di risposta, ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate massimizzando, nel contempo, l'approccio relazionale per i segmenti di clientela di maggior interesse.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

#### *ALM (Asset and Liability Management)*

È stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di *Present Value* viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "*Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk*": ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "*beta*" e "*vischiosità*" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno: il primo *report* è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Cassa.

#### *Il Sistema dei Controlli a Distanza (S.C.D.)*

La Cassa, nel corso del 2005, ha realizzato un sistema di controlli a distanza da affiancare ai tradizionali metodi di verifica in loco che, attraverso il monitoraggio delle attività svolte dalle Unità Operative, sulla base delle informazioni estratte dal sistema informativo aziendale, consente di evidenziare eventuali anomalie operative.

I settoriali che vengono monitorati sono diversi ed il controllo si sostanzia nella verifica del rispetto delle disposizioni interne impartite, nell'individuazione dei segnali di *alert* da indagare e nella valutazione delle funzionalità del sistema dei controlli a seguito di interventi organizzativi e di modifiche procedurali.

Le caratteristiche del SCD sono: la continuità, che consente di eseguire verifiche senza soluzione di continuità; la tempestività, che permette, nell'ambito delle attività sottoposte a controllo, di evidenziare eventuali anomalie operative e/o comportamentali in tempo reale; la tracciabilità, che garantisce la conservazione storica dei dati analizzati. Tecnicamente è stato definito un elenco di indicatori utili a rilevare, per singolo segmento operativo, situazioni di anomalia, in base allo scostamento da prescelte soglie di rischio e al peso del fenomeno osservato. Il sistema, già funzionante ed operativo, è soggetto a continua revisione in funzione delle informazioni disponibili e dei segmenti operativi da sottoporre a controllo.

L'applicativo rappresenta un efficace supporto all'attività di verifica in loco, comunque necessaria per individuare eventuali irregolarità compiute nel rispetto delle regole e delle istruzioni impartite.

#### *La Business Continuity*

La Banca d'Italia, con circolare del 19 luglio 2004, ha emanato la versione definitiva della normativa di vigilanza sulla continuità operativa delle banche, fissando il termine ultimo per il completamento degli adempimenti previsti al 31 dicembre 2006.

Con deliberazione del 22 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione, oltre a definire l'adesione al progetto di *Business Continuity* consortile, già completato dal CSE in collaborazione con la società KPMG, ha deciso di assegnare alla medesima società di consulenza la realizzazione del *Business Continuity Plan*, con specifico riferimento ai processi di esclusiva pertinenza dell'Istituto. Con il supporto della società di consulenza, alla fine del 2005, la Cassa ha completato le prime due fasi dell'intero Piano di Continuità Operativa, le cui principali attività riguardano:

- L'acquisizione e l'analisi della documentazione esistente

- La definizione del piano di lavoro con identificazione di attività, risorse e tempi
- La definizione del gruppo di progetto e delle modalità di controllo
- L'identificazione delle minacce potenziali, delle vulnerabilità e dei controlli per mitigare e ridurre l'esposizione ai rischi

È stata altresì avviata la realizzazione della Macrofase 2 del Piano di Continuità Operativa riguardante in particolare:

- La *Business Impact Analysis*
- L'identificazione dei requisiti di ripristino
- La definizione delle strategie di ripristino

#### *La Mappatura dei processi*

L'Istituto, allo scopo di acquisire una metodologia che supportasse il Servizio Organizzazione del Lavoro nell'attività di mappatura dei processi bancari, ha aderito all'accordo quadro consortile promosso dal CSE per l'utilizzo del sistema Pro2work.

Tale sistema ha permesso di iniziare la mappatura e il ridisegno di quei processi che rappresentano nodi centrali dell'operatività aziendale in modo che tutti i settori valutati "critici" dalla Banca saranno presto codificati in maniera chiara, schematica e funzionale.

L'attività proseguirà fino ad arrivare alla mappatura di tutti i processi bancari e alla rimodulazione, ove se ne ravvisasse la necessità, di alcune fasi, in un'ottica di efficienza ed efficacia.

#### *Tutela della privacy*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 196/2003 ed al fine di recepire le novità introdotte dal "Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti" con Provvedimento del Garante, la Tercas ha adottato per l'anno 2005, tra le altre misure di sicurezza previste dalla normativa, la versione aggiornata del "Documento programmatico per la sicurezza dei dati" licenziato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2005.

Il predetto documento, tenendo conto anche dell'affidamento al Centro Servizi Elettronici Srl di Bologna della gestione del sistema informatico aziendale, definisce, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture aziendali preposte al trattamento dei dati personali, i presidi di sicurezza attivati, nonché le linee guida per un periodico aggiornamento dei medesimi, anche in funzione della continua evoluzione tecnologica.

Si evidenzia, pertanto, che il DPS/2005 fotografa la distribuzione dei compiti nonché i presidi di sicurezza predisposti all'interno della struttura aziendale, facendo esplicito rinvio al documento programmatico del centro consortile in merito agli assetti di sicurezza presenti sulle procedure fornite.

Il documento verrà tenuto aggiornato e portato all'attenzione degli organi decisionali della Banca entro il 31 marzo di ogni anno, in osservanza del punto 19 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza – al D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

---

---

## LE STRATEGIE COMMERCIALI E DI MARKETING

---

Nel corso del 2005, l'attività è stata caratterizzata dal rinnovamento organizzativo e strategico dell'Area Commerciale con l'inserimento di un nuovo responsabile e la revisione del modello di business; l'obiettivo è di rafforzare l'efficacia commerciale della banca nei confronti della propria clientela di riferimento - famiglie e piccole imprese - attraverso un miglioramento della qualità del servizio offerto ed un processo di ottimizzazione della struttura produttiva e distributiva.

### *La segmentazione*

Alla tradizionale struttura territoriale dei punti vendita, gestiti da un Capo Area a cui è demandato il compito di ottimizzare la gestione dei rapporti con le filiali, si è affiancata, nella seconda parte dell'anno, la divisionalizzazione della Direzione Commerciale per segmento di clientela servita. Quest'ultimo processo ha portato all'individuazione di un addetto "dedicato" per ciascuna filiale che diviene il referente unico della relazione banca-cliente, migliorando in questo modo il servizio offerto. L'obiettivo che Tercas si propone nel medio termine è quello di rafforzare il ruolo di "banca unica" per il proprio interlocutore, proponendosi come partner di riferimento per il soddisfacimento di bisogni di credito e finanza anche di maggiore complessità.

Nell'anno 2005 è stato avviato il processo di segmentazione della clientela con la definizione di due Servizi (Corporate e Retail) all'interno dell'Area Commerciale che hanno la responsabilità di indirizzare, gestire e monitorare l'attività degli addetti che operano sul territorio. Tale processo, una volta reso pienamente operativo, consentirà di ottenere un migliore approccio al cliente in base alle proprie specifiche esigenze nonché di segmentare la clientela aziendale secondo un approccio più adeguato alla realtà operativa della Cassa.

Il Servizio *Corporate* ha permesso all'Istituto di operare una sorta di "fidelizzazione selettiva" delle relazioni, coerentemente con le politiche di contenimento della rischiosità e di massimizzazione della redditività, e, contestualmente, di favorire l'acquisizione mirata di clientela nelle aree di nuovo e recente insediamento. Inizialmente sono state individuate circa 2.000 imprese clienti come bacino di riferimento per i gestori dedicati. Il loro compito è di accrescere, sfruttando la profonda conoscenza del territorio, la penetrazione sulle aziende a maggiore potenzialità e di valorizzare il ruolo di banca di riferimento nei confronti dei mercati e degli operatori più tradizionali, ricercando anche per essi un adeguato ritorno economico.

L'attività del Servizio *Retail*, nel corso del 2005, è focalizzata alla ridefinizione delle convenzioni con i mediatori creditizi; particolare attenzione è stata rivolta ai Consorzi di Garanzia Fidi al fine di massimizzare le sinergie e migliorare le relazioni con le piccole imprese. Tale attività proseguirà nel corso del 2006 con l'obiettivo di coprire capillarmente il territorio di insediamento dell'Istituto.

### *La fabbrica prodotti*

Il 2005 è stato un anno particolarmente significativo per l'attività di Marketing.

Dopo un'attenta analisi delle esigenze della clientela retail, si è lanciato sul mercato un conto corrente a pacchetto denominato "Conto DaVvero": un conto corrente dedicato ai privati che include molti prodotti e servizi gratuiti o a condizioni vantaggiose. Il Conto DaVvero si compone di tre linee per meglio rispondere alle esigenze dei clienti in funzione dei diversi gradi di utilizzo dei servizi della banca, intesi come conto corrente, strumenti di pagamento, mutui, investimenti e servizi aggiuntivi. Il successo di questo conto "tutto compreso" è stato dimostrato sia quantitativamente, dal numero di rapporti accesi, che, qualitativamente, dal gradimento

manifestato dal personale in filiale e dai clienti.

Un ulteriore passo avanti è stato fatto nella gestione del risparmio mediante nuove emissioni obbligazionarie ed il lancio delle GPF Tercas quale strumento di *up selling* rispetto al tradizionale risparmio amministrato. L'obiettivo di questo processo di trasformazione è duplice: garantire alla clientela una remunerazione più adeguata alle proprie aspettative e stabilizzare la redditività della banca.

Significativa è stata la crescita degli *asset* gestiti dalla Tercas Sicav Lux: dai 54 milioni di euro al 31 dicembre 2004 si è passati ai circa 78 milioni al 31 dicembre 2005. Il trend si conferma al momento in ulteriore accelerazione. Il Sistema Informativo di Marketing si è confermato uno strumento di indubbia utilità, sia in termini di sviluppo commerciale che di monitoraggio quantitativo e qualitativo del lavoro svolto. Durante il 2005 sono state pianificate e gestite, grazie al S.I.M., numerose iniziative finalizzate ad aumentare la redditività dei rapporti esistenti.

Un altro ambito di intensa attività è stato quello della comunicazione, esterna ed interna. Oltre a campagne pubblicitarie istituzionali e di prodotto (mutui, conti correnti, GPF) che hanno coinvolto la cartellonistica, quotidiani locali e reti televisive locali, nel mese di febbraio 2006 è uscito il primo numero di "Crescere", rivista bimestrale destinata ai dipendenti e pensionati della banca e delle società del Gruppo, nata con l'obiettivo di costruire una cultura ed un linguaggio aziendale omogenei.

La gestione dei reclami - solo 45 nell'anno - ha consentito di ottenere informazioni rilevanti per il miglioramento dei processi aziendali e per elevare la qualità del servizio all'utente e conseguentemente per aumentare la fidelizzazione della clientela.

## PIANO STRATEGICO

---

Nell'ultima parte dell'anno è stato sviluppato il Piano Industriale 2006-2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2006.

Coerentemente con la mission aziendale, la Tercas intende rafforzare ulteriormente la propria identità di banca autonoma che crea valore per i suoi *stakeholders*, confermandosi al servizio del territorio, delle famiglie e delle economie locali.

Per quanto concerne le principali aree di intervento del Piano, esse riguardano:

- Rafforzamento dell'area commerciale
- Miglioramento del grado di efficienza e di produttività
- Ricerca di una maggiore efficienza finanziaria
- Valorizzazione delle risorse umane

In particolare, il Piano Strategico ha individuato negli aspetti reddituali e di efficienza legati all'attività commerciale le componenti dove nel tempo si è accumulato un gap significativo rispetto ai *benchmark* di riferimento e verso i quali focalizzare lo sviluppo delle strategie evolutive da intraprendere. Tali strategie si concretizzano nell'aggiornamento e nell'arricchimento dell'offerta di prodotti/servizi, puntando soprattutto sui prestiti personali, mutui alle famiglie e polizze assicurative; nell'ampliamento, potenziamento e ottimizzazione dell'attuale rete distributiva; nel rafforzamento delle strutture organizzative e degli strumenti a supporto e monitoraggio delle politiche commerciali (segmentazione della clientela, budget). Verranno inoltre rivisti e rafforzati i legami con gli enti locali e le associazioni di categoria (Confidi). Tali manovre verranno poste in essere per dare maggiore impulso all'azione commerciale e conquistare quote di mercato anche nei nuovi insediamenti.

Maggiore efficienza e produttività si otterranno attraverso una riconversione del personale ed una redistribuzione dei carichi di lavoro grazie ad un'ulteriore automazione dei processi informatici e un nuovo modello di filiale, con l'individuazione di Addetti Corporate e Privati. Inoltre, molta attenzione verrà data alla riduzione dei costi, soprattutto quelli amministrativi.

Le risorse umane saranno valorizzate attraverso interventi a supporto dello sviluppo personale così da incentivare l'orientamento al cliente e l'attenzione al risultato.

La strategia della Banca è orientata anche ad una ambiziosa crescita dimensionale per linee interne: l'espansione territoriale sarà attuata nel triennio 2006-2008 aprendo 22 filiali sia in zone già coperte per aumentarne il presidio (Marche), sia secondo le direttrici di sviluppo individuate (Lazio e bassa Romagna).

La piena realizzazione delle iniziative previste dal Piano Strategico, consentirà alla Tercas di generare nel periodo di riferimento una crescita media della Redditività del 10%, un miglioramento dell'indicatore di efficienza (*cost/income*) di circa 12 punti percentuali e una produttività per dipendente che salirà a 142 mila euro. Nel periodo di riferimento del Piano le masse intermedie dovrebbero crescere dell'8% annuo per consentire di avvicinare all'unità il rapporto impieghi/rapporti; il margine di interesse lordo dovrebbe aumentare del 13,5% annuo e il margine di intermediazione lordo salire dell'11% annuo.



LA STRUTTURA TERRITORIALE E LE RISORSE UMANE

La rete

La Banca al 31 dicembre è dotata di una rete di 92 sportelli, distribuiti come segue:

	Numero sportelli per provincia	
	2005	2004
Teramo	64	61
Chieti	3	3
Pescara	3	3
L'Aquila	3	3
Campobasso	3	3
Ascoli Piceno	6	6
Macerata	3	3
Ancona	4	3
Pesaro	1	0
Roma	2	0
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>85</b>
- di cui nuove aperture	7	3

Linee di espansione territoriale



Pur confermando la caratteristica di Banca del territorio con l'apertura di tre nuove filiali in provincia di Teramo, in linea con le strategie di diversificazione geografica sono state aperte due nuove filiali a Roma e una in provincia di Ancona.

Il personale

Al 31 dicembre 2005, l'organico della Cassa era costituito da 765 dipendenti, di cui: 730 a tempo pieno e 35 a part-time; 458 dipendenti di sesso maschile e 307 di sesso femminile.

Nel corso dell'anno si è avuto un incremento netto di 2 unità, in seguito a 15 nuove assunzioni, effettuate per sostenere lo sforzo collegato al piano di apertura sportelli ed a 13 cessazioni.

Al 31 dicembre 2005, il 72% del personale (n.551 unità) risultava impiegato presso la rete commerciale, mentre il restante 28% (n.214 unità) era in forza ai servizi centrali.

Il successo di una Banca, soprattutto quando deve affrontare un significativo processo di ristrutturazione operativa ed organizzativa, dipende dalla capacità di gestire e valorizzare le risorse umane. A tal riguardo, gli interventi realizzati, e quelli programmati, mirano ad una migliore pianificazione dell'organico, al contenimento dei costi ed a stimolare la motivazione del personale.

L'attività di formazione è quantificabile nell'erogazione di 1.873 giornate/uomo, sia con corsi organizzati all'interno della Banca, sia attraverso la partecipazione ad incontri esterni.

Al fine di supportare il profondo cambiamento organizzativo ed operativo della Banca, è prevista, anche per l'esercizio in corso, un'intensa attività formativa mirante a colmare i gap di competenze rispetto alle nuove figure professionali richieste ed in base ai ruoli chiave da ricoprire nella struttura.

In riferimento al primo punto, occorre considerare che l'ambizioso piano di sviluppo per linee interne, richiede il mantenimento di una forza lavoro qualitativamente e quantitativamente coerente con lo sviluppo atteso. È stato, pertanto, necessario avviare un percorso di ottimizzazione dell'organico delle unità produttive attraverso l'inserimento di nuove risorse e, in parte, mediante la riconversione e riallocazione professionale di quelle già in forza.

Contemporaneamente, la necessità di elevare i target di redditività impone una rigorosa politica di contenimento e controllo dei costi, cosa che traslata sul piano della gestione del personale ha significato l'adozione di una strategia di contenimento degli straordinari e di progressivo ricambio di risorse appartenenti alle fasce di età più avanzata.

In questo contesto, è stato avviato un esodo incentivato del personale che si connotava per una maggiore anzianità che ha interessato 30 unità di cui 16 nel corso del 2005 e le restanti 14 nel corso della prima parte del 2006. In conseguenza l'età media si è ridotta a 42,9 anni. L'onere complessivo del processo è stato di 1,3 milioni di euro, completamente spesi nell'anno in commento.

L'esodo, sebbene su base prettamente volontaria, ha incontrato interesse nei dipendenti e lascia eventualmente spazi per una riproposizione dell'operazione nel corso del 2006.

Gli interventi compiuti in materia di gestione delle prestazioni lavorative hanno mostrato risultati di riguardo: le ore di straordinario complessivamente svolte nell'anno hanno avuto una contrazione di circa il 20% equivalente a 24.036 unità.

Allo scopo di mantenere elevata la tensione ai risultati e stimolare il *commitment* del personale, l'Istituto ha deciso di ridisegnare il Sistema Incentivante secondo le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2006, ricercando meccanismi trasparenti che leghino la retribuzione ai risultati raggiunti.

I principi ispiratori sono stati desunti direttamente dalla mission aziendale e possono riassumersi in:

- a) Produzione di valore
- b) Trasparenza
- c) Meritocrazia

L'erogazione del premio è subordinata, in coerenza con il piano e i programmi aziendali, al raggiungimento di specifici obiettivi di quantità e qualità. Particolare attenzione è stata posta al conseguimento di adeguati risultati di *customer satisfaction*, di efficienza organizzativa e di contenimento del profilo di rischio.

Con detto Sistema, che si rivolge a tutto il personale della Rete e della Direzione, la Banca si propone di promuovere la partecipazione attiva delle risorse alle strategie aziendali di crescita dimensionale e di raggiungimento di più elevati standard qualitativi.

#### I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

---

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono intervenuti alcuni fatti di rilievo in parte già citati nella presente relazione.

Certamente l'evento di maggiore importanza riguarda l'approvazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2006, del nuovo Piano Strategico 2006-2008 che mira a collocare la Tercas SpA su livelli di eccellenza in termini di redditività, patrimonializzazione, qualità del servizio e creazione di valore.

In ottemperanza a quanto previsto nel suddetto Piano, che prevede 22 nuove aperture fino al 2008, sono state richieste all'Organo di Vigilanza le autorizzazioni all'apertura di 8 nuovi sportelli bancari da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2006.

Nel 2005 è stata avviata da parte della Fondazione la definizione di un progetto mirante alla dismissione di una quota della partecipazione bancaria pari al 15% mediante Offerta Pubblica di Vendita.

Il collocamento vedrà interessata sicuramente la clientela della Cassa oltre che le migliori risorse imprenditoriali delle aree di interessenza al fine di consolidare la connotazione territoriale ed il forte legame che da sempre lega la Tercas con l'economia locale.

Alla data attuale, è in corso di completamento l'aggiornamento del documento informativo con le risultanze della Banca al 31 dicembre per la definitiva sottomissione alla Consob.

L'operazione avrà plausibilmente avvio nel corso del 2006, una volta ottenute le previste autorizzazioni.

È stata convocata l'Assemblea Straordinaria per deliberare la modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale ed in particolare per proporre la variazione della denominazione della Banca da "Tercas S.p.A." a "Banca Tercas S.p.A".

Con provvedimento del 6 marzo 2006, è stata concessa l'autorizzazione all'attività bancaria e alla prestazione di servizi di investimento alla "Banca Interregionale S.p.A.", con sede legale e direzione generale in Pistoia. La Tercas detiene una partecipazione significativa – circa il 15% – nel capitale della nuova banca e aderisce al "sindacato di voto e patto di consultazione". Inoltre, si è impegnata a fornire ampio supporto tecnico-organizzativo in specie nella fase di avvio dell'operatività e a svolgere in *outsourcing* numerose attività aziendali. Sul piano commerciale, la Tercas costituirà il principale partner bancario di riferimento per strutturare l'offerta di prodotti e servizi bancari alla clientela.

Altro evento di rilievo è dato dalla decisione del Consiglio di Amministrazione della Cassa, avutosi nella stessa seduta del 29 marzo 2006, di cedere una consistente quota di crediti in sofferenza esistenti alla data del 31 dicembre 2005. L'operazione di cessione non determina effetti rilevanti sotto il profilo economico. I dettagli relativi alla suddetta cessione sono indicati nel commento della Sezione 7 - Crediti verso clientela - dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia americana continua a crescere a tassi sostenuti così come i mercati asiatici. Anche l'area Euro sembra finalmente manifestare i primi segnali di una ripresa duratura seppur graduale. Il processo di crescita lascia ben sperare, poggiando non più solo sul traino del resto del mondo, bensì sulle ristrutturazioni aziendali avvenute nel corso degli ultimi anni, su talune riforme strutturali che hanno migliorato l'efficienza dei mercati e su una progressiva ripresa della domanda interna. In questo contesto, più lenta appare la ripresa dell'economia italiana frenata ancora dalla minore produttività delle proprie imprese e dalla maggiore presenza in mercati maturi e con basse barriere all'ingresso di nuovi *competitors*.

Alla luce del quadro economico rappresentato, si prospetta la conferma del trend al rialzo dei tassi, almeno per l'esercizio in corso, con saggi di riferimento che scontano altri due aumenti di 25 p.b. a giugno e settembre.

Nel contesto sopra delineato, la Tercas conferma gli obiettivi previsti di crescita commerciale e reddituale anche in considerazione dei risultati dei primi mesi dell'anno. In particolare, gli impieghi a clientela continueranno a crescere a ritmi sostenuti, spinti ancora dalla componente a medio e lungo termine e grazie all'ingresso in nuove piazze dall'elevato potenziale commerciale. Si prevedono in aumento sia la raccolta diretta, soprattutto nella parte a scadenza, sia l'indiretta che sarà sostenuta dal progresso del risparmio gestito.

PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

Ai sensi dell'art.32 del vigente Statuto, si propone il seguente progetto di riparto dell'utile di esercizio:

* Riserva legale (5% utile netto)	834.424,44
* Riserva statutaria (20% utile netto)	3.337.697,74
* Riserva straordinaria	6.586.366,54
* Fondo erogazioni speciali	230.000,00

Dividendo ai soci in ragione di € 0,114 per ognuna delle 50 milioni di azioni da € 0,52 nominali:

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	4.560.000,00
Banca Intesa S.p.A.	1.140.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.688.488,72</b>

Viene inoltre proposto il riparto dell'utile portato a nuovo dell'esercizio 2004 ricalcolato secondo i principi contabili IAS – IFRS nella seguente misura:

* Riserva legale (5% utile netto)	248.907,22
* Riserva statutaria (20% utile netto)	995.628,89
* Riserva straordinaria	3.733.608,32
<b>* Totale</b>	<b>4.978.144,43</b>

Sulla base della sopra riportata proposta, il patrimonio della società avrebbe la seguente configurazione:

**PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005**

Voce	Assetto precedente	Effetto introduzione IAS 32/39	Incrementi/ decrementi dell'esercizio	Destinazione Utile 2005	Assegnazioni/ Riclassificazioni	Nuovo assetto
Capitale Sociale	26.000.000,00	0	0	0	0	26.000.000,00
Riserva legale	5.280.818,95	0	0	834.424,44	248.907,22	6.364.150,61
Riserva statutaria	27.508.028,74	0	0	3.337.697,74	995.628,89	31.841.355,37
Riserva Straordinaria	76.304.131,46	0	0	6.586.366,54	3.733.608,32	86.624.106,32
Riserva da F.T.A.	69.701.289,63	(2.340.084,43)	0	0	0	67.361.205,20
Riserve da valutazione	4.870.861,37	3.913.621,30	182.290,95	0	0	8.966.773,62
F.do sovrapp. az	44.544.407,55	0	0	0	0	44.544.407,55
<b>TOTALI</b>	<b>254.209.537,70</b>	<b>1.573.536,87</b>	<b>182.290,95</b>	<b>10.758.488,72</b>	<b>4.978.144,43</b>	<b>271.701.998,67</b>

# RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

vi riferiamo sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005. La nostra attività è stata svolta secondo le norme di diritto comune nonché tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare vi forniamo le seguenti informazioni:

- nel corso del 2005 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a n. 1 assemblee dei soci, a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 49 riunioni del Comitato Esecutivo. Tutte le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite le informazioni fornite dai responsabili dei servizi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da segnalare;
- abbiamo verificato l'applicazione della normativa vigente in materia di antiusura, di antiriciclaggio e di trasparenza. I rapporti tra Banca, Amministratori e Sindaci sono apparsi regolari, le condizioni ed i tassi applicati sono risultati nell'ambito della media di mercato;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo segnalazioni da riferire. Il sistema dei controlli interni, attuato nel rispetto della vigente normativa di vigilanza, risulta adeguato alla dimensione e alla complessità di gestione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte con periodicità mensile, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- abbiamo effettuato alcune verifiche sulla corretta applicazione dei poteri delegati in materia di esercizio del credito;
- per quanto attiene ai reclami pervenuti dai clienti nel corso dell'esercizio, diamo atto che gli stessi sono stati puntualmente riscontrati dalla Banca;
- nell'anno 2005 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né si sono verificati fatti significativi che hanno richiesto le segnalazioni agli Organi di controllo;
- non vi sono stati rilievi o richiami di informativa da parte della Società di revisione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ai sensi di legge;
- il Collegio ha vigilato sul tempestivo adempimento da parte della Banca alle indicazioni e richieste formulate dalla Banca d'Italia in occasione dell'ispezione conclusasi nel 2004, nonché su quanto emerso a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi nel corso del 2005; ha preso atto dell'attività a tutt'oggi effettuata dalla Banca in merito all'adeguamento delle proprie strutture organizzative, tecniche e commerciali alla luce delle indicazioni pervenute;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra esplicitata, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 in merito al quale riferiamo quanto segue.

- Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione complessiva data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura precisando, a tale riguardo, che non vi sono osservazioni da riferire.
- Il Bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto, a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, secondo i Principi Contabili Internazionali IAS – IFRS, come deliberato nelle sedute consiliari del 24 ottobre 2005 e 6 marzo 2006. A seguito di tale decisione del Consiglio di Amministrazione, sono stati adottati per il bilancio 2005 i nuovi Principi Contabili Internazionali IAS – IFRS in conformità alle disposizioni degli Organi di Vigilanza. Nella Relazione sulla Gestione è data analitica informativa dell'impatto e degli effetti dell'applicazione delle nuove regole sul bilancio, con adeguati prospetti di conciliazione. In sede di redazione del bilancio individuale secondo i nuovi Principi, tutte le strutture aziendali sono state coinvolte ciascuna secondo le rispettive competenze.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non solo emerse segnalazioni da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.
- Ai sensi dell'art. 2426 c. c., punto 5, ed ai soli fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi e degli oneri pluriennali.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nel corso della nostra attività.

Tutto ciò premesso e per quanto di nostra competenza, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dall'Organo di controllo contabile fornite nell'apposita relazione non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea dei Soci:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, così come redatto dall'Organo amministrativo;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2005 nonché la proposta di attribuzione alle rispettive riserve del maggior utile dell'esercizio 2004 portato a nuovo ed emerso a seguito dell'applicazione dei nuovi Principi Contabili.

Teramo, 13 aprile 2006

#### **Il Collegio Sindacale**

f.to Dr. Luigi Montironi – *Presidente*  
f.to Rag. Sabatino Broccolini – *Sindaco effettivo*  
f.to Rag. Antonio Frattari – *Sindaco effettivo*



# RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli Azionisti della  
TERCAS – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.p.A.**

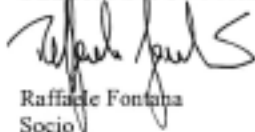
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la nota integrativa include in allegato i Prospetti di Riconciliazione che illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

L'informativa presentata nei suddetti Prospetti di Riconciliazione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana  
Socio

Roma, 12 aprile 2006

---

**Note per la lettura dei dati di bilancio.**

Negli schemi di bilancio che seguono vengono esposti, per confronto, i dati dell'esercizio 2004 rideterminati a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS, con l'eccezione dell'IFRS 4 e di quelli relativi agli strumenti finanziari regolati dai principi IAS 32 e 39 per i quali è stata operata la sola riclassificazione nel rinnovato impianto tabellare.

In apposito allegato alla nota integrativa sono riportati i prospetti di riconciliazione tesi ad illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali.

**STATO PATRIMONIALE**

---

AL 31 DICEMBRE 2005

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005**

**ATTIVO**

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	19.588.490	18.165.737
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	640.316.401	700.969.690
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.577.079	5.396.580
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60. Crediti verso banche	196.947.040	109.534.758
70. Crediti verso clientela	1.757.452.715	1.370.567.329
80. Derivati di copertura	0	0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
100. Partecipazioni	13.041.757	12.919.435
110. Attività materiali	30.256.685	31.121.619
120. Attività immateriali	215.989	229.120
di cui:		
- avviamento		0
130. Attività fiscali	14.344.106	12.421.940
a) correnti	5.089.952	5.984.041
b) differite	9.254.154	6.437.899
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
150. Altre attività	46.602.400	41.256.662
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.730.342.662</b>	<b>2.302.582.869</b>

**PASSIVO**

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
10. Debiti verso banche	122.076.814	15.158.206
20. Debiti verso clientela	1.840.430.078	1.660.355.589
30. Titoli in circolazione	294.439.820	228.439.953
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.977.410	2.535.715
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
60. Derivati di copertura	0	0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
80. Passività fiscali	10.674.336	10.410.877
a) <i>correnti</i>	8.096.055	7.069.553
b) <i>differite</i>	2.578.281	3.341.325
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
100. Altre passività	133.556.055	77.123.708
110. Trattamento di fine rapporto del personale	21.558.763	20.316.136
120. Fondi per rischi e oneri:	27.997.388	23.125.002
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	7.335.282	7.474.227
b) <i>altri fondi</i>	20.662.106	15.650.775
130. Riserve da valutazione	8.966.774	4.870.861
140. Azioni rimborsabili	0	0
150. Strumenti di capitale	0	0
160. Riserve	181.432.329	174.250.921
170. Sovrapprezzi di emissione	44.544.408	44.544.408
180. Capitale	26.000.000	26.000.000
190. Azioni proprie	0	0
200. Utile (Perdita) d'esercizio	16.688.489	15.451.492
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.730.342.662</b>	<b>2.302.582.869</b>

**CONTO ECONOMICO**

---

AL 31 DICEMBRE 2005

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

<b>Voci del conto economico</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	98.082.182	89.541.719
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(20.333.831)	(18.123.428)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>77.748.351</b>	<b>71.418.291</b>
40. Commissioni attive	30.737.766	28.033.124
50. Commissioni passive	(2.259.408)	(2.165.673)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>28.478.359</b>	<b>25.867.451</b>
70. Dividendi e proventi simili	526.793	609.899
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.556.854	3.660.779
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utile/perdita da cessione di:	1.845.468	2.412.287
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.841.006	2.412.287
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	4.462	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>111.155.825</b>	<b>103.968.707</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(3.782.900)	(4.891.261)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	96.686
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre attività finanziarie	(270.528)	(353.199)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(4.053.428)</b>	<b>(5.147.775)</b>
150. Spese amministrative:	(80.038.579)	(70.647.939)
a) spese per il personale	(49.287.222)	(45.958.790)
b) altre spese amministrative	(30.751.357)	(24.689.149)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.442.702)	(5.828.322)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.898.316)	(2.236.986)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(92.369)	(76.521)
190. Altri oneri/proventi di gestione	10.328.560	7.587.112
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(77.143.407)</b>	<b>(71.202.656)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	53.094	68.728
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	30.012.084	27.687.004
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.323.596)	(12.235.511)
<b>270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>16.688.489</b>	<b>15.451.492</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>16.688.489</b>	<b>15.451.492</b>



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE 01.01.2004 - 31.12.2004

	Esistenze al 31.12.2003		Modifica saldi di apertura (-/+)		Esistenze al 01.01.2004		Allocazione / risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utili (Perdita) di esercizio al 31.12.2004		Patrimonio netto al 31.12.2004					
<b>Capitale</b>	26.000.000,00	26.000.000,00	0,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	
a) azioni ordinarie	26.000.000,00	26.000.000,00	0,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	
b) altre azioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Sovrapprezzi di em.</b>	44.544.407,55	44.544.407,55	0,00	0,00	44.544.407,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.544.407,55	0,00	44.544.407,55	0,00	
<b>Riserve:</b>	161.565.828,17	97.338.095,98	8.353.512,61	2.879.955,17	169.919.340,78	4.331.580,24	4.331.580,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.290.921,02	0,00	104.599.631,39	0,00	
a) di utili	592.669,39	43.977,62	0,00	0,00	592.669,39	43.977,62	43.977,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.669,39	0,00	592.669,39	0,00	
b) FTA fondi rischi e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
c) FTA fondi del per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
d) FTA valutazione c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
e) FTA rilocazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
f) FTA rilocazione	64.227.732,19	0,00	0,00	0,00	64.227.732,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.227.732,19	0,00	64.227.732,19	0,00	
g) FTA rilocazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
h) FTA rilocazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
i) FTA valutazione t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Riserve da valutaz</b>	4.870.861,37	4.870.861,37	0,00	0,00	4.870.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.861,37	0,00	4.870.861,37	0,00	
a) disponibili per la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
b) attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
c) attività immateri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
d) copertura di inve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
e) copertura difluss	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
f) differenze di can	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
g) attività non corre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
h) leggi speciali di r	4.870.861,37	4.870.861,37	0,00	0,00	4.870.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.861,37	0,00	4.870.861,37	0,00	
<b>Strumenti di capita</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Azioni proprie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Utili (Perdita) d'es</b>	10.036.580,24	10.036.580,24	0,00	0,00	10.036.580,24	-4.331.580,24	-4.331.580,24	-5.705.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.451.492,25	15.451.492,25	15.451.492,25	0,00	
<b>Patrimonio netto</b>	247.017.677,33	8.353.512,61	255.371.189,94	0,00	255.371.189,94	0,00	0,00	-5.705.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	265.117.682,19	265.117.682,19	265.117.682,19	0,00	
<b>TOTALE</b>																							

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE 01.01.2005 - 31.12.2005

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2005		
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 01.01.2005	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze al 31.12.2004	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2005	
	Riserve	dividendi e altre distribuzioni					Emissione di nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
<b>Capitale</b>			26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
a) azioni ordinarie			26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
b) altre azioni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>			44.544.407,55	0,00	44.544.407,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.544.407,55
<b>Riserve:</b>			174.250.921,02	-2.340.084,43	171.910.836,59	9.521.492,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.432.328,84
a) di utili (compreso utili es. prec.)			104.549.631,39	0,00	104.549.631,39	9.521.492,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.071.123,64
b) FTA fondi rischi ed oneri			592.669,39	0,00	592.669,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.669,39
c) FTA fondi del personale			43.977,62	0,00	43.977,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.977,62
d) FTA valutazione crediti			0,00	-2.801.585,17	-2.801.585,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.801.585,17
e) FTA riallocazione fondi rischi su cred			4.758.930,12	0,00	4.758.930,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.758.930,12
f) FTA riallocazione fondi rischi bancari			64.227.732,19	0,00	64.227.732,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.227.732,19
g) FTA riallocazione fondi ammortam			2.957.935,48	0,00	2.957.935,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.957.935,48
h) FTA riallocazione quota cartol.			-2.879.955,17	0,00	-2.879.955,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.879.955,17
i) FTA valutazione titoli e derivati			454.894,63	0,00	454.894,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.894,63
j) FTA strumenti finanziari passivi			0,00	6.606,11	6.606,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.606,11
<b>Riserve da valutazione</b>			4.870.861,37	3.913.621,30	8.784.482,67	0,00	0,00	182.290,95	0,00	0,00	0,00	0,00	8.966.773,62
a) disponibili per la vendita			0,00	3.913.621,30	3.913.621,30	0,00	0,00	182.290,95	0,00	0,00	0,00	0,00	4.095.912,25
b) attività materiali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) attività immateriali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) copertura di investimenti esteri			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) copertura di flussi finanziari			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) differenze di cambio			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g) attività non correnti e gruppi di attiv			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) leggi speciali di rivalutazione			4.870.861,37	0,00	4.870.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.861,37
<b>Strumenti di capitale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Azioni proprie</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>			15.451.492,25	0,00	15.451.492,25	-9.521.492,25	-5.930.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.688.488,72	16.688.488,72
<b>Patrimonio netto</b>			265.117.682,19	1.573.536,87	266.691.219,06	0,00	-5.930.000,00	182.290,95	0,00	0,00	0,00	16.688.488,72	277.631.998,73
<b>TOTALE</b>													

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE TERCAS - Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2005	2004
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>20.818.668</b>	<b>20.511.701</b>
- interessi attivi incassati	98.045.153	89.504.546
- interessi passivi pagati (-)	(20.333.831)	(18.123.428)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	28.478.359	28.033.123
- spese per il personale (-)	(46.679.859)	(45.463.513)
- premi netti incassati	0	0
- altri proventi/oneri assicurativi	0	0
- altri costi (-)	(30.751.357)	(24.689.149)
- altri ricavi (riprese di valore da incassi +)	4.751.327	1.768.174
- imposte e tasse pagate (-)	(12.691.124)	(10.518.052)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attiv. in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>(363.571.572)</b>	<b>(113.682.076)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (incasso plusvalenze)	63.985.288	(10.052.294)
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita (incasso plusval.)	(4.339.493)	(1.538.557)
- crediti verso clientela	(386.885.386)	(149.544.792)
- crediti verso banche: a vista	(87.412.282)	43.336.278
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- altre attività / passività finanziarie	51.080.301	4.117.289
<b>3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>350.703.873</b>	<b>102.618.389</b>
- debiti verso banche: a vista	106.918.608	4.889.517
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	180.074.489	109.155.768
- titoli in circolazione	65.999.866	(11.176.786)
- passività finanziarie di negoziazione	(558.305)	789.469
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività (FTFR)	(1.730.785)	(1.039.579)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)</b>	<b>7.950.969</b>	<b>9.448.014</b>

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE TERCAS - Metodo Diretto

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>581.162</b>	<b>678.626</b>
- vendite partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	526.793	609.899
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	54.369	68.727
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(1.190.506)</b>	<b>(1.621.000)</b>
- acquisti di partecipazioni (Terleasing spa)	(122.322)	0
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	(1.068.184)	(1.621.000)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)</b>	<b>(609.344)</b>	<b>(942.374)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità (fondo erogazioni speciali)	(5.918.872)	(5.741.906)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)</b>	<b>(5.918.872)</b>	<b>(5.741.906)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>1.422.753</b>	<b>2.763.734</b>

Legenda: (+) generata • (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>Cassa e Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.165.737</b>	<b>15.402.003</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.422.753	2.763.734
Cassa e Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>19.588.490</b>	<b>18.165.737</b>

## NOTA INTEGRATIVA

---

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazioni sul conto economico
- Parte D Informativa di settore
- Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F Informazioni sul patrimonio
- Parte H Operazioni con parti correlate

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

**A.1 Parte generale***Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 31 dicembre 2005.

Il bilancio individuale della Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento prevede, a partire dal 2005, l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione dei bilanci consolidati delle società quotate.

L'art.4, comma 2, del D. Lgs.28 febbraio 2005, n.38, che disciplina le modalità di applicazione dei principi IAS - IFRS ai bilanci delle banche, nel disporre l'obbligo anche per le banche capogruppo di gruppi non quotati di applicare i suddetti principi per la predisposizione dei propri bilanci consolidati, consente alle banche di applicarli anche alla formazione dei propri bilanci individuali per l'esercizio 2005. La Tercas, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2005, ha disposto l'esercizio di tale opzione anche per la formazione del proprio bilancio individuale.

L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiesta dal principio IFRS 1 è illustrata in allegato alla presente Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio annuale sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 dicembre 2004), n. 2237 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 dicembre 2004), n. 2238 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 394 del 31 dicembre 2004) e n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L 41 dell'11 febbraio 2005).

I principi contabili applicati sono riportati nel capitolo che segue.

*Sezione 2 - Principi generali di redazione*

Il bilancio annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi di bilancio sono stati inoltre redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, n.262, avvalendosi, se del caso, delle deroghe dettate dalla disciplina transitoria per l'esercizio 2005 dettate dal medesimo ente. Laddove si è ritenuto opportuno avvalersi di tali deroghe, l'utilizzo dell'opzione è stato espressamente menzionato.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio 2005, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti, per lo stato patrimoniale e per il conto economico, al 31 dicembre 2004. Nei suddetti schemi, avvalendosi della facoltà prevista dagli IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali), la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari (IAS 39 e IAS 32), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai prevalenti principi contabili nazionali. Pertanto nella va-

lorizzazione delle poste di bilancio relative ai crediti, ai debiti, ai titoli, ai contratti derivati, alle partecipazioni ed alle operazioni di copertura sono stati applicati i principi contabili utilizzati fino all'esercizio 2004 ed esposti nel relativo fascicolo di bilancio. Le divergenze di tali principi rispetto ai principi IAS/IFRS sono state illustrate nella sezione relativa all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

### *Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio*

Il presente bilancio riflette tutti gli eventi relativi all'esercizio 2005, anche se verificatisi dopo la data di riferimento del bilancio ed entro la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa in data 29 marzo 2006. Entro tale data, l'unico evento di rilievo è dato dalla decisione del Consiglio di Amministrazione della Cassa, avutosi nella stessa seduta del 29 marzo 2006, di cedere una consistente quota di crediti in sofferenza esistenti alla data del 31 dicembre 2005. L'operazione di cessione non determina effetti rilevanti sotto il profilo economico. I dettagli relativi alla suddetta cessione sono indicati nel commento della Sezione 7 - Crediti verso clientela - dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### *Sezione 4 - Altri Aspetti*

Il bilancio annuale è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA.

## **A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

- **CLASSIFICAZIONE.** Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
  - le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
  - gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
  - gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.
- **ISCRIZIONE.** L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque vi è una trattazione tra controparti istituzionali (banche, SIM, ecc.) i migliori prezzi praticati su tali strumenti finanziari, pubblicati da primarie agenzie di informazione finanziaria, quali Bloomberg, Reuters, ecc., sono assunti quale rappresentazione concreta del fair value. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, metodologie per la valutazione dei derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

- **VALUTAZIONE.** Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi "Bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

- **CANCELLAZIONE.** Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

- **CLASSIFICAZIONE.** Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.
- **ISCRIZIONE.** L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.
- **VALUTAZIONE.** Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.



Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- **CANCELLAZIONE.** Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### *Crediti*

- **CLASSIFICAZIONE.** I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono stati classificati in questa voce anche i titoli di classe mezzanine e junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione precedentemente classificati nel portafoglio titoli non immobilizzati.

- **ISCRIZIONE.** La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Sono inoltre ricompresi tra i crediti verso clientela gli impegni irrevocabili al finanziamento che, pur non avendo ancora generato un'uscita di carattere monetario, determinano l'esistenza di un rischio di credito per cassa a carico della banca.

- **VALUTAZIONE.** Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quel-

lo rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto/sconfinato o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

- **CANCELLAZIONE.** I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi

e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a conto economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

### *Partecipazioni*

- **CLASSIFICAZIONE.** La voce include le partecipazioni detenute in:
  - società controllate. Si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
  - società collegate. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.
  - società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.
- **ISCRIZIONE.** L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.
- **VALUTAZIONE.** Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore.
 

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

- **CANCELLAZIONE.** Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### *Attività materiali*

- **CLASSIFICAZIONE.** Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

- **ISCRIZIONE.** Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

- **VALUTAZIONE.** Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento sottoposti al regime dello IAS 40 si è adottato il modello del costo.

- **CANCELLAZIONE.** Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

### *Attività immateriali*

- **CLASSIFICAZIONE.** Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

- **ISCRIZIONE.** Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

- **VALUTAZIONE.** Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

- **CANCELLAZIONE.** Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali sono rilevate al conto economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

### *Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate*

- **CLASSIFICAZIONE.** I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

- **ISCRIZIONE.** La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
- **VALUTAZIONE.** Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.
- **CANCELLAZIONE.** Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.  
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

#### *Passività finanziarie di negoziazione*

- **CLASSIFICAZIONE.** La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.  
Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value.
- **ISCRIZIONE.** L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.
- **VALUTAZIONE.** Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi disponibili. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono con-

to di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

- **CANCELLAZIONE.** Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

*Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale*

- **CLASSIFICAZIONE.** Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché delle ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro.
- **ISCRIZIONE.** Il valore attuariale del TFR viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi/decrementi del valore attuariale dell'obbligazione vengono iscritti al conto economico.
- **VALUTAZIONE.** La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella nota integrativa al bilancio.
- **CANCELLAZIONE.** La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

*Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti -*

*Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

- **CLASSIFICAZIONE.** Sono classificati tra i fondi di quiescenza tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.
- **ISCRIZIONE.** Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciute a conto economico.
- **VALUTAZIONE.** La valutazione dell'obbligo a carico della banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella nota integrativa.

- **CANCELLAZIONE.** La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

#### *Fondo per rischi ed oneri. Altri fondi*

- **CLASSIFICAZIONE.** Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.
- **ISCRIZIONE.** L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o a altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.
- **VALUTAZIONE.** La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.
- **CANCELLAZIONE.** La cancellazione di posizione iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di conto economico alle quali per natura si riferiscono nell'esercizio in cui si verificano gli eventi che ne determinano l'accantonamento o lo storno.

#### *Operazioni in valuta*

- **RILEVAZIONE INIZIALE.** Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
- **VALUTAZIONE.** Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:
  - le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
  - le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
  - le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.
- **CANCELLAZIONE.** Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connesse.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.



### *Fiscalità corrente e differita*

- **RILEVAZIONE INIZIALE.** Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nel bilancio nel quale sono imputate a conto economico o a patrimonio le componenti attive e passive di reddito o patrimonio che danno loro origine indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il bilancio fa riferimento, esse verranno iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello Stato Patrimoniale, qualora sia legalmente possibile effettuare una compensazione fra di esse.

- **VALUTAZIONE.** Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni di imposta cui la banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Qualora si ritenga che in tale esercizio l'aliquota media d'imposta effettivamente sostenuta dalla banca diverga sensibilmente da quella legale, l'imposta anticipata o differita verrà determinata moltiplicando il suddetto elemento per l'aliquota media. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

- **CANCELLAZIONE.** Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.
- **RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.** Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Il conto economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel conto economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate a conto economico. Trovano altresì collocazione a conto economico le variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati dell'esercizio 2004 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS, con l'eccezione, dell'IFRS 4 e di quelli relativi agli strumenti finanziari regolati dai principi IAS 32 e 39 per i quali è stata operata la sola riclassificazione nel rinnovato impianto tabellare.

In apposito allegato alla Nota Integrativa sono riportati i prospetti di riconciliazioni tesi ad illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali.

**Attivo**

*Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10*

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione.

<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>%</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
a) Cassa	19.588	100,00%	18.166	100,00%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>19.588</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.166</b>	<b>100,00%</b>

*Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>		<b>Totale 31.12.2004</b>		<b>% Totale 2005 su Totale 2004</b>
	<b>Quotati</b>	<b>Non Quotati</b>	<b>Quotati</b>	<b>Non Quotati</b>	
<b>A. Attività per cassa</b>					
1. Titoli di debito	331.772	290.297	379.319	301.319	(8,60%)
1.1 Titoli strutturati	0	3.048	0	0	0,00%
- di negoziazione	0	3.048	0	0	0,00%
- altri	0	0	0	0	0,00%
1.2 Altri titoli di debito	331.772	287.249	379.319	301.319	(9,05%)
2. Titoli di capitale	9.217	0	6.979	0	32,07%
3. Quote di O.I.C.R.	0	8.174	0	12.676	(35,52%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0	0,00%
5. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0	0,00%
5.1 rilevate per intero	0	0	0	0	0,00%
5.2 rilevate parzialmente	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale A</b>	<b>340.989</b>	<b>298.471</b>	<b>386.297</b>	<b>313.995</b>	<b>(8,69%)</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>					
1. Derivati finanziari:	0	856	0	677	26,49%
1.1 di negoziazione	0	856	0	677	26,49%
1.2 altri	0	0	0	0	0,00%
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>677</b>	<b>26,49%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>340.989</b>	<b>299.327</b>	<b>386.297</b>	<b>314.672</b>	<b>(8,65%)</b>

Il portafoglio della società è composto esclusivamente da titoli ad alto rating. Il rating medio del portafoglio di negoziazione, relativamente alla componente obbligazionaria, supera la singola A.

La Cassa detiene nel proprio portafoglio titoli ABS per l'importo di 32.738 migliaia di euro. I titoli strutturati posseduti al 31 dicembre 2005 sono composti per la maggior parte da strumenti del tipo *index bond*.

La Cassa detiene nel proprio portafoglio di negoziazione titoli in valuta per un importo complessivo pari a 12.646 migliaia di euro (2,00% del totale). Essi sono allocati interamente all'interno della classe dei titoli di debito.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.

Voci/Valori	Totale 31.12.2005		Totale 31.12.2004		% Totale 2005 su Totale 2004	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>331.772</b>	<b>290.297</b>	<b>379.319</b>	<b>301.319</b>	<b>(8,60%)</b>	
a) Governi e Banche Centrali	329.486	1.251	378.897	0	(12,71%)	
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0,00%	
c) Banche	2.286	162.321	421	164.432	(0,15%)	
d) Altri emittenti	0	126.725	1	136.887	(7,42%)	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>9.217</b>	<b>0</b>	<b>6.979</b>	<b>0</b>	<b>32,07%</b>	
a) Banche	0	0	0	0	0,00%	
b) Clientela	9.217	0	6.979	0	0,00%	
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0,00%	
- società finanziarie	0	0	330	0	(100,00%)	
- imprese non finanziarie	9.217	0	6.649	0	38,62%	
- altri	0	0	0	0	0,00%	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>8.174</b>	<b>0</b>	<b>12.676</b>	<b>(35,52%)</b>	
a) Obbligazionario	0	4.306	0	11.544	(62,70%)	
b) Azionario	0	1.806	0	1.107	63,12%	
c) Altro	0	2.062	0	25	8147,75%	
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0,00%	
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0,00%	
c) Banche	0	0	0	0	0,00%	
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0,00%	
<b>5. Attività cedute non cancellate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>450</b>	<b>71,57%</b>
b) Clientela	0	84	0	2 27	(62,81%)	
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>677</b>	<b>26,49%</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>340.989</b>	<b>299.327</b>	<b>386.297</b>	<b>314.672</b>	<b>(8,65%)</b>	

Gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione, comparto titoli di debito, sono composti in alta misura da titoli di Stato (53,00%), nonché da titoli, anche non quotati, emessi da primari emittenti (47,00%).

Le quote di O.I.C.R. esperte in bilancio sono composte per il 22,00% da O.I.C.R. operanti nel comparto azionario, e per il 53,00% da O.I.C.R. operanti nel comparto obbligazionario. La restante parte, pari al 25,00% è costituita da fondi bilanciati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati.

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Derivati creditizi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>856</b>	<b>677</b>
* Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	218
- Altri derivati	856	0	0	0	0	856	459
<b>2. Derivati creditizi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>856</b>	<b>677</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>856</b>	<b>677</b>

Al 31 dicembre 2005 la Cassa detiene, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, per quanto attiene al comparto degli strumenti finanziari derivati, esclusivamente derivati su tassi di interesse.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La Cassa non possiede attività finanziarie valutate al fair value in quanto non si è avvalsa della facoltà di adottare la "fair value option".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31.12.2005		Totale 31.12.2004		% Totale 2005 su Totale 2004
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
1. Titoli di debito	0	0	0	683	(100,00%)
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	—	0,00%
1.2 Altri titoli di debito	0	0	—	683	(100,00%)
2. Titoli di capitale	5.520	5.540	2.095	2.619	134,64%
2.1 Valutati al fair value	5.520	480	2.095	250	155,83%
2.1 Valutati al costo	0	5.061	0	2.368	113,66%
3. Quote di O.I.C.R.	0	517	0	0	0,00%
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>6.057</b>	<b>2.095</b>	<b>3.302</b>	<b>114,53%</b>

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti.

Voci/Valori	Totale 31.12.2005		Totale 31.12.2004		% Totale 2005 su Totale 2004
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>683</b>	<b>(100,00%)</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	683	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0	0,00%
d) Altri emittenti	0	0	0	0	0,00%
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5.520</b>	<b>5.540</b>	<b>2.095</b>	<b>2.368</b>	<b>147,80%</b>
a) Banche	5.520	2.571	2.095	0	0,00%
b) Altri emittenti	0	2.970	0	2.368	
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0,00%
- società finanziarie	0	962	0	539	0,00%
- imprese non finanziarie	0	2.007	0	1.829	0,00%
- altri	0	0	0	0	0,00%
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>517</b>	<b>0</b>	<b>251</b>	<b>105,86%</b>
a) Obbligazionario	0	35	0	31	0,00%
b) Azionario	0	482	0	220	0,00%
c) Altro	0	0	0	0	0,00%
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Governi e Banche Centrali	0				
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0,00%
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0,00%
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>6.057</b>	<b>2.095</b>	<b>3.302</b>	<b>114,50%</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono essenzialmente le partecipazioni detenute dalla Banca che non figurano nei portafogli relativi alle partecipazioni controllate o collegate. In allegato al presente bilancio viene esposto l'elenco delle partecipazioni detenute dalla Cassa suddiviso per tipologia di portafoglio di appartenenza. Le variazioni del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate in contropartita delle riserve di valutazione del patrimonio netto.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Cassa non prevede politiche di copertura dei rischi di fair value o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica.

Non ci sono alla data del 31.12.2005 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica.

La Cassa non possiede attività finanziarie collocate in tale tipologie di portafoglio. Nessuna delle tabelle previste dalla Sezione 5 dedicata alle attività finanziarie detenute fino a scadenza viene avvalorata.

### Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004	%
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>9.294</b>	<b>23.847</b>	<b>(61,03%)</b>
1. Depositi vincolati	0	0	
2. Riserva obbligatoria	9.294	23.847	(61,03%)
3. Pronti contro termine attivi	0	0	
4. Altri	0	0	
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>187.653</b>	<b>85.687</b>	<b>119,00%</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	182.600	81.228	124,80%
2. Depositi vincolati	5.053	4.460	13,31%
3. Altri finanziamenti:	0	0	0,00%
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0,00%
4. Titoli di debito	0	0	0,00%
4.1 Strutturati	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>196.947</b>	<b>109.535</b>	<b>79,80%</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 196.947 migliaia di euro, in crescita del 79,80% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I rapporti in valuta sono pari a 6.270 migliaia di euro, pari al 3,18% del totale.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mer-

cato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

#### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica.

La Cassa non pone in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di fair value o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità della Cassa è allocata pressoché per intero su strumenti finanziari a pronti o a brevissima scadenza con tassi di interesse variabili.

#### 6.3 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

La Cassa non possiede attività finanziarie possedute verso il sistema bancario costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004	%
1. Conti correnti	575.097	475.543	20,93%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	
3. Mutui	956.977	691.839	38,32%
3.1 Residenziali	259.716	170.355	52,46%
3.2 Altri	697.261	521.484	33,71%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	36.043	40.048	(10,00%)
5. Locazione finanziaria	0	0	
6. Factoring	0	0	
7. Altre operazioni	114.660	93.191	23,04%
8. Titoli di debito	34.220	13.868	146,76%
8.1 Strutturati	32.732	6.447	407,69%
8.2 Altri	1.488	7.420	(79,95%)
9. Attività deteriorate	40.457	56.079	(27,86%)
10. Attività cedute non cancellate	0	0	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.757.453</b>	<b>1.370.567</b>	<b>28,23%</b>
<b>Totale (fair value)</b>	-	-	-

La voce presenta al 31 dicembre 2005 un saldo pari a 1.757.453 migliaia di euro, con un incremento del 28,23% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente incremento dell'operatività, avutosi soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, sia nel comparto del breve termine che, soprattutto, nel comparto del medio e lungo termine. Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, ad incaglio, scaduti e ristrutturati, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza in materia.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il dettaglio dei valori dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia, le metodologie di valutazione del loro costo ammortizzato e le politiche di copertura del rischio di credito sono esposte nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004	%
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>34.220</b>	<b>13.868</b>	<b>146,76%</b>
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Emittenti	34.220	13.868	146,76%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	1.488	7.420	(79,95%)
- assicurazioni	32.732	6.447	407,69%
- altri	0	0	0,00%
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>1.682.777</b>	<b>1.305.349</b>	<b>28,91%</b>
a) Governi	9.666	2.214	336,59%
b) Altri Enti Pubblici	38.102	38.771	(1,73%)
c) Altri Soggetti	1.635.009	1.264.364	29,31%
- imprese non finanziarie	986.483	745.398	32,34%
- imprese finanziarie	108.404	85.964	26,10%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	540.122	433.002	24,74%
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>40.456</b>	<b>51.351</b>	<b>(21,22%)</b>
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	40.456	51.351	(21,22%)
- imprese non finanziarie	18.848	23.584	(20,08%)
- imprese finanziarie	0	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	21.608	27.767	(22,18%)
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.757.453</b>	<b>1.370.567</b>	<b>28,23%</b>

I titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela sono rappresentati, per quanto attiene i titoli emessi da imprese finanziarie, da obbligazioni emesse dalla società di cartolarizzazione del Gruppo, Kreos S.r.l., e rappresentano le residue obbligazioni non ancora estinte emesse in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. I titoli emessi da imprese di assicurazione sono rappresentati da polizze assicurative emesse da primarie società di assicurazione e che, a tutti gli effetti, iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale operazione di finanziamento che esse costituiscono nei confronti delle società di assicurazione medesime.



7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica.

La Cassa non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

7.3.1 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

La Cassa non presenta crediti verso clientela costituiti in garanzie di proprie passività ed impegni.

#### Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

La Cassa non presenta alla data del 31 dicembre 2005 derivati di copertura.

#### Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

La Cassa non espone nell'attivo del proprio bilancio attività che rappresentano adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese contr. in via esclusiva</b>				
1 Kreos S.r.l.	Teramo	controllo	80,00	80,00
2 Terbroker S.r.l.	Teramo	controllo	71,20	77,91
3 Terleasing S.p.A.	Teramo	controllo	89,51	89,51
4 Investimenti immobiliari S.r.l.	Teramo	controllo	50,00	50,00
5 Sogiter s.r.l.	Teramo	controllo	99,00	99,90

La Cassa non presenta nell'attivo del proprio bilancio partecipazioni relative a società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole. La partecipazione nella società Investimenti Immobiliari S.r.l. viene considerata quale partecipazione di controllo in via esclusiva in dipendenza della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della società medesima che la Tercas è in grado di esprimere. Tutte le società sopra indicate vengono consolidate integralmente nel bilancio del Gruppo Tercas, con eccezione della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l. in dipendenza del valore trascurabile (circa 10 migliaia euro) dell'attivo e del passivo della suddetta società.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1 Kreos S.r.l.	23	0	0	10	8	X
2 Terbroker S.r.l.	494	556	8	353	78	X
3 Terleasing S.p.A.	107.670	4.954	899	15.241	11.803	X
4 Investimenti immobiliari S.r.l.	303	0	(21)	193	100	X
5 Sogiter s.r.l.	796	0	3	895	1.053	X
<b>Totale</b>	<b>109.286</b>	<b>5.510</b>	<b>889</b>	<b>0</b>	<b>13.042</b>	

Si precisa che i ricavi totali delle controllate vengono espressi al netto dei rapporti infragruppo in essere al 31.12.2005.

Tutte le imprese controllate mostrano un patrimonio netto contabile di competenza della Tercas diverso dal valore di carico della relativa partecipazione. In particolare:

- per la Terleasing S.p.A. il valore di bilancio è inferiore di 1.840 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore del patrimonio netto di competenza della Cassa. La differenza origina per la gran parte da utili conseguiti dalla controllata e non distribuiti;
- per la Sogiter S.r.l. il valore di iscrizione della partecipazione, maggiore di 159 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Esso è conseguente all'apprezzamento della società al momento della rilevazione della quota ed è riferibile al valore connesso all'immobile di proprietà come asseverato nella perizia giurata di stima dell'immobile stesso;
- per la Terbroker S.r.l. il valore di iscrizione, maggiore di 197 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è conseguente alla presenza di utili di esercizi precedenti accantonati. La suddetta società non fa parte del Gruppo Bancario a termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in relazione alla formazione del bilancio consolidato formato secondo i principi contabili IAS - IFRS.
- la Investimenti Immobiliari S.r.l., società costituita nel corso del 2004, non presenta differenze patrimoniali di rilievo rispetto al corrispondente valore di carico della partecipazione. Essa non fa parte del Gruppo Bancario a termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in relazione alla formazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS - IFRS;
- per la Kreos S.r.l. l'attività connessa al recupero dei crediti acquisiti è segregata e gli utili conseguenti la propria attività non vengono apprezzati nel patrimonio sociale. Essi hanno infatti un vincolo di destinazione al soddisfacimento delle obbligazioni contratte nei confronti dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla società medesima. Conseguentemente, il valore di iscrizione della partecipazione riflette appieno la valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. Anche questa società, a termini di normativa di vigilanza, non fa parte del Gruppo Bancario. Non si è proceduto alla recognition delle attività finanziarie oggetto di cessione e presenti nel patrimonio segregato di Kreos srl avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS 1, par. 27 essendo la stessa operazione antecedente al 1° gennaio 2004.

#### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue.

Partecipazioni	Totale	Totale	%
	31.12.2005	31.12.2004	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.919</b>	<b>5.605</b>	<b>130,50%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>122</b>	<b>7.314</b>	<b>0,00%</b>
B.1 Acquisti	122	7.314	(98,33%)
B.2 Riprese di valore	0	0	0,00%
B.3 Rivalutazioni	0	0	0,00%
B.4 Altre Variazioni	0	0	0,00%
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
C.1 Vendite	0	0	0,00%
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0,00%
C.4 Altre Variazioni	0	0	0,00%
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.042</b>	<b>12.919</b>	<b>0,95%</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

#### 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

La Cassa non ha in essere impegni riferiti a favore di società controllate.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

Si precisa che in applicazione dello IAS 16 si è provveduto alla rideterminazione al 31.12.2005 della vita utile residua degli immobili di proprietà della Cassa. Inoltre in applicazione di quanto disposto dallo IAS 40 si è proceduto all'ammortamento degli immobili non strumentali.

La revisione della vita utile residua degli immobili ad uso funzionale ha generato un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2005 pari a 120 migliaia di euro.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo.

Attività / Valori	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004	%
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
1.1 di proprietà			
<i>a) terreni</i>	8.495	8.495	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	14.067	14.586	(3,56%)
<i>c) mobili</i>	887	925	(4,00%)
<i>d) impianti elettronici</i>	616	645	(4,50%)
<i>e) altre</i>	337	402	(16,42%)
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
<i>c) mobili</i>	0	0	0,00%
<i>d) impianti elettronici</i>	0	0	0,00%
<i>e) altre</i>	0	0	0,00%
<b>Totale A</b>	<b>24.402</b>	<b>25.053</b>	<b>(2,60%)</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
2.1 di proprietà			
<i>a) terreni</i>	1.669	1.668	0,06%
<i>b) fabbricati</i>	4.186	4.400	(4,86%)
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
<b>Totale B</b>	<b>5.855</b>	<b>6.068</b>	<b>(3,51%)</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.257</b>	<b>31.121</b>	<b>(2,78%)</b>

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate.

Attività / Valori	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004	%
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
1.1 di proprietà			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
<i>c) mobili</i>	0	0	0,00%
<i>d) impianti elettronici</i>	0	0	0,00%
<i>e) altre</i>	0	0	0,00%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
<i>c) mobili</i>	0	0	0,00%
<i>d) impianti elettronici</i>	0	0	0,00%
<i>e) altre</i>	0	0	0,00%
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
2.1 di proprietà			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
<i>a) terreni</i>	0	0	0,00%
<i>b) fabbricati</i>	0	0	0,00%
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Al 31.12.2005 non sono presenti in bilancio attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.

Attività Materiali ad uso funzionale	Terreni	Fabbricati	Mobili elettronici	Impianti	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>8.495</b>	<b>29.480</b>	<b>5.615</b>	<b>16.443</b>	<b>0</b>	<b>60.033</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	14.842	4.690	15.396	0	34.928
A.2 Esistenze iniziali nette	8.495	14.638	925	1.047	0	25.105
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>218</b>	<b>850</b>	<b>0</b>	<b>1.068</b>
B.1 Acquisti	0	0	218	850	0	1.068
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>571</b>	<b>256</b>	<b>945</b>	<b>0</b>	<b>1.772</b>
C.1 Vendite	0	52	1	0	0	53
C.2 Ammortamenti	0	519	255	945	0	1.719
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0					
imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0					
imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.495</b>	<b>14.067</b>	<b>887</b>	<b>952</b>	<b>0</b>	<b>24.401</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	15.345	4.895	15.728	0	35.968
D.2 Rimanenze finali lorde	8.495	29.412	5.782	16.680	0	60.369
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le attività materiali sono detenute dalla Cassa per quasi esclusive esigenze di carattere funzionale. Esistono tuttavia nel patrimonio della Cassa degli immobili detenuti a scopo di investimento. Essi, in parte, costituiscono beni vincolati al soddisfacimento degli obblighi della Cassa nei confronti del fondo pensionistico interno a prestazione definita.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro stimata residua vita utile. Per quanto riguarda gli immobili strumentali e non strumentali, tale vita utile residua è stata valutata da periti esperti in valutazioni di cespiti immobiliari.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della L.19 marzo 1983, n.72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Le suddette indicazioni vengono fornite separatamente per gli immobili vincolati al fondo di previdenza interno a prestazione definita e per quelli legati al fondo liquidazione del personale.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue.

Attività materiali detenute a scopo di investimento	Totale		
	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.668</b>	<b>4.530</b>	<b>6.198</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	164	164
A.2 Esistenze iniziali nette	1.668	4.366	6.034
<b>B. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
B.1 Acquisti	1	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>179</b>
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	179	179
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.669</b>	<b>4.187</b>	<b>5.856</b>
E. Valutazione al Fair Value			

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali.

Alla data di chiusura del bilancio 2005 non sussistevano impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività.

Attività/Valori	Totale 31.12.2005		Totale 31.12.2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	216	0	229	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	0	0	0	0
a) Attività imm. gener. internam.	0	0	0	0
b) Altre Attività	0	0	0	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) Attività imm. gener. internam.	0	0	0	0
b) Altre Attività	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>229</b>	<b>0</b>

Le immobilizzazioni immateriali possedute dalla Cassa sono costituite esclusivamente da applicativi software. Esse sono ammortizzate lungo la residua vita utile del bene.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue.

Attività Immateriali	Avviamento	Altre attività imm. generate internam.		Altre attività immateriali		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>383</b>	<b>0</b>	<b>383</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	154	0	154
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	229	0	229
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>79</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	79	0	79
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value		0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>92</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	92	0	92
- Ammortamenti	X	0	0	92	0	92
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>216</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	246	0	0
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>462</b>	<b>0</b>	<b>216</b>
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Legenda: Lim: a durata limitata / Illim: a durata illimitata



Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione.

<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
1 Svalutazioni eccedenti lo 0,40% dei crediti	824	424	94,49%
2 Accantonamenti per controversie legali	4.244	2.734	55,22%
3 Svalutazione crediti di firma	228	0	0,00%
4 Oneri per il personale	3.038	3.003	1,18%
5 Ammortamento immobili non strumentali	59	0	0,00%
6 Altri accantonamenti	56	0	0,00%
7 Spese di rappresentanza	31	39	(20,88%)
8 Minusvalenze su partecipazioni	63	112	(43,55%)
9 Altri costi ed oneri non ancora dedotti	712	126	0,00%
<b>Totale Attività per imposte anticipate</b>	<b>9.254</b>	<b>6.438</b>	<b>43,74%</b>

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che la Cassa sarà in grado in futuro di produrre sufficienti redditi imponibili da consentire il recupero delle suddette imposte.

Le voci di maggiore importo sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata all'effettivo esborso che, di norma, avviene entro l'esercizio successivo, nonché agli accantonamenti per controversie legali, per le quali il periodo di recupero è collegato al presumibile esborso che avverrà in dipendenza del prevedibile periodo in cui la controversia verrà chiusa.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote legali legalmente vigenti in Italia o che si prevede saranno vigenti al momento del loro recupero, non sussistendo elementi, quali ad esempio l'usufruzione di aliquote differenziate (anche su base territoriale) o di basi imponibili esenti o agevolate rilevanti ai fini della definizione dell'aliquota effettiva di imposta. Conseguentemente, tutte le imposte anticipate e differite esistenti al bilancio al 31 dicembre 2005, sia aventi contropartita al conto economico che al patrimonio netto, sono state calcolate mediante applicazione dell'aliquota del 33% per quanto riguarda l'IRES e del 4,25% per quanto riguarda l'IRAP.

13.2 Passività per imposte differite: composizione.

<b>Passività per imposte differite</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
1 Plusvalenze su cessione di partecipazioni e immobili	273	409	(33,33%)
2 Riserve in sospensione di imposta	125	0	0,00%
3 Rettifiche di valore degli immobili	1.826	1.826	0,00%
4 Rettifiche di valore dei fondi del personale	301	387	(22,35%)
5 Rettifiche dei fondi rischi su crediti	0	719	(100,00%)
6 Altri proventi non ancora tassati	54	0	0,00%
<b>Totale Passività per imposte differite</b>	<b>2.578</b>	<b>3.341</b>	<b>(22,84%)</b>

Tra le passività per imposte differite assumono particolare rilievo le passività connesse all'adeguamento del valore netto degli immobili collegato al recupero dei maggiori ammortamenti effettuati sulle aree su cui insistono immobili strumentali. Il recupero a patrimonio dei suddetti ammortamenti ha generato una fiscalità differita pari a 1.826 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

<b>Imposte anticipate</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.438</b>	<b>4.021</b>	<b>60,12%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.003</b>	<b>4.807</b>	<b>45,68%</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.382	362	281,69%
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	1.382	362	281,69%
<i>c) riprese di valore</i>	0	0	0,00%
<i>d) altre</i>	0	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.621	4.445	26,46%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.187</b>	<b>2.390</b>	<b>75,19%</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.187	2.390	75,19%
<i>a) rigiri</i>	4.187	2.233	87,49%
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	0	0	0,00%
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	157	(100,00%)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.254</b>	<b>6.438</b>	<b>43,74%</b>

Le imposte anticipate indicate nella voce 2.1 b) e 3.1 c) corrispondono alle imposte anticipate create o elise in sede di First Time Adoption degli IAS al 1° gennaio 2004 e 1° gennaio 2005.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<b>Imposte differite</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.341</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>328</b>	<b>3.606</b>	<b>(90,89%)</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	274	3.197	(91,41%)
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	274	3.197	(91,41%)
<i>c) altre</i>	0	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	54	409	(86,85%)
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.216</b>	<b>264</b>	<b>359,90%</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.216	264	359,90%
<i>a) rigiri</i>	1.216	264	359,90%
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0,00%
<i>c) altre</i>	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.453</b>	<b>3.341</b>	<b>(26,57%)</b>

Le imposte differite indicate nella voce 2.1 b) e 3.1 c) corrispondono alle imposte anticipate create o elise in sede di First Time Adoption degli IAS al 1° gennaio 2004 e 1° gennaio 2005.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).

<b>Imposte anticipate</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>1.710</b>	<b>0,00%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0	0,00%
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0	0	0,00%
<i>c) altre</i>	0	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>1.710</b>	<b>0,00%</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	1.710	0,00%
<i>a) rigiri</i>	0	1.710	(100,00%)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	0	0	0,00%
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

La variazione di imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto è legata esclusivamente alla cancellazione in sede di FTA delle imposte anticipate relative alla quota residua delle perdite su crediti cartolarizzati ripartite in quinti relative all'operazione di cartolarizzazione effettuata nell'esercizio 2000. Nel corso dell'esercizio 2005 la Cassa non ha iscritto imposte anticipate in contropartita a voci di patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).

<b>Imposte differite</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>206</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0	0,00%
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	206	0	0,00%
<i>c) altre</i>	0	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
<i>a) rigiri</i>	81	0	0,00%
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	0	0	0,00%
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
<b>4. Importo finale</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita a voci del patrimonio netto sono esclusive relativamente alle plusvalenze iscritte tra le riserve di valutazione e relative ai titoli disponibili per la vendita. La movimentazione è relativa al-

le imposte relative a titoli ceduti nell'anno o alla loro variazione di valore. In particolare in sede di FTA sono state iscritte imposte differite sulla plusvalenza relativa ai titoli obbligazionari Argentina che sono state successivamente stornate a seguito della cessione dei titoli.

Non sono state calcolate imposte differite esclusivamente sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a patrimonio netto a seguito dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria L.2 dicembre 1975, n.576, L.19 marzo 1983, n.72, L.29 dicembre 1990, n.408, L.30 dicembre 1991, n.413, in quanto si ritiene estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno essere in futuro corrisposte.

13.7 Altre informazioni.

<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
1 Acconti per imposte indirette	3.082	3.152	(2,19%)
2 Acconto IVA	25	15	0,00%
3 Acconto per ritenute	0	697	(100,00%)
4 Crediti d'imposta	1.251	1.326	(5,66%)
5 Imposte in attesa di rimborso	380	431	(12,06%)
6 Crediti per Ritenute d'acconto	338	363	0,00%
7 Altre partite	14	0	0,00%
<b>Totale Attività fiscali correnti</b>	<b>5.090</b>	<b>5.984</b>	<b>(14,94%)</b>

La Cassa non presenta imposte anticipate e differite relative a componenti straordinari rilevati nel corso dell'esercizio.

*Sezione 14 - Attività non correnti in via di dismissione e passività associate  
Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo*

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

La Tercas SpA alla data del 31.12.2005 non presenta nel proprio bilancio attività non correnti in via di dismissione.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

La Tercas SpA alla data del 31.12.2005 non presenta nel proprio bilancio partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 15 - Altre Attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione.

<b>Altre attività - voce 150</b>	<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>%</b>
- Disposizioni di pagamento elettroniche illiquide	2.612	3.672	(28,87%)
- Effetti ricevuti per l'incasso	2.883	2.454	17,49%
- Effetti ed assegni insoluti	99	114	(12,84%)
- Partite residue esattoriali	767	767	0,00%
- Operazioni in titoli	423	10	4155,64%
- Assegni tratti sulla banca	5.977	7.294	(18,05%)
- Assegni tratti su altri istituti	14.669	6.796	115,84%
- Depositi cauzionali	1.180	1.180	0,00%
- Ratei attivi	8	8	0,00%
- Risconti attivi	560	770	(27,22%)
- Oneri pluriennali su immobili di terzi	1.721	1.804	(4,60%)
- Altre partite per causali varie	15.704	16.348	(3,94%)
<b>Totale Voce 160 - Altre attività</b>	<b>46.602</b>	<b>41.257</b>	<b>12,96%</b>

## Passivo 31.12.2005

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>122.077</b>	<b>15.158</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	0	10.000
2.2 Depositi vincolati	121.754	4.417
2.3 Finanziamenti	322	742
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0
2.3.2 Altri	0	0
2.4 Debiti per imp. di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non canc. del bilancio	0	0
2.5.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.5.2 Altre	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
<b>Totale</b>	<b>122.077</b>	<b>15.158</b>
Fair Value	-	-

L'incremento della voce del 705,35%, riflette l'incremento della raccolta sul mercato interbancario volta a finanziare la rilevante espansione degli impieghi e sostanzialmente rappresentata da maggiori debiti verso banche incrementatisi nel corso del 2005 nella forma dei depositi vincolati a breve termine.

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato", non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

La raccolta è finanziata essenzialmente tramite l'incremento della raccolta vincolata, con scadenze entro i tre mesi.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati.

La Cassa non effettua raccolta subordinata da banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati.

La Cassa non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica.

Alla data del 31.12.2005 non ci sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria.

La Tercas SpA non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Conti correnti e depositi liberi	1.641.964	1.552.789
2. Depositi Vincolati	0	0
3. Fondi di Terzi in amministrazione	5.811	6.377
4. Finanziamenti	192.655	101.190
4.1 Locazione Finanziaria	0	0
4.2 Altri	0	0
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal Bilancio	0	0
6.1 Pronti contro termine passivi	192.502	100.856
6.2 Altre	0	0
7. Altri debiti	153	334
<b>Totale</b>	<b>1.840.430</b>	<b>1.660.356</b>
Fair Value	-	-

La voce presenta un incremento del 10,85% rispetto all'esercizio precedente. Va segnalato che tale incremento è in parte dovuto alla presenza di raccolta in pronti contro termine effettuata nei confronti di enti finanziari classificati tra la clientela ai sensi della normativa di vigilanza pari a 101.189 migliaia di euro. Al netto di tale operazione, l'incremento della raccolta da clientela è pari al 4,75%.

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

L'incremento della raccolta diretta è legato soprattutto all'incremento della raccolta a vista, in crescita del 5,74%. L'incremento della raccolta in pronti contro termine è legato alle particolari operazioni di raccolta verso enti finanziari sopra descritte. Al netto di tali operazioni, la raccolta in pronti contro termine presenta un decremento del 9,46%, decremento peraltro pienamente giustificato dall'impulso dato dall'azienda alla raccolta a carattere obbligazionario e ad altri comparti della raccolta indiretta e gestita.

Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione, peraltro fisiologica, è legato al progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata, forme di impiego peraltro correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati.

La Cassa non effettua raccolta subordinata da clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La Cassa non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata da clientela.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica.

Tipologia titoli/valori	Totale 2005		Totale 2004	
	Val. di bilancio	Fair Value	Val. di Bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.obbligazioni	0	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altre	0	0	0	0
<b>A. Titoli non quotati</b>	<b>294.440</b>	<b>292.244</b>	<b>228.440</b>	<b>0</b>
1. obbligazioni	126.190	123.994	28.095	0
1.1 strutturate	32.167	31.800	28.095	0
1.2 altre	94.023	92.194	0	0
2. altri titoli	168.250	168.250	200.345	0
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri titoli (certificati di deposito)	168.250	168.250	200.345	0
<b>Totale</b>	<b>294.440</b>	<b>292.244</b>	<b>228.440</b>	<b>0</b>

La voce presenta un complessivo incremento del 28,89%. L'incremento è legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari, in crescita del 349,15%, ed a cui la Cassa ha dedicato particolare attenzione, mentre in decremento si presentano le altre forme di raccolta, e, in particolare, quella in certificati di deposito, in calo del 16,02%. Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con Cap per 27,28 milioni di euro e da titoli del tipo step up collabile per 4,88 milioni di euro.

I contratti derivati Cap hanno un valore di mercato positivo pari a 81 migliaia di euro, mentre l'opzione call, relativa ai titoli step up, ha un valore positivo pari a 101 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "titoli in circolazione": titoli subordinati.

Alla data di bilancio fra le passività non si registrano titoli in circolazione subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica.

Alla data di bilancio fra le passività non si registrano titoli oggetto di copertura specifica.



Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologia titoli/valori	Totale 2005			Totale 2004		
	VN	FV	FV*	VN	FV	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>101.394</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>40.766</b>	<b>2.536</b>	<b>0</b>
1. Derivati Finanziari	101.394	1.977	0	40.766	2.536	0
1.1 Di negoziazione	101.394	1.977	0	40.766	2.536	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
2. Creditizi	0	0	0	0	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>101.394</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>40.766</b>	<b>2.536</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>101.394</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>40.766</b>	<b>2.536</b>	<b>0</b>

Legenda: FV = fair value / FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione / VN = valore nominale o nozionale / Q = quotati / NQ = non quotati

La Cassa non presenta strumenti finanziari di negoziazione non quotati, con eccezione di contratti derivati, i quali sono anch'essi riclassificabili tra i derivati non quotati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate.

La Cassa non presenta, tra le proprie passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati.

La Cassa non presenta, tra le proprie passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati.

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2005	Totale 2004
<b>A. Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Derivati non quotati</b>							
1. Derivati finanziari	1.977	0	0	0	0	1.977	2.536
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	1.977	0	0	0	0	1.977	2.536
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati crediti:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.977</b>	<b>2.536</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.977</b>	<b>2.536</b>

*Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50*

La Cassa non espone nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al fair value in quanto non si è avvalsa della facoltà di applicare la "fair value option".

*Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60*

La Cassa non espone nel proprio bilancio derivati di copertura.

*Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70*

La Cassa non espone nel proprio bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

*Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80*

<b>Tipologia Passività Fiscali Correnti</b>	<b>Totale 2005</b>	<b>Totale 2004</b>
1. Fondo IRES saldo	2.306	1.795
2. Fondo IRAP saldo	953	673
3. Fondo I.S. DPR 601/73	302	0
4. Contributi Previdenziali	1.569	1.646
5. Ritenute da versare	1.395	1.215
6. Riversamenti F23 e F24	1.093	1.324
7. Altre passività fiscali	478	416
<b>Totale</b>	<b>8.096</b>	<b>7.069</b>

Le informazioni relative alle passività fiscali sono espone nella Sezione 13 dell'attivo.

*Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90*

La Cassa non espone nel proprio bilancio passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

*Sezione 10 - Altre passività - Voce 100*

10.1 Altre passività: composizione

<b>Altre passività - Voce 100</b>	<b>Totale 2005</b>	<b>Totale 2004</b>
- somme a disposizione di terzi	600	1.266
- controparti fondi in corso di erogazione	15.132	8.598
- scarti di valuta su operazioni di portafoglio	32.774	35.357
- contributi attualizzati di enti pubblici	1.112	1.144
- depositi cauzionali	1.129	0
- partite in corso di lavorazione	72.548	23.437
- debiti verso fornitori	2.886	2.069
- controparti operazioni in titoli	100	17
- fondi svalutazione garanzie e impegni	690	0
- ratei passivi	0	0
- risconti passivi	54	59
- premi assicurativi da riversare	36	0
- creditori per operazioni di tesoreria unica	828	0
- altre partite di debito verso terzi	5.668	5.176
<b>Totale Voce 100 - Altre passività</b>	<b>133.556</b>	<b>77.124</b>

La voce presenta un incremento del 73,17%. L'incremento, oltre che essere collegato ad un complessivo incremento dell'operatività della Cassa, presenta operazioni finanziarie non regolate di privati ed enti pubblici per circa 33 milioni di euro, a causa, in particolare, delle festività di fine anno. Tali operazioni sono state regolate nei primi giorni dell'esercizio 2006.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.

Trattamento di fine rapporto lavoro	Totale 2005	Totale 2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.316</b>	<b>19.508</b>
<b>B.1 Aumenti</b>	<b>2.267</b>	<b>1.890</b>
B.2 Accantonamento dell'esercizio	1.888	1.890
B.3 Altre variazioni in aumento	379	0
<b>C.1 Diminuzioni</b>	<b>1.024</b>	<b>1.082</b>
C.2 Liquidazioni effettuate	957	910
C.3 Altre variazioni in diminuzione	67	172
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.559</b>	<b>20.316</b>

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato mediante un'apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri a carico della Cassa in relazione alla specifica passività a favore del personale. La Cassa non si è avvalsa, in questo contesto, di valutare la passività mediante l'utilizzazione del c.d. "metodo del corridoio"; conseguentemente la passività esposta nel bilancio al 31 dicembre 2005 corrisponde alla passività come valutata dall'attuario incaricato.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata condotta sviluppando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché le ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di determinazione e di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, del fondo, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti. Tali proiezioni sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono state utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio per quanto riguarda le probabilità di invalidità. Per quanto riguarda i parametri economici, si è tenuto conto sia di dinamiche medie di incrementi retributivi, sia di un tasso di inflazione stimato nel lungo periodo al 2%, cui è a sua volta legato il parametro di rivalutazione del trattamento spettante ai dipendenti.

Per quanto riguarda il parametro di carattere finanziario, esso, tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, è stato determinato nella misura del 4,30%, avendo riferimento ad un tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate relativamente ad una duration media di 11 anni e con un rating BBB.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione.

Voci/Valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.335	7.474
2. Altri fondi rischi ed oneri	20.662	15.651
2.1 controversie legali	11.473	7.404
2.2. oneri per il personale	9.068	8.138
2.3 altri	120	109
<b>Totale</b>	<b>27.997</b>	<b>23.125</b>

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal fondo interno a prestazione definita dei pensionati, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3.

Il fondo controversie legali esprime le passività legate a contenziosi in cui è coinvolta la Cassa e per i quali è stato possibile determinare la passività a carico della Cassa stessa. Esso presenta un incremento del 54,96% rispetto all'esercizio precedente. I fondi del personale sono legati, oltre che a retribuzioni differite all'esercizio successivo per 5.960 migliaia di euro, al fondo ferie non godute per 982 migliaia di euro e al fondo per esodo incentivato del personale per 1.315 migliaia di euro. Va inoltre segnalata la presenza tra i suddetti fondi del fondo legato a copertura degli oneri per l'erogazione del premio di fedeltà del personale (dovuto al compimento da parte del dipendente di 25 anni di ininterrotto servizio nella Cassa) per 812 migliaia di euro. I parametri economici, finanziari e demografici, nonché i modelli utilizzati per le proiezioni, sono simili a quelli utilizzati per la determinazione del fondo trattamento di fine rapporto sopra illustrati.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue.

Voci/Valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.474</b>	<b>15.651</b>	<b>23.125</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>644</b>	<b>15.621</b>	<b>16.265</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	302	302
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	644	14.530	15.174
B.4 Altre variazioni in aumento	0	789	789
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>783</b>	<b>10.610</b>	<b>11.393</b>
C.1 Utilizzi dell'esercizio	783	7.363	8.146
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	3.247	3.247
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.335</b>	<b>20.662</b>	<b>27.997</b>

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

1. ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

La Cassa mantiene nel proprio bilancio un fondo di previdenza a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 dicembre 1989, sottoscritto dalla Cassa con le OO. SS. di categoria. Il fondo viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

2. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI

Nel corso dell'esercizio 2005 il fondo ha avuto le seguenti variazioni:

Voci/Valori	Totale 2005	Totale 2004
<b>A. Saldo al 1° gennaio</b>	<b>7.474</b>	<b>7.643</b>
B.1 Erogazioni dell'anno	783	858
C.2 Accantonamenti dell'anno	644	689
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.335</b>	<b>7.474</b>

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali relative al fondo di previdenza a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla specifica collettività beneficiaria del fondo. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno del Fondo. Per quanto attiene ai

parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2000, con un adeguamento prudenzialmente legato all'incremento dell'aspettativa di vita della popolazione italiana desumibile alla data di riferimento del bilancio. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scaglioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il fondo trattamento di fine rapporto e per il fondo premio di fedeltà, è stato commisurato al 4,30%.

#### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi.

Il fondo per controversie legali copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive ed azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati tenendo presente l'ammontare presunto dell'obbligazione attuale determinato sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovute, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzazione della curva di tassi swap tenendo presente la data stimabile dell'effettivo esborso relativamente ad ogni singola posizione.

#### Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

La Cassa non ha emesso azioni rimborsabili.

#### Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

##### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione.

Voci/Valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Capitale	26.000	26.000
2. Sovrapprezzi di emissione	44.544	44.544
3. Riserve	181.432	174.251
4. (azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	8.967	4.871
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	16.688	15.451
<b>Totale</b>	<b>277.632</b>	<b>265.118</b>

##### 14.2 "Capitale" e "azioni proprie": composizione.

La Cassa ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A. Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.1 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.1 Altre variazioni	0	0
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	0	0
- non interamente liberate	0	0

Nel corso dell'esercizio 2005 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Cassa.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni.

Voci	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.757</b>	<b>25.413</b>	<b>0</b>	<b>4.978</b>	<b>144.080</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>524</b>	<b>2.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.925</b>
- accantonamento	524	2.095	0	0	1.925
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.340</b>
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0	2.340
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.281</b>	<b>27.508</b>	<b>0</b>	<b>4.978</b>	<b>143.665</b>

Le riserve di utili della Cassa iscritte nella voce 160 comprendono anche la riser-

va straordinaria per un importo pari a 76.304 migliaia di euro, nonché una riserva di FTA pari a 67.361 migliaia di euro, come meglio dettagliato nei prospetti relativi alla composizione e movimentazione delle poste di patrimonio netto.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue.

La Cassa non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.7 Riserve da valutazione: composizione.

Voci/Componenti	Totale 2005	Totale 2004	%
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.096	0	100,00%
2. Attività materiali	0	0	0,00%
3. Attività immateriali	0	0	0,00%
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0,00%
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0,00%
6. Differenze di cambio	0	0	0,00%
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,00%
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	4.871	0,00%
<b>Totale</b>	<b>8.967</b>	<b>4.871</b>	<b>84,09%</b>

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue.

Voci / Descrizione	Attività Fin. dispon. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.871</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.724</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B1. Variazioni positive di fair value	1.810							
B2. Altre variazioni	3.914							
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.628</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C1. Variazioni negative di fair value	0							
C2. Altre variazioni	1.628							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.871</b>

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari della Cassa sulla base delle L.576/75, L.72/83, 408/90 e 413/91. La voce altre variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita comprende l'iscrizione della riserva effettuata in sede di FTA al 1° gennaio 2005.

14.9 Riserve da valutazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

Attività/Valori	Totale 2005		Totale 2004	
	Ris. positiva	Ris. negativa	Ris. positiva	Ris. negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	3.846	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	250	0	0	0
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>4.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

Voci/Componenti	Titoli di debito	Titoli capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>136</b>	<b>3.775</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>1.556</b>	<b>254</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni posit. di fair value	0	1.556	254	0
B.3 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>136</b>	<b>1.492</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C1. Vendite	136	1.367	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni neg. di fair value	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	0	125	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>3.839</b>	<b>257</b>	<b>0</b>

La quota di riserve di valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita legata a titoli di debito è relativa a titoli della Repubblica Argentina ceduti nel corso dell'esercizio. La riserva relativa ai titoli di capitale è relativa essenzialmente alle partecipazioni detenute in San Paolo IMI S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e CartaSi S.p.A. Le variazioni in aumento sono legate all'incremento del fair value delle suddette partecipazioni verificatosi nel corso dell'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono legate alla cessione di una parte della partecipazione in San Paolo IMI S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio.

La componente O.I.C.R. è costituita dal possesso di quote del Fondo Quadrivio New Old Economy Fund e di Tercas Sicav Lux.

Altre informazioni.

**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Voci/Componenti	Totale 2005	Totale 2004	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.931	5.359	85,31%
a) Banche	0	0	0,00%
b) Clientela	9.931	5.359	85,31%
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	54.971	42.405	29,63%
a) Banche	2.239	1.348	66,11%
b) Clientela	52.732	41.057	28,44%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	82.765	58.088	42,48%
a) Banche	0	3.536	-100,00%
i) a utilizzo certo	0	3.536	-100,00%
ii) a utilizzo incerto	0	0	0,00%
b) Clientela	82.765	54.552	51,72%
i) a utilizzo certo	30.200	12.057	150,48%
ii) a utilizzo incerto	52.565	42.494	23,70%
4) Impegni sottost. ai deriv. su crediti: vendite di protezione	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0,00%
6) Altri impegni	4.505	4.270	5,49%
<b>Totale</b>	<b>152.172</b>	<b>110.123</b>	<b>38,18%</b>

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

La Tercas SpA non ha attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Cassa non opera in proprio nel settore del leasing finanziario, opera indirettamente tramite la controllata Terleasing S.p.A.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	2005	2004
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Acquisti	0	0
1. Regolati	0	0
2. Non Regolati	0	0
b) Vendite	0	0
1. Regolate	0	0
2. Non Regolate	0	0
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>107.742</b>	<b>96.591</b>
a) Individuali	106.455	96.591
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. Altri titoli	106.455	96.591
b) Collettive	1.287	0
b.1) Fondi esterni di previdenza complementare	1.287	1.475
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	1.287	1.475
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.738.728</b>	<b>2.634.350</b>
a) connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0	0
a.1) OICR	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
a.2) Fondi esterni di previdenza complementare	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	127.522	48.800
2. altri titoli	938.426	945.166
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.040.436	945.503
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	632.345	694.881
<b>4. Attività di ricez. e trasmis. di ordini nonché mediazione</b>	<b>375.734</b>	<b>357.764</b>
a) Numero operazioni intermedie nell'esercizio	16.514	14.344
b) Controvalore operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	191.849	192.062
c) Controvalore operazioni di vendita intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	151.545	134.636
d) Numero contratti in essere	15.826	16.722
<b>5. Altre operazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I dati relativi alla gestione ed intermediazione effettuate per conto di terzi mostrano un complessivo incremento della raccolta gestita, ed un più moderato incremento della raccolta amministrata, quest'ultima peraltro penalizzata anche dall'incremento della raccolta in obbligazioni di propria emissione effettuate dalla Cassa che ha generato un effetto sostituzione con una compressione del dato di raccolta amministrata.

Il passaggio sul risparmio gestito di parte della raccolta amministrata ha peraltro determinato un decremento del numero dei contratti in essere, dovuto alla chiusura di un significativo numero di dossier.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati dell'esercizio 2004 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS, con l'eccezione, dell'IFRS 4 e di quelli relativi agli strumenti finanziari regolati dai principi IAS 32 e 39 per i quali è stata operata la sola riclassificazione nel rinnovato impianto tabellare.

In apposito allegato alla Nota Integrativa sono riportati i prospetti di riconciliazioni tesi ad illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali.

*Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20*

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

La composizione degli interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Voci/Forme tecniche	Attività fin. in bonis		Attività finanz. det.	Altre attività	Totale 2005	Totale 2004	Diff. %
	Tit. di debito	Finanziam.					
1. Att. Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	16.986	16.986	18.140	(6,36%)
2. Att. Fin. disp. per la vendita	0	0	0	0	0	0	0,00%
3. Att. Fin. det. alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0,00%
4. Crediti verso banche	0	0	0	1.964	1.964	2.095	(6,25%)
5. Crediti verso clientela	162	37.193	1.720	40.080	79.095	69.255	14,20%
6. Att. Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0,00%
8. Att. Fin. e cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0,00%
9. Altre attività	0	0	0	37	37	52	(28,8%)
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>37.193</b>	<b>1.720</b>	<b>59.007</b>	<b>98.082</b>	<b>89.542</b>	<b>9,54%</b>

In relazione ai crediti in sofferenza, gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi attivi maturati ed incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia. Gli interessi sugli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione comprendono interessi su scarti di emissione (titoli con cedola e Z.C.) per 224 migliaia di euro e interessi su titoli vincolati ad operazioni pronti contro termine per 2.939 migliaia di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

<b>Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta</b>	<b>Totale 2005</b>
Su attività in valuta - banche	139
Su attività in valuta - clientela	443
Su attività in valuta - titoli	758
Su attività in valuta - altre	0
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Totale</b>	<b>1.340</b>

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

La composizione degli interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre passività</b>	<b>Totale 2005</b>	<b>Totale 2004</b>	<b>%</b>
1. Debiti verso banche	810	0	0	811	214	278,97%
2. Debiti verso clientela	14.894	0	0	14.894	13.394	11,20%
3. Titoli in circolazione	0	4.111	0	4.111	3.932	4,55%
4. Passività finanziarie di negoziazione	519	0	0	519	525	(1,33%)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	n.d.
6. Pass. Fin. associate ad attività cedute non cancellate	0	0	0	0	0	n.d.
7. Altre passività	0	0	0	0	58	n.d.
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	n.d.
<b>Totale</b>	<b>16.223</b>	<b>4.111</b>	<b>0</b>	<b>20.334</b>	<b>18.123</b>	<b>12,20%</b>

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi passivi.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

<b>Interessi passivi su passività in valuta</b>	<b>Totale 2005</b>
Su passività in valuta - banche	98
Su passività in valuta - clientela	385
Su passività in valuta - titoli	0
Su passività in valuta - altre	0
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Totale</b>	<b>483</b>

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi passivi in quanto nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni passive di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Cassa non presenta tale tipologia di interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione.

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2005	Totale 2004	%
a) Garanzie rilasciate	593	403	47,15%
b) Derivati su crediti	5	1	400,00%
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	7.790	7.583	2,72%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	225	211	6,64%
2. Negoziazione di valute	342	337	1,48%
3. Gestioni patrimoniali	1.049	1.077	(2,60%)
3.1. Individuali	1.049	1.077	(2,60%)
3.2. Collettive	0	0	0,00%
4. Custodia e amministrazione di titoli	431	487	(11,50%)
5. Banca depositaria	0	0	0,00%
6. Collocamento di titoli	2.771	2.485	11,51%
7. Raccolta ordini	721	773	(6,73%)
8. Attività di consulenza	0	0	n.d.
9. Distribuzione di servizi di terzi	2.251	2.213	1,72%
9.1. Gestioni patrimoniali	0	0	n.d.
9.1.1. Individuali	0	0	n.d.
9.1.1. Collettive	0	0	n.d.
9.2. Prodotti assicurativi	963	817	17,87%
9.3. Altri Prodotti	1.288	1.396	(7,74%)
d) Servizi di incasso e pagamento	7.868	6.015	30,81%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	598	815	(26,63%)
f) Servizi per operazioni di factoring	4	0	n.d.
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	n.d.
h) Altri servizi	13.880	13.216	5,02%
<b>Totale Commissioni Attive</b>	<b>30.738</b>	<b>28.033</b>	<b>9,65%</b>

L'incremento delle commissioni percepite (+ 9,65%) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, rilevanti sono gli incrementi delle commissioni sui servizi di incasso e pagamento (+30,81%) dovute in particolare all'incremento delle commissioni su transazioni elettroniche (Pos, Atm e Pagobancomat).

I vari comparti delle commissioni attive relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, presentano andamenti contrastanti in relazione allo spostamento delle masse dal risparmio amministrato al risparmio gestito, con buona performance nel collocamento dei prodotti assicurativi che si presentano in crescita del 17,87%.

In ordine all'andamento delle voci commissionali occorre tener presente che l'applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005, ha determinato il calcolo del costo ammortizzato dei finanziamenti. Ciò ha comportato un decremento per il solo esercizio 2005 delle commissioni su finanziamenti (incluse, per tale esercizio, nel calcolo del costo ammortizzato) per circa 1 milione di euro. Tale effetto non è presente nell'esercizio 2004 in quanto la Cassa non ha provveduto in sede di First time Adoption degli IAS al ricalcolo, per problematiche di tipo tecnico non superabili, del costo ammortizzato dei finanziamenti erogati in esercizi precedenti il 2005. Al netto di tale effetto, l'aumento complessivo delle commissioni attive tra i due esercizi è stimabile intorno al 13%.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi.

Canali/Valori	Totale 2005	Totale 2004	%
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>6.071</b>	<b>5.775</b>	<b>5,11%</b>
1. gestioni patrimoniali	1.049	1.077	(2,60%)
2. collocamento di titoli	2.771	2.485	11,51%
3. servizi e prodotti di terzi	2.251	2.213	1,67%
<b>b) offerta fuori sede</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%

La voce segna un aumento, pari al 5,11%, dovuto, in particolare, al buon andamento del collocamento dei fondi comuni e delle Sicav (+11,51%).

2.3 Commissioni passive: composizione.

Servizi/Valori	Totale 2005	Totale 2004	%
a) garanzie ricevute	0	0	n.d.
b) derivati su crediti	0	0	n.d.
c) servizi di gestione e intermediazione	401	367	9,26%
1. negoziazione di strumenti finanziari	126	104	21,15%
2. negoziazione di valute	59	60	(1,67%)
3. gestioni patrimoniali	79	91	n.d.
3.1 portafoglio proprio	0	0	n.d.
3.2 portafoglio di terzi	79	91	(13,19%)
4. custodia e amministrazione titoli	137	112	n.d.
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	n.d.
6. Offerta fuori sede di strum. finanziari, prodotti e servizi	0	0	n.d.
d) servizi di incasso e pagamento	1.792	1.717	4,37%
e) altri servizi	66	82	(19,51%)
<b>Totale</b>	<b>2.259</b>	<b>2.166</b>	<b>4,29%</b>

L'incremento delle commissioni passive, pari al 4,29%, è da ricollegarsi al complessivo incremento dell'operatività della Cassa.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione.

Voci/Proventi	Totale 2005		Totale 2004		% Tot. 2005 su Tot. 2004
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	204	0	0	336	(39,29%)
B) Attività finanziarie disponibili per la vendita	207	0	0	159	30,19%
C) Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	n.d.
D) Partecipazioni	116	0	0	115	0,87%
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>610</b>	<b>(13,61%)</b>

Il decremento dei dividendi (-13,61%) è da ricollegarsi in larga misura alla parziale cessione della partecipazione in San Paolo IMI S.p.A.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione.

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoz. (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2.327</b>	<b>4.205</b>	<b>2.842</b>	<b>879</b>	<b>2.811</b>
1.1 Titoli di debito	1.115	2.569	2.447	860	377
1.2 Titoli di capitale	737	1.360	395	19	1.683
1.3 Quote di O.I.C.R.	475	276	0	0	751
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
<b>3. Altre attività e passività finanziarie:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>767</b>	<b>0</b>	<b>(767)</b>
differenze di cambio	0	0	767	0	(767)
<b>4. Strumenti Derivati</b>	<b>632</b>	<b>612</b>	<b>590</b>	<b>141</b>	<b>513</b>
4.1 Derivati finanziari:	632	612	590	141	513
- Su tit. di debito e tassi di interesse	632	495	590	25	512
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	117	0	116	1
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.959</b>	<b>4.817</b>	<b>4.199</b>	<b>1.020</b>	<b>2.557</b>

La voce presenta un decremento del 30,16%, legato soprattutto all'iscrizione di maggiori rettifiche di valore su titoli di debito a tasso fisso e certificati di credito del tesoro.



*Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90*

La Cassa non valorizza tale voce nel proprio conto economico.

*Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100*

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione.

Voci/Componenti reddituali	Totale 2005			Totale 2004		
	Utili	Perdite	Ris. netto	Utili	Perdite	Ris. netto
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.841</b>	<b>0</b>	<b>1.841</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.412</b>
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Att. Fin. disp. per la vendita	1.841	0	1.841	0	0	2.412
3.1 Titoli di debito	279	0	279	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	1.562	0	1.562	0	0	2.412
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Att. Fin. det. sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>1.841</b>	<b>0</b>	<b>1.841</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.412</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	4	0	4	0	0	0
<b>Totale passività</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il risultato della voce è legato essenzialmente al risultato della cessione di strumenti finanziari disponibili per la vendita. Le plusvalenze conseguite in relazione alla cessione di titoli di capitale sono legate specificatamente a quanto conseguito in sede di parziale cessione di partecipazioni in San Paolo IMI S.p.A. avutesi rispettivamente nel 2004 e nel 2005. Il risultato della cessione di titoli di debito è legato alla cessione, avutasi nel corso del primo trimestre 2005, di titoli della Repubblica Argentina iscritti in sede di FTA tra i titoli disponibili per la vendita. Nel complesso la voce presenta un decremento del 23,67%.

*Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voci 110*

La Cassa non valorizza tale voce nel proprio conto economico.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

La Cassa espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		di Portafoglio	Speci- fiche A+B	di Portaf.			
	Cancel- lazioni	Altre			A	B		
A. Crediti verso Banche	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso Clientela	185	6.170	2.455	4.257	0	769	3.784	4.891
<b>C. Totale</b>	<b>185</b>	<b>6.170</b>	<b>2.455</b>	<b>4.257</b>	<b>0</b>	<b>769</b>	<b>3.784</b>	<b>4.891</b>

Le rettifiche di valore specifiche sono legate principalmente al settore delle sofferenze, per un importo pari a 5.841 migliaia di euro. Tra queste, 185 migliaia di euro esprimono perdite definitive dell'esercizio.

Le riprese di valore specifiche sono legate anche esse, principalmente, a recuperi su sofferenze. Di queste, 1.678 migliaia di euro costituiscono riprese di valore da incasso, mentre 1990 migliaia di euro costituiscono riprese di valore legate al recupero dell'onere di attualizzazione iscritto in sede di First time Adoption degli IAS al 1° gennaio 2005, in quanto sono relative ad un pacchetto di sofferenze la cui cessione è stata deliberata entro i termini per la redazione del bilancio.

Tra le riprese di valore di portafoglio, va segnalato l'importo relativo ai crediti scaduti, pari a 555 migliaia di euro, dovuto al decremento dell'importo di tale portafoglio deteriorato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche			Specifiche			
	Cancel- lazioni	Rischio Paese	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	97
B. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0
C. Quote di OICR	0	0	0	0	0	0	0
D. Finanziam. a banche	0	0	0	0	0	0	0
E. Finanziam. a clientela	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>97</b>

Legenda: A = da interessi - B = Altre riprese

Nel corso dell'esercizio 2005 non si sono verificate le condizioni per l'iscrizione di rettifiche in tale portafoglio di strumenti finanziari.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione.

Operazioni/ Componenti reddituale	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		di por- tafo- glio	Specifi- che A+B	di portafoglio			
	Can- cella- zioni	Altre			A	B		
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Finanziam. a banche	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Finanziam. a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione.

Operazioni/ Componenti reddituale	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		di por- tafo- glio	Specifi- che A+B	di portafoglio			
	Can- cella- zioni	Altre			A	B		
A. Garanzie rilasciate	0	0	179	0	0	0	0	0
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Imp. ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	119	0	27	0	0	271	353
<b>C. Totale</b>	<b>0</b>	<b>119</b>	<b>179</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>271</b>	<b>353</b>

Legenda: A = da interessi - B = Altre riprese

La voce comprende essenzialmente rettifiche di valore di portafoglio su crediti di firma e garanzia per 179 migliaia di euro, nonché rettifiche di valore nette su posizioni iscritte tra le altre attività per 92 migliaia di euro.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione.

Tipologia di spese/Valori	Totale 2005	Totale 2004	%
1) Personale dipendente	48.897	45.523	7,41%
a) salari e stipendi	32.369	31.148	3,92%
b) oneri sociali	9.108	8.852	2,88%
c) indennità di fine rapporto	0	0	0,00%
d) spese previdenziali	115	104	10,78%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.267	1.828	24,00%
f) accantonam. al fondo trattam. di quiescenza e simili:	679	725	(6,40%)
- a contribuzione definita	35	36	(4,67%)
- a prestazione definita	644	689	(6,51%)
g) versamenti ai fondi di previdenza complem. esterni:	1.671	1.570	6,46%
- a contribuzione definita	1.671	1.570	6,46%
- a prestazione definita	0	0	0,00%
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti	0	0	0,00%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.689	1.295	107,57%
2) Altro personale	0	0	0,00%
3) Amministratori	390	435	(10,38%)
<b>Totale</b>	<b>49.287</b>	<b>45.958</b>	<b>7,24%</b>

L'incremento delle spese del personale, pari al 7,24%, è da ricollegarsi, oltre che agli incrementi previsti dall'entrata a pieno regime del rinnovo del CCNL, anche dall'assunzione di personale in ragione dell'apertura di nuovi sportelli nel corso del 2005 e, parzialmente, anche del 2004. Inoltre, la posta relativa all'esercizio 2005 risente dell'accantonamento di 1.314 migliaia di euro in ragione delle somme dovute a dipendenti che hanno usufruito di incentivi all'esodo. Tali somme, contabilizzate nella voce "altri benefici a favore dei dipendenti" verranno erogate nel corso dell'esercizio 2006.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria.

Organico medio del personale	2005	2004	Variazioni
a) dirigenti	7	7	0
b) quadri direttivi di 3° e 4° liv.	69	63	6
c) restante personale	686	674	12
<b>Totale</b>	<b>762</b>	<b>744</b>	<b>18</b>

L'organico medio della Tercas SpA nel corso del 2005 si è incrementato di 18 unità lavorative a conferma della dinamica attività di espansione che la Cassa sta realizzando sul territorio nazionale e del turn over di personale concretizzato anche attraverso un programma di esodo incentivato che vedrà i suoi effetti nel corso del 2006.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi.

L'accantonamento alla riserva matematica del fondo di previdenza a prestazione definita è pari a 644 migliaia di euro. Il fondo è costituito dalla sola Capogruppo a favore di una parte del proprio personale dipendente.

9.5 Altre spese amministrative: composizione.

Composizione della voce "altre spese amministrative"	Totale 2005	Totale 2004	%
Imposte indirette e tasse:	6.457	5.026	28,48%
- imposta di bollo	4.480	3.382	32,46%
- tassa sui contratti di borsa	73	60	20,92%
- imposta comunale sugli immobili	344	331	3,84%
- altre imposte indirette e tasse	1.560	1.251	24,67%
Altre spese:	24.294	19.664	23,55%
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	1.111	867	28,04%
- legali e notarili	3.698	2.149	72,03%
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	338	313	8,07%
- manut.beni mobili, immobili e sistemi informativi	2.589	1.894	36,70%
- premi di assicurazione: danni	379	449	(15,48%)
- premi di assicurazione: clientela	1.069	1.082	(1,23%)
- beneficenza ed elargizioni varie	3	46	(94,23%)
- addestramento e rimborsi al personale	214	167	28,40%
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0,00%
- fitti e canoni passivi: beni mobili	122	98	23,38%
- fitti e canoni passivi: beni immobili	1.488	1.324	12,37%
- servizi in outsourcing: sistema informativo	3.901	2.276	71,43%
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	447	501	(10,85%)
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	0	0	0,00%
- servizi di pulizia e simili	669	671	(0,29%)
- servizi postali e telegrafici	912	860	6,02%
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e cond.	961	839	14,46%
- stampati e materiali di consumo	557	477	16,74%
- trasporti e servizi collegati	1.265	1.257	0,67%
- vigilanza e allarme	301	266	13,28%
- altri servizi professionali	528	506	4,24%
- altri servizi non professionali	1.812	1.659	9,26%
- informazioni e visure	173	31	452,51%
- contributi associativi	175	194	(9,81%)
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.149	1.306	(11,99%)
- altre spese	435	424	2,45%
<b>Totale</b>	<b>30.751</b>	<b>24.690</b>	<b>24,55%</b>

L'incremento delle imposte dirette e delle tasse a carico della Cassa è determinato essenzialmente dall'aumento dell'imposta di bollo sui servizi bancari (+32,46%). L'importo dell'imposta viene recuperato quasi per intero nei confronti della clientela.

L'incremento delle altre spese è legato, oltre che al normale incremento di operatività della Cassa, ad alcune voci specifiche. In particolare:

- le spese legali e notarili crescono del 72,03% in relazione agli accantonamenti per fatture da ricevere dai legali incaricati di seguire le procedure di recupero di crediti in sofferenza oggetto di futura cessione;
- le spese di manutenzione dei beni immobili crescono in ragione delle ordinarie e straordinarie attività di manutenzione del patrimonio immobiliare della Cassa effettuate nel corso del 2005;
- le spese di locazione di beni immobili crescono in ragione della politica di apertura di nuove filiali seguita nel corso del 2004 e del 2005;

- le spese di outsourcing del sistema informativo crescono in virtù dell'entrata a regime nel corso dell'ultimo trimestre del 2004, del regime di tariffazione ordinario da parte dell'outsourcer del sistema informativo.

Nel complesso le spese amministrative della Cassa crescono del 23,95%.

*Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160*

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione.

L'accantonamento pari 5.443 migliaia di euro, presidia i rischi e gli oneri relativi alle cause passive ed alle controversie in cui è coinvolta la Cassa. Gli accantonamenti, al netto delle insussistenze dell'esercizio, sono pari 5.792 migliaia di euro, da cui va dedotto un effetto netto positivo di attualizzazione pari a 349 migliaia di euro.

*Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170*

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

<b>Attività/Componente reddituale</b>	<b>Amm.to (A)</b>	<b>Rett. di valore per deterior. (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali	1.898	0	0	1.898
A.1 Di proprietà	1.898	0	0	1.898
- Ad uso funzionale	1.719	0	0	1.718
- Per investimento	179	0	0	180
A.2 Acquisiti in locazione finanziaria	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0			
- Per investimento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.898</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.898</b>

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da ascrivere, per il 91,38%, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per l'8,62% ad attività materiali detenute a scopo di investimento.

*Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180*

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione.

<b>Attività/Componente reddituale</b>	<b>Amm.to (A)</b>	<b>Rett. di valore per deterior. (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	92	0	0	92
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	92	0	0	92
A.2 Acquisiti in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92</b>

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno.

*Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190*

13.1 Altri oneri di gestione: composizione.

<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>%</b>
Spese manutenzione immobili non strumentali	25	3	668,56%
Sopravvenienze passive varie	453	1.243	(63,54%)
Ammortamento dei costi di allestim. di immobili di terzi	665	554	19,95%
<b>Totale</b>	<b>1.143</b>	<b>1.801</b>	<b>(36,55%)</b>

La voce si presenta in decremento del 36,55% rispetto all'esercizio precedente, in virtù, in particolare, della diminuzione del livello delle sopravvenienze passive dovuto ad un miglioramento della gestione delle diverse tipologie di rischio a carico cui soggiace la Cassa.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione.

<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>%</b>
Fitti attivi su immobili non strumentali	180	170	5,78%
Recuperi di imposte	5.477	4.074	34,43%
Recuperi di spese assicurative	919	925	(0,58%)
Recuperi di spese ripetibili su crediti	2.187	2.207	(0,91%)
Recuperi di spese varie	1.516	1.415	7,14%
Sopravvenienze attive	1.192	597	99,71%
<b>Totale</b>	<b>11.471</b>	<b>9.388</b>	<b>22,19%</b>

I recuperi di imposte crescono del 34,43%, in relazione, in particolare, al recupero dell'incremento dell'imposta di bollo disposta in base alla Legge finanziaria per il 2005. L'incremento delle sopravvenienze attive è legato, in particolare, al recupero di alcuni oneri accantonati in precedenti esercizi. Le altre voci presentano un andamento sostanzialmente in linea con l'operatività della Cassa.

*Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210*

La voce non è valorizzata nel bilancio della Cassa.

*Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220*

La voce non è valorizzata nel bilancio della Cassa.

*Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230*

La voce non è valorizzata nel bilancio della Cassa.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione.

Componente reddituale/Valori	Totale 2005	Totale 2004	%
A. Immobili	53	69	(23,19%)
- Utili da cessione	54	69	(21,74%)
- Perdite da cessione	1	0	n.d.
B. Altre attività	0	0	0,00%
- Utili da cessione	0	0	0,00%
- Perdite da cessione	0	0	0,00%
<b>Risultato netto</b>	<b>53</b>	<b>69</b>	<b>(23,19%)</b>

La voce non presenta importi particolarmente significativi. L'utile da cessione relativo all'esercizio 2005 è legato alla plusvalenza conseguita sulla cessione di un piccolo immobile di proprietà della Cassa.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione.

Componente/Valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Imposte correnti (-)	(15.920)	(12.800)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.434	709
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.162	(145)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+4+/-5)</b>	<b>(13.324)</b>	<b>(12.236)</b>

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni transitorie ed a regime di cui al D. Lgs.28 febbraio 2005, n.38, nonché della carenza di istruzioni da parte dell'Amministrazione finanziaria in materia di IAS.

L'andamento dell'onere fiscale sostenuto dalla Cassa non presenta elementi di particolare rilievo, se si eccettua la possibilità che la Cassa ha avuto di avvalersi, sia per l'esercizio 2005 che per l'esercizio precedente, della c.d. "Participation Exemption" sulla cessione di partecipazioni iscritte nel comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per IRES e per IRAP sono calcolati, sui soli cespiti imponibili e deducibili, secondo le aliquote legali, non essendo rilevanti le modifiche delle aliquote IRAP legate alle variazioni che le stesse hanno nelle diverse parti del territorio nazionale in cui opera la Cassa.

La variazione delle imposte anticipate mostrate nel prospetto, pari a 1.434 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte anticipate con contropartita al conto economico come mostrato nella tabella di cui al punto 13.3 dell'Attivo, al netto di 1.382 migliaia di euro che in tale tabella costituiscono le imposte anticipate con contropartita a conto economico iscritte a seguito della First Time Adoption degli IAS sugli strumenti finanziari effettuata con decorrenza 1° gennaio 2005.

La variazione delle imposte differite mostrate nel prospetto, pari a 1.162 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte differite con contropartita a conto economico mostrato nella tabella di cui al punto 13.4 dell'Attivo, al netto di 274 migliaia di euro che in tale tabella costituiscono le imposte anticipate con contropartita a conto economico iscritte a seguito della First Time Adoption degli IAS sugli strumenti finanziari effettuata con decorrenza 1° gennaio 2005.

Per quanto attiene le imposte dirette e l'IRAP, risultano definiti ai fini fiscali per la Cassa tutti gli esercizi fino al 31 dicembre 2000.



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

Il seguente schema mostra la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio per quanto attiene l'IRES.

<b>Aliquota IRES teorica</b>	
<b>Utile di bilancio</b>	<b>16.688</b>
(+) imposte sul reddito dell'esercizio	13.324
(+) Neutralizzazione movimentazioni IRAP	(332)
Base imponibile teorica	29.680
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	9.684
- di cui: saldo fra IRES anticipata e differita	(2.286)
- di cui: corrente	11.970
<b>Aliquota teorica rapporto tra base imponibile e IRES di comp.)</b>	<b>33%</b>

L'onere fiscale corrente comprende il differenziale di imposta IRES relativo alla differenza tra l'onere fiscale oggetto di accantonamento (11.970 migliaia di euro) e l'onere fiscale calcolato in preconsuntivo (11.796 migliaia di euro).

**Calcolo delle imposte correnti, anticipate e differite effettivamente dovute**

	Base imponibile	Imposta	Aliquota
Utile di esercizio	16.688	0	
Rett. in aumento della b. imp. per differenze definitive:	22.092	0	
Rett. in aumento della b. imp. per diff. temp. (iscriz. antic.):	16.207	0	
Rett. in aumento della b. imp. per diff. temp. (ri giro differite):	3.342	0	
Rett. in dimin. della b. imp. per differenze definitive:	9.962	0	
Rett. in dimin. della b. imp. per diff. temp. (ri giro anticipate):	12.477	0	
Rett. in dimin. della b. imp. per diff. temp. (iscriz. differite):	144	0	
Base imponibile IRES corrente	35.747	11.796	33%
Base imponibile IRES anticipata	(3.731)	(1.231)	33%
Base imponibile IRES differita	(3.198)	(1.055)	33%

*Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dimissione al netto delle imposte - Voce 280*

La sezione non è avvalorata nel bilancio della Cassa.

*Sezione 20 - Altre informazioni*

*Sezione 21 - Utile per azione*

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio è pari a 50 milioni di azioni. Per ogni azione viene distribuito un dividendo pari a € 0,114.

## PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

---

Sulla base della facoltà concessa dal paragrafo 6 dello IAS 14, l'informativa di settore viene fornita esclusivamente a livello consolidato.

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

---

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati dell'esercizio 2004 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS, con l'eccezione, dell'IFRS 4 e di quelli relativi agli strumenti finanziari regolati dai principi IAS 32 e 39 per i quali è stata operata la sola riclassificazione nel rinnovato impianto tabellare.

In apposito allegato alla Nota Integrativa sono riportati i prospetti di riconciliazione tesi ad illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali.

### *Sezione 1 - Rischi di credito*

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

La politica creditizia e commerciale della banca, ha confermato, nel corso del 2005, l'attenzione rivolta al comparto delle Famiglie ed a quello degli Altri operatori. Per propria natura, infatti, la nostra banca è sempre stata attenta ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete distributiva, puntando sull'aspetto relazionale come elemento di distinzione della propria attività nei confronti della clientela.

Con riferimento al comparto famiglie vanno segnalate le iniziative volte ad ampliare l'attività sui "mutui residenziali" ai privati e ad ampliare l'offerta dei prodotti con specifici conti a pacchetto ed il lancio delle GPF Tercas.

Con riferimento al segmento degli altri operatori, invece, tra gli ambiti sui quali l'istituto ha concentrato le proprie energie possiamo citare i seguenti: la realizzazione di una prima segmentazione della clientela con la definizione di due Servizi (Corporate e Retail) all'interno dell'Area Commerciale che hanno la responsabilità di indirizzare, gestire e monitorare l'attività degli addetti che operano sul territorio; la ridefinizione delle convenzioni con i mediatori creditizi; la rivitalizzazione dei rapporti con i Consorzi di Garanzia Fidi mirante a massimizzare le sinergie e a migliorare le relazioni con le piccole imprese. Tali attività proseguiranno anche nell'esercizio 2006.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel corso del tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito allineandoli gradualmente ai migliori standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio.

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation". Parallelamente, si sta lavorando per mettere in atto tutte le modifiche necessarie al rispetto, alla scadenza del 1° gennaio 2007, degli obblighi normativi connessi all'approccio "Standard".

Soddisfacente è lo stato di avanzamento del sistema di rating: sono concluse le fasi propedeutiche alla costruzione delle serie storiche; sono state definite le funzioni discriminanti per la valutazione dei bilanci; è avviata la stima della componente andamentale; è in corso la revisione metodologica del modello di rating per garantirne la compliance a Basilea2.

Dal punto di vista più strettamente gestionale, è iniziata l'implementazione di sistemi automatici di scoring di accettazione cui verranno legate le regole di concessione di taluni prestiti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di revisione delle politiche creditizie mirante a ridurre i tempi di risposta, ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate massimizzando, nel contempo, l'approccio relazionale per i segmenti di clientela di maggior interesse.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

## 2.1 Aspetti organizzativi.

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della banca si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

La banca utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing. Alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni aziendali, specie quelle preposte alla commisurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, ormai prossimo all'entrata in vigore. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione di un sistema di rating di tipo foundation.

Per quanto riguarda i segmenti dei privati consumatori e delle small business è ormai in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica retail che si sta realizzando.

Anche nell'esercizio scorso, è stato svolto un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Cassa. Lo strumento utilizzato - denominato Credit Position Control (CPC) - consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Oltre a rappresentare un valido strumento di early-warning, esso consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente anda-

mentale del complesso modello di Rating che la Cassa sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Nell'esercizio, le risultanze confermano un profilo di rischio contenuto con una positiva riduzione del giudizio medio andamentale da 13 (del 2004) a 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo). Tutti i settori hanno conosciuto un'evoluzione positiva della qualità creditizia.

In particolare, si conferma ancora una volta la bontà del segmento Corporate, con un giudizio medio pari a 5, in ulteriore miglioramento rispetto al valore già contenuto (uguale a 8) dell'esercizio precedente.

<b>Portafoglio 2005</b>	<b>Giudizi medi</b>	<b>Utilizzo cassa e firma</b>	<b>Numero clienti</b>
Famiglie	8	379.836	171.427
Imprese private (corporate)	5	877.606	4.994
Artigiani e Altre famiglie	15	173.736	10.872
Unità o società art. altre	12	201.097	4.624
Altro		185.379	3.904
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>1.817.654</b>	<b>195.821</b>

Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stata completata la messa a regime del sistema gestionale automatizzato per la gestione delle relazioni con un giudizio individuale maggiore di 70 e con un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della Cassa.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti, organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli

stati amministrativi di anomalia previsti.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Informazioni di natura quantitativa.

A. Qualità del credito

*A.1 - Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale*

A.1.1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	0	640.316	640.316
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	11.577	11.577
3. Attività Finanziarie det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	196.947	196.947
5. Crediti verso la clientela	8.692	19.093	139	12.532	0	1.716.997	1.757.453
6. Attività Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività Fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 2005</b>	<b>8.692</b>	<b>19.093</b>	<b>139</b>	<b>12.532</b>	<b>0</b>	<b>2.565.837</b>	<b>2.606.293</b>
<b>Totale 2004</b>	<b>9.722</b>	<b>24.288</b>	<b>0</b>	<b>21.541</b>	<b>0</b>	<b>2.130.918</b>	<b>2.186.469</b>

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per Portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Att. Fin.det. per la Neg.	0	0	0	0	641.018	702	640.316	640.316
2. Att. Fin.disp. per la vendita	0	0	0	0	11.577	0	11.577	11.577
3. Att. Fin.det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	196.947	0	196.947	196.947
5. Crediti vs la Clientela	85.610	45.154	0	40.456	1.730.345	13.348	1.716.997	1.757.453
6. Att. Fin. Valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Att. Fin.in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 2005</b>	<b>85.610</b>	<b>45.154</b>	<b>0</b>	<b>40.456</b>	<b>2.579.887</b>	<b>14.050</b>	<b>2.565.837</b>	<b>2.606.293</b>
<b>Totale 2004</b>	<b>90.028</b>	<b>38.677</b>	<b>0</b>	<b>51.351</b>	<b>2.150.718</b>	<b>15.600</b>	<b>2.135.118</b>	<b>2.186.469</b>

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti.

Tipologie esposizione/ Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specif.	Rettifiche di val. di portaf.	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	0	0	0	0
f) Altre attività	196.947	0	0	196.947
<b>TOTALE A</b>	<b>196.947</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>196.947</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde.

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposiz. det.	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di espos. deter.	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti.

Tipologie esposizione/ Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specif.	Rettifiche di val. di portaf.	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZ. PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	49.229	40.537	0	8.692
b) Incagli	22.861	2.235	1.532	19.094
c) Esposizione ristrutturata	139	0	0	139
d) Esposizioni scadute	13.381	39	811	12.531
e) Rischio Paese	0	0	0	0
f) Altre attività	1.730.345	0	13.348	1.716.997
<b>TOTALE A</b>	<b>1.815.955</b>	<b>42.811</b>	<b>15.691</b>	<b>1.757.453</b>
<b>B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	62.663	0	690	61.973
<b>TOTALE B</b>	<b>62.663</b>	<b>0</b>	<b>690</b>	<b>61.973</b>

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde.

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>43.671</b>	<b>24.568</b>	<b>0</b>	<b>21.788</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.686</b>	<b>22.012</b>	<b>139</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	3.393	16.975	139	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esp. deter.	6.171	209	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	122	4.828	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.128</b>	<b>23.719</b>	<b>0</b>	<b>8.407</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	5.067	0	8.407	0
C.2 cancellazioni	556	0	0	0	0
C.3 incassi	3.572	12.308	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esp. deter.	0	6.171	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	173	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>49.229</b>	<b>22.861</b>	<b>139</b>	<b>13.381</b>	<b>0</b>
- di cui: esposiz. cedute non cancellate	0	0	0	0	0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive.

<b>Causali/Categorie</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposiz. ristruttur.</b>	<b>Esposiz. scadute</b>	<b>Rischio Paese</b>	<b>Totale rettif.</b>
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>33.949</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>248</b>	<b>0</b>	<b>34.477</b>
- di cui: espos. cedute non canc.	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>8.148</b>	<b>6.590</b>	<b>0</b>	<b>601</b>	<b>0</b>	<b>15.339</b>
B.1 rettifiche di valore	3.626	0	0	0	0	3.626
B.2 trasf.ti da altre cat. di esp. det.	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	4.522	6.590	0	601	0	11.713
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.560</b>	<b>3.102</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.662</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	372	0	0	0	0	372
C.4 trasf. ad altre cat. di esp. det.	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.188	3.102	0	0	0	4.290
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>40.537</b>	<b>3.768</b>	<b>0</b>	<b>849</b>	<b>0</b>	<b>45.154</b>
- di cui: esp. cedute non canc.	0	0	0	0	0	0



A.3 - Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite.

Voci	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali				Totale			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti		Crediti di firma					
		Stati	Altri emittenti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri emittenti pubblici	Banche	Altri soggetti			
<b>1. Esposizioni vs Banche garantite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<b>2. Esposizioni vs Clientela garantite:</b>	<b>0</b>	<b>810.914</b>	<b>54.395</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>70</b>	<b>328.714</b>	<b>1.194.128</b>
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150%	0	810.914	54.395	0	0	0	0	0	35	70	328.714	1.194.128
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione			Garanzie personali								Totale					
				Garanzie reali				Derivati su crediti					Crediti di firma				
				Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri emittenti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati		Altri emittenti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni vs Banche garantite:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Esposizioni vs Clientela garantite:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

Non sussistono esposizioni deteriorate verso Banche. Le esposizioni verso clientela sono costituite prevalentemente da esposizioni garantite tra il 100% e il 150% da garanzie immobiliari.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

Alla data di bilancio non sussistono esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche o verso clientela.

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela.

	Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per Cassa</b>																				
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.346	9.342	0	2.004	37.883	31.195	6.688				
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.526	828	742	7.956	13.335	1.669	529				
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139	0	0	139	139	0	139				
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.341	592	0	8.749	4.040	257	0				
A.5 Altre esposizioni	43.840	0	0	43.840	109.189	0	0	109.189	0	994.545	0	0	994.545	569.284	0	0				
<b>TOTALE</b>	<b>43.840</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.840</b>	<b>109.189</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.189</b>	<b>0</b>	<b>1.024.897</b>	<b>10.762</b>	<b>742</b>	<b>1.013.393</b>	<b>624.681</b>	<b>33.121</b>	<b>529</b>	<b>591.031</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																				
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
B.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
B.5 Altre esposizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2005</b>	<b>43.840</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.840</b>	<b>109.189</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.189</b>	<b>0</b>	<b>1.024.897</b>	<b>10.762</b>	<b>742</b>	<b>1.013.393</b>	<b>624.681</b>	<b>33.121</b>	<b>529</b>	<b>591.031</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti.

a) 1ª branca di attività economica: edilizia ed opere pubbliche	267.831
b) 2ª branca di attività economica: servizi del commercio	218.456
c) 3ª branca di attività economica: servizi destinati alla vendita	202.549
d) 4ª branca di attività economica: servizi degli alberghi e pubblici esercizi	87.997
e) 5ª branca di attività economica: prodotti tessili, cuoio e calzature	80.494
f) Altre Branche	330.710
<b>Totale</b>	<b>1.188.037</b>

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela.

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA				ALTRI PAESI EUROPEI				AMERICA				ASIA				RESTO DEL MONDO			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per Cassa</b>																				
A.1 Sofferenze	49.229	40.537	0	8.692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	22.861	2.235	1.532	19.094	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	139	0	0	139	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	13.381	38	811	12.532	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	1.725.247	0	13.348	1.711.899	5.097	0	0	5.097	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.810.857</b>	<b>42.810</b>	<b>15.691</b>	<b>1.752.356</b>	<b>5.097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																				
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Altre esposizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2005</b>	<b>1.810.857</b>	<b>42.810</b>	<b>15.691</b>	<b>1.752.356</b>	<b>5.097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA				ALTRI PAESI EUROPEI				AMERICA				ASIA				RESTO DEL MONDO			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per Cassa</b>																				
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Alte esposizioni	194.775	0	0	194.775	1.247	0	0	1.247	0	0	0	0	0	0	0	0	857	0	0	857
<b>TOTALE</b>	<b>194.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194.775</b>	<b>1.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>857</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>857</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																				
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Alte esposizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2005</b>	<b>194.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194.775</b>	<b>1.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>857</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>857</b>	<b>0</b>

B.5 Grandi Rischi .

a) Ammontare	43.074
b) Numero	1

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 - Operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura qualitativa

Nell'anno 2000 è stata definita un'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Cassa detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

Informazioni di natura quantitativa

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro. Essa ha visto il rientro dell'ultimo quinto accantonato a ricostituzione della riserva straordinaria nell'esercizio 2004.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Cassa; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Cassa.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Cassa, sulla base di uno specifico accordo, cura per conto della società veicolo l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso dell'anno 2005 sono stati effettuati incassi per complessivi 6.209 migliaia di euro contro 1.460 migliaia di euro previsti dal piano contrattuale di cartolarizzazione. Per incassi si intende la somma di tutti gli incassi conseguiti sul portafoglio crediti, compresi gli interessi e i profitti degli investimenti, meno i recuperi di spese legali e di servicing.

Gli incassi complessivi totali dall'inizio dell'operazione di cartolarizzazione al termine dell'esercizio 2005 sono stati pari a 31.124 migliaia di euro contro i 21.542 migliaia di euro contrattualmente previsti. L'andamento complessivo degli incassi effettivi si dimostra quindi più che adeguato rispetto ai flussi contrattualmente previsti.



C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti.

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.385</b>	<b>1.385</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate	0	0	1.385	1.385	103	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Con attività sottostanti di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.385</b>	<b>1.385</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore
<b>A. Oggetto di integr. cancell. dal bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.385</b>	<b>0</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Kreos Srl	0	0	1.385	0	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sofferenze Cartolarizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Oggetto di parz. cancell. dal bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Non cancellate dal Bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.385</b>	<b>0</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	SENIOR			MEZZANINE			JUNIOR			SENIOR			MEZZANINE			JUNIOR		
	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	Rett./Ripr. di valore		
A.1 Nome cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Tipologia attività																		
A.2 Nome cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Tipologia attività																		
A.3 Nome cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Tipologia attività																		
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia.

Esposizione/ Portafoglio	Attività finanziarie				Crediti	Totale 2005	Totale 2004
	HFT	FV option	AFS	HTM			
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.488</b>	<b>1.488</b>	<b>7.420</b>
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	1.385	1.385	7.315
- "Junior"	0	0	0	0	103	103	105
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio.

Attività / Valori	Cartolarizzazioni	Cartolarizzazioni
	tradizionali	sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>399</b>	<b>0</b>
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	399	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
<b>B. Attività sottostanti di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Sofferenza	0	0
B.2 Incagli	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0
B.5 Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo.

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
KREOS S.R.L.	Teramo - Corso San Giorgio n. 36	80,00%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo.

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
1. KREOS S.R.L.	16.573	0	7.255	0	0	0	81,067%	0	0	0

C.2 Operazioni di cessione

La Cassa non ha posto in essere operazioni di cessione durante l'esercizio 2005.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 - Rischio di tasso di interesse. Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio. Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi. Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte. La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca ha dato avvio nel corso del secondo semestre dell'anno, ad un ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato al cui interno è prevista, presumibilmente entro la fine del primo semestre del 2006, l'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività della Banca sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura di attivo e passivo della Banca.

La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99%, mediante il quale viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio. Tale processo è curato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2005) ed andamentali (minimo, massimo, medio) dell'anno relativi ai valori del VAR e della duration calcolati:

	VAR	Duration
31-dic-05	497	0,290972222
MAX	722	0,414583333
MIN	399	0,249305556
MEDIA	542	0,249305556

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/ Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>217.515</b>	<b>343.415</b>	<b>4.017</b>	<b>39.662</b>	<b>12.891</b>	<b>4.569</b>	<b>17.391</b>
1.1 Titoli di debito	0	217.515	343.415	4.017	39.662	12.891	4.569	0
- con opzione di rimborso anticip.								
- altri	0	217.515	343.415	4.017	39.662	12.891	4.569	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	17.391
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticip.	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>152.070</b>	<b>23.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottost.	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottost.	0	41.382	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	41.382	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	28.000	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	13.382	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	110.688	23.050	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	83.344	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	27.344	23.050	0	0	0	0	0

2.2 - Rischio di tasso di interesse. Portafoglio bancario

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

### **Descrizione del processo di monitoraggio**

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate all'Ufficio Risk Management.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. La misurazione include la componente di rischio tasso di interesse generato dalle operazioni a vista con clientela la cui sensitività alle fluttuazioni dei tassi di mercato viene stimata anche mediante un'accurata analisi delle relative serie storiche al fine di ottenere una rappresentazione dei parametri statistici (Beta, vischiosità, valore attuale e durata finanziaria) necessari a descriverne il comportamento nei diversi scenari di mercato analizzati.

Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. Il citato progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari prevede, tuttavia, l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

Relativamente all'attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari la banca non presenta operazioni di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento).

Tipologia/ Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>217.515</b>	<b>343.415</b>	<b>4.017</b>	<b>39.662</b>	<b>12.891</b>	<b>4.569</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	217.515	343.415	4.017	39.662	12.891	4.569	0
- con opz. di rimb. antic.	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	217.515	343.415	4.017	39.662	12.891	4.569	0
1.2 Finanz. a banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanz.a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opz. di rimb. antic.	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>84.142</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.157</b>	<b>4.890</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opz. di rimb. antic.	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli in circolazione	0	84.142	0	0	37.157	4.890	0	0
- con opz. di rimb. antic.	0	0	0	0	0	4.886	0	0
- altri	0	84.142	0	0	37.157	4	0	0
2.4 Altre passività								
- con opz. di rimb. antic.	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>152.070</b>	<b>23.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottost.	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottost.	0	152.070	23.050	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	41.382	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	28.000	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	13.382	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	110.688	23.050	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	83.344	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	27.344	23.050	0	0	0	0	0



2.3 - Rischio di prezzo. Portafoglio di negoziazione di vigilanza

**Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali

La Banca svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su quote di fondi comuni e sicav. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

A fine 2005, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammontava a 640,3 milioni di euro, costituito per circa il 51,7% da titoli di stato ed esteri, per il 45,5% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade" e, per il restante 2,8% da azioni, fondi e derivati su tassi di interesse.

La Cassa ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il rating medio complessivo del portafoglio è rimasto pari a AA- con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*.

La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento di un elevato grado di liquidità e con *duration* compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo *Bloomberg*.

Come già illustrato in precedenza, è, tuttavia, in fase di implementazione un modello di *Value at Risk*, che dovrebbe trovare realizzazione nel corso del primo semestre del 2006, adeguato alla valutazione di dettaglio dell'esposizione ai rischi in oggetto in termini sia di rischio generico che di rischio specifico.

**Informazioni di natura quantitativa**

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>9.217</b>	<b>0</b>
A.1 Azioni	9.217	0
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>8.174</b>
B.1 di diritto italiano	0	0
- armonizzati aperti	0	2.062
- non armonizzati aperti	0	0
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	0
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	0	6.112
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
B.3 di Stati non UE		
- aperti	0	0
- chiusi	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.217</b>	<b>8.174</b>

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia di operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Finlandia	Germania	Francia	Olanda	Spagna	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>1.717</b>	<b>1.256</b>	<b>3.411</b>	<b>2.041</b>	<b>410</b>	<b>381</b>	<b>0</b>
- posizioni lunghe	1.717	1.256	3.411	2.041	410	381	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

2.4 - Rischio di prezzo. Portafoglio bancario.

L'informativa della Sezione precedente riguarda l'intero portafoglio.

2.5 - Rischio di cambio.

**Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera assolutamente marginale.

Il monitoraggio operativo del rischio di cambio viene comunque effettuato sia dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale sia dal Servizio Risk Management nell'ambito delle attività di verifica dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando idonei strumenti.

**Informazioni di natura quantitativa**

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività Finanziarie</b>	<b>5.982</b>	<b>3.018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.486</b>
A.1 Titoli di debito	5.982	3.018	0	0	0	14.486
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
C.2 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
C.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
<b>D. Altre passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>5.982</b>	<b>3.018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.486</b>
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>5.982</b>	<b>3.018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.486</b>

2.6 - Gli strumenti finanziari derivati.

**A. Derivati finanziari**

A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi.

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Tit. di debito e tassi di inter.		Tit. di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	105.738	0	0	0	0	0	0	0	105.738
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	41.382	0	0	0	0	0	0	0	41.382
- Acquistate	0	13.382	0	0	0	0	0	0	0	13.382
- Emesse	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain Vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse										
- Plain Vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine										
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>175.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>175.120</b>
Valori medi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti.

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Tit. di debito e tassi di inter.		Tit. di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di neg. di vigilanza:</b>	<b>0</b>	<b>147.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.120</b>
1. Oper. con scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Oper. senza scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	68.726	0	0	0	0	0	0	0	68.726
- Vendite	0	78.394	0	0	0	0	0	0	0	78.394
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Portafoglio Bancario:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B.1 Di copertura</b>										
1. Oper. con scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Oper. senza scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B.2 Altri Derivati</b>										
1. Oper. con scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Oper. senza scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>147.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.120</b>
Valori medi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato
<b>A. Portafoglio di neg. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	419	0	419	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	84	0	84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A (2005)</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A (2004)</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	419	0	419	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	84	0	84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B (2005)</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale B (2004)</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di neg. di vigilanza</b>														
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti Pbblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	1.624	0	1.624	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A (2005)</b>	<b>1.624</b>	<b>0</b>	<b>1.624</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A (2004)</b>	<b>2.120</b>	<b>0</b>	<b>2.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	1.624	0	1.624	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B (2005)</b>	<b>1.624</b>	<b>0</b>	<b>1.624</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale B (2004)</b>	<b>2.120</b>	<b>0</b>	<b>2.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **B. Derivati creditizi**

La banca, alla data del bilancio, non ha in essere operazioni in derivati creditizi.

### *Sezione 3. Rischio di liquidità*

#### **Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Nella seconda parte dell'anno, nell'intento di migliorare il controllo dei rischi finanziari, si è provveduto a predisporre un apposito set di reports secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato (asset and liability management).

In particolare, è stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare sia l'andamento dei cash flow aziendali sia gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk" : ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "beta" e "vischiosità" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno: il primo report è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Cassa.



## Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro.

Voci/Scagliamenti temporali	A vista	da oltre 1g a 7 gg	da oltre 7gg a 15gg	da oltre 15gg a 1m	da oltre 1m a 3 m	da oltre 3m a 6m	da oltre 6m a 1a	da oltre 1a a 5a	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>730.997</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>156.021</b>	<b>0</b>	<b>163.004</b>	<b>803.057</b>	<b>731.564</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	1.014	185.800	142.671
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	2.000	286
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	16.661	0	8.157	156.027	109.453
A.4 Quote OICR	8.174	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	722.823	0	0	0	139.360	0	153.833	459.230	479.154
- Banche	182.589	0	0	0	5.051	0	0	0	9.307
- Clientela	540.234	0	0	0	134.309	0	153.833	459.230	469.847
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.651.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>391.584</b>	<b>0</b>	<b>77.440</b>	<b>131.903</b>	<b>6.699</b>
B.1 Depositi	1.644.126	0	0	0	305.378	0	6.184	119	6.699
- Banche	18	0	0	0	121.699	0	118	119	122
- Clientela	1.644.108	0	0	0	183.679	0	6.066	0	6.577
B.2 Titoli di debito in circolazione	7.190	0	0	0	86.206	0	71.256	129.787	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	1.997	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>2.224</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.270</b>	<b>0</b>	<b>42.890</b>	<b>9.018</b>	<b>12.769</b>
C.1 Derivati fin. con scambio di cap.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e Finanz. da ricev./effett.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrev. a erogare fondi	2.224	0	0	0	85.270	0	42.890	9.018	12.769
- posizioni lunghe	2.224	0	0	0	0	0	42.890	8.509	11.278
- posizioni corte	0	0	0	0	85.270	0	0	509	1.491

2. Distribuzione settoriale delle Passività Finanziarie.

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso la clientela	0	62.042	40.781	24.564	231.895	1.481.147
2. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	294.440
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	1.977
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2005</b>	<b>0</b>	<b>62.042</b>	<b>40.781</b>	<b>24.564</b>	<b>231.895</b>	<b>1.777.564</b>
<b>TOTALE 2004</b>	<b>0</b>	<b>28.740</b>	<b>49.016</b>	<b>5.737</b>	<b>209.534</b>	<b>1.598.305</b>

3. Distribuzione territoriale delle Passività Finanziarie.

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso la clientela	1.827.251	5.232	7.188	488	271	1.840.430
2. Titoli in circolazione	294.350	0	90	0	0	294.440
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.813	164	0	0	0	1.977
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2005</b>	<b>2.123.414</b>	<b>5.396</b>	<b>7.278</b>	<b>488</b>	<b>271</b>	<b>2.136.847</b>
<b>TOTALE 2004</b>	<b>1.886.439</b>	<b>4.892</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.891.331</b>

Sezione 4. Rischi operativi

**Informazioni di natura qualitativa**

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.*

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Per quanto riguarda la parte delle informazioni quantitative va segnalato che il nostro Gruppo bancario ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio sulle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. In questo contesto si è continuato, quindi, anche nel corso dell'anno, ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, che dal punto di vista del numero degli accadimenti fanno riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Cassa e del Collegio Sin-

dacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 52 verifiche in loco, di cui 44 presso le dipendenze e 17 relative all'intera operatività. È stata sottoposta a verifica ispettiva anche la controllata Terleasing.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggioso che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza.

---

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

---

### *Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa*

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del patrimonio della banca al 31 dicembre 2005, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio aziendale:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro;
- le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri di cartolarizzazione, hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;
- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il patrimonio della banca, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 254.735 migliaia di euro, si ridetermina, pertanto, al 1° gennaio 2005 in 260.761 migliaia di euro. Le variazioni intervenute nell'esercizio 2005 sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita: 182 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2005: 16.688 migliaia di euro.

Il patrimonio del Gruppo espone, quindi, al 31 dicembre 2005 un valore di 277.632 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili dell'esercizio, specificate nella relazione sulla gestione al bilancio individuale.

## B. Informazioni di natura quantitativa

PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE  
DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 COD. CIV.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effett. nei periodi precedenti	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
				=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie				=	=
- Riserva sovrapp. azioni	44.545	A-B-C	44.545	=	=
				=	=
Riserva Legale	5.281	B	5.281	=	=
				=	=
Riserva Statutaria	27.508	A-B	27.508	=	=
				=	=
Riserva Straordinaria	76.304	A-B-C	76.304	=	=
				=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
				=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon.	4.871	A-B-C	4.871	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	4.096	=	-	=	=
				=	=
Utili portati a nuovo	21.666	A-B-C	21.666	=	=
<b>Totale</b>	<b>277.632</b>		<b>247.536</b>	<b>=</b>	<b>=</b>

Quota non distribuibile	62.885
Residua quota distribuibile	214.747

Legenda: A - per aumento di capitale / B - per copertura perdite / C - per distribuzione ai Soci

### Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

##### A. Informazioni di natura qualitativa

La banca d'Italia, nelle more della predisposizione dell'impianto segnaletico adeguato alle nuove informazioni previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'adozione da parte di tutto il sistema bancario di tali nuovi principi, ha previsto che la segnalazione del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 avvenisse ancora secondo le regole dettate dal D.Lgs 87/92. A seguire si riepilogano le informazioni di natura quantitativa relative al patrimonio di vigilanza.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

**B. Informazioni di natura quantitativa**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Totale 2005</b>	<b>Totale 2004</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>259.762</b>	<b>247.832</b>
Filtri prudenziali del patrimonio di base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>259.762</b>	<b>247.832</b>
<b>C. Patrimonio suppl. prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>4.871</b>	<b>6.652</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>4.871</b>	<b>6.652</b>
<b>E. Patrimonio di base e suppl. dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>264.633</b>	<b>254.484</b>
<b>Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>2.579</b>	<b>8</b>
<b>F. Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>262.054</b>	<b>254.476</b>

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2005	2004	2005	2004
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A1. RISCHIO DI CREDITO</b>				
METODOLOGIA STANDARD				
<b>ATTIVITA' PER CASSA</b>	<b>2.172.994</b>	<b>1.637.948</b>	<b>1.735.898</b>	<b>1.366.413</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre pass. sub.) verso (o garantite da)	0	0	0	0
1.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
1.2 Enti pubblici	0	0	0	0
1.3 Banche	0	0	0	0
1.4 Imprese non bancarie (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	0	0	0	0
1.5 Persone Fisiche diverse dai crediti ipotecari su immobili)	0	0	0	0
1.6 Altri soggetti	0	0	0	0
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	0	0	0	0
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	0	0	0	0
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	0	0	0	0
5. Altre attività per cassa	0	0	0	0
<b>ATTIVITA' FUORI BILANCIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	0	0	0	0
1.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
1.2 Enti pubblici	0	0	0	0
1.3 Banche	0	0	0	0
1.4 Altri soggetti	0	0	0	0
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	0	0	0	0
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	0	0	0	0
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	121.328	94.545	0	0
B.2 RISCHI DI MERCATO	19.037	20.078	0	0
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
+ rischio di cambio	816	877	0	0
+ altri rischi	0	0	0	0
2. MODELLI INTERNI di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
+ rischio di cambio	0	0	0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	1.813	2.165	0	0
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	142.178	116.789	0	0
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	2.031.114	1.668.414	0	0
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,79%	14,85%	0,00%	0,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,91%	15,25%	0,00%	0,00%

**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

**PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La Tercas SpA è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 40 milioni di azioni della Cassa, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari all'80% dell'intero Capitale Sociale. Il restante 20% è detenuto dal socio di minoranza Banca Intesa SpA.

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti.

<b>Voci / Valori</b>	<b>2005</b>
Compensi agli Amministratori	390
Compensi ai componenti del Collegio Sindacale	108
Compensi ai Dirigenti	1.333
<b>Totale Compensi</b>	<b>1.831</b>

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Come riportato nella relazione degli Amministratori, al 13.12.2005 sono in essere una serie di rapporti con le seguenti società appartenenti allo stesso Gruppo:

- Kreos Srl: società veicolo nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'ambito del gruppo nell'ottobre 2000, con la quale i rapporti sono tutti derivanti dal portafoglio ceduto; la società presenta un conto corrente intrattenuto con la Capogruppo per 10 migliaia di euro;
- Terleasing SpA: oltre al conto corrente reciproco con la Tercas SpA per 87.640 migliaia di euro, al 31.12.2005 espone commissioni capitalizzate verso la Capogruppo per 168 migliaia di euro.
- Terbroker Srl: registra un conto corrente attivo con la Capogruppo di 174 migliaia di euro;
- So.gi.ter Srl: registra un conto corrente attivo con la Capogruppo di 106 migliaia di euro;
- Investimenti Immobiliari Srl: registra oltre ad un conto corrente attivo con la Capogruppo per 6 migliaia di euro un debito per versamenti vs soci per 75 migliaia di euro versati dalla Capogruppo per porre in essere un'operazione di costituzione della Realstabile Srl, società operante nel settore immobiliare.

Tutti i rapporti intrattenuti, sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato (o altre indicazioni in caso di difformità con il mercato).

2.1 Attività verso parti correlate.

<b>Voci / Valori</b>	<b>Società del gruppo</b>	<b>Amministratori Sindaci Dirigenti</b>	<b>Totali</b>
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	87.715	582	88.297
Altre Attività finanziarie: titoli di debito	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>87.715</b>	<b>582</b>	<b>88.297</b>

2.2 Passività con parti correlate.

<b>Voci / Valori</b>	<b>Società del gruppo</b>	<b>Amministratori Sindaci Dirigenti</b>	<b>Totali</b>
Debiti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0
Debiti vs la clientela	454	2.073	2.527
Altre Passività finanziarie	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>454</b>	<b>2.073</b>	<b>2.527</b>

2.3 Aspetti reddituali.

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate, nell'anno 2005, da rapporti intrattenuti con società del Gruppo Tercas:

<b>Voci / Valori</b>	<b>Società del Gruppo</b>
Interessi attivi	2.222
Interessi passivi	6
Commissioni attive	61
Commissioni passive	0
Altri proventi ed oneri	8
Spese amministrative	67
<b>Totali</b>	<b>2.364</b>



**BILANCIO 2005**

---

ALLEGATI

**L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS  
AL BILANCIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.P.A.**

*Prospetti di riconciliazione per la transizione ai principi contabili internazionali IAS – IFRS e note illustrative*

L'esercizio 2005 costituisce il primo periodo per il quale la Tercas S.p.A. pubblica la propria informativa di bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali. Per completezza si riporta qui di seguito l'informativa relativa alla transizione ai predetti principi con riguardo agli impatti di patrimonio netto e conto economico.

**Regole di Prima Applicazione**

Poiché la transizione ai principi contabili internazionali rappresenta un momento importante di discontinuità nei concetti e nei valori e coinvolge un grande numero di società, lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva (regola generale) dei nuovi principi così come previsti dall'IFRS 1.

Inoltre, la Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di applicare gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. Di seguito si riportano quelle di cui la Banca si è avvalsa:

- la Banca non ha modificato il valore di bilancio relativo agli immobili di proprietà al 1° gennaio 2004 in quanto lo stesso era stato rideterminato in passato seguendo logiche di mercato;
- ridefinizione della classificazione degli strumenti finanziari secondo gli IAS a partire dal 1° gennaio 2005 anziché dalla data di effettiva prima iscrizione: ci si avvale della facoltà di designare gli strumenti finanziari come attività o passività valutate al fair value o come disponibili per la vendita anche se già rilevati in bilancio alla data di passaggio agli IAS/IFRS;
- attività/passività cancellate: è consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2004 se tale cancellazione non rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39. Rientra in tale fattispecie tutta la cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa nel corso dell'esercizio 2000.

Relativamente agli effetti fiscali derivanti dalla prima applicazione, si è fatto riferimento alla vigente normativa e alle indicazioni al momento pervenute dalle Associazioni di categoria in attesa degli opportuni chiarimenti interpretativi che dovrebbero pervenire dall'autorità fiscale.

Si riportano, di seguito, i prospetti di riconciliazione che espongono gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, le cui evidenze sono state opportunamente commentate.

**TABELLA IFRS 1 1° gennaio 2004**

In questa tabella vengono esposti gli interventi rilevanti riguardanti il primo intervento di adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, eseguito alla data FTA 1° gennaio 2004 e che ha interessato le consistenze patrimoniali co-

me di seguito illustrato:

1. Immobilizzazioni materiali: per gli immobili di proprietà, relativamente ai cespiti posseduti cielo/terra, è stata scorporata la componente "terreno" e riprese le relative quote di ammortamento per un valore di 4.714 migliaia di euro. Come consentito dall'IFRS/1 par.19, per i cespiti il cui valore di iscrizione non è stato adeguato all'attuale fair value, non sono state stornate le rivalutazioni di legge effettuate in passato, considerato che le stesse furono eseguite per adeguare il costo al valore di mercato.
2. Immobilizzazioni immateriali: è stato riclassificato fra le "altre attività" il valore residuale di 1.588 migliaia di euro relativo ai costi sostenuti per migliorie a beni di terzi.
3. Partecipazioni in imprese del gruppo: in sede di scelte di gruppo è stato deciso di assumere il costo quale valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese del gruppo;
4. Trattamento di fine rapporto: la valutazione del Tfr nel rispetto dello IAS 19, è stata demandata dalla Capogruppo ad un attuario esterno; il raffronto con il valore civilistico ha comportato una riduzione del fondo di 1.127 migliaia di euro.
5. Altri fondi del personale. Si è provveduto, mediante una valutazione effettuata da un attuario esterno incaricato, alla costituzione del fondo premio di fedeltà aziendale per 867 migliaia di euro. È stato inoltre rideterminato, al fine di omogeneizzare i parametri attuariali di calcolo dei diversi fondi del personale, il fondo interno di previdenza a prestazione definita per l'importo di 194 migliaia di euro.
6. Altri fondi del passivo: sulla base delle previsioni formulate dalle strutture deputate alla gestione del contenzioso passivo, sono stati attualizzati i flussi previsionali di uscita sulla base delle scadenze previste e di parametri finanziari di mercato, determinando un minor accantonamento per 944 mila euro. È stato inoltre riclassificato al patrimonio netto il fondo rischi su crediti – quota capitale e quota interessi – esistente nel bilancio al 31 dicembre 2003 per 5.828 migliaia di euro, con incremento del patrimonio netto, dedotto l'effetto fiscale, pari a 4.758 migliaia di euro.
7. Annullamento ultima quota dell'onere legato alla cessione dei crediti in sofferenza. In base ai vecchi principi contabili, l'onere complessivo, legato alla cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000 e imputata, al netto della fiscalità differita, a deconto del patrimonio netto, andava ripartita con attribuzione al conto economico dei cinque esercizi successivi e, in contropartita, in ricostituzione della riserva patrimoniale. Poiché l'ultima parte dell'onere gravava nell'esercizio 2004, si è provveduto, in sede di FTA, a riclassificare il residuo della riserva patrimoniale a suo tempo interessata dall'operazione per l'importo di 2.879 migliaia di euro, portando lo stesso importo a deconto della riserva da prima applicazione al 1° gennaio 2004;
8. Fondo per rischi bancari generali: i nuovi principi escludono la presenza di fondi non specifici e pertanto, il fondo per rischi bancari generali è stato "trasferito" alla riserva patrimoniale che raccoglie tutte le differenze emerse in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS.
9. Fiscalità: le variazioni effettuate alle poste dell'attivo e del passivo hanno comportato la cancellazione di imposte differite nette per 2 mila euro come attività e l'iscrizione di imposte differite nette per 3.197 migliaia di euro come passività. Sono inoltre state elise attività e passività per imposte correnti per l'importo di 12.038 migliaia di euro, la cui elisione è consentita secondo i principi contabili internazionali.

Le altre variazioni inserite nel prospetto hanno finalità meramente riclassificatorie delle voci dell'attivo e del passivo e non presentano impatti sul patrimonio netto. Si segnala, tra l'altro, l'intera riclassificazione a voci proprie IAS del portafoglio titoli della Cassa precedentemente iscritto nelle voci 20, 50, 60, 70 e 80 dell'attivo patrimoniale ex D. Lgs. 87/92 per 722.080 mila euro e la riclassificazione di altre attività per 20.473 migliaia di euro e di altre passività 7.568 migliaia di euro. Sono state inoltre interamente riclassificate tutte le voci – quali ad esempio risconti attivi e passivi – che non trovano corrispondenza nei prospetti di bilancio IAS – IFRS.

Si è infine provveduto a cancellare dal bilancio tutti gli importi legati al fondo interno a contribuzione definita monocomparto, le cui attività e passività (di eguale importo) non possiedono i requisiti per essere iscritte come attività e passività della

Cassa ai sensi dei principi contabili IAS e di quanto prescritto dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia.

Le variazioni sopra esposte hanno comportato al 1° gennaio 2004, la rilevazione di una riserva patrimoniale nominale di circa 72.586 migliaia di euro, di cui 8.354 migliaia di euro per rettifiche di carattere patrimoniale e, 64.228 migliaia di euro per ex fondo rischi bancari generali.

TABELLA IFRS 1 – CONTO ECONOMICO 31 dicembre 2004

Il secondo passo verso l'allineamento ai principi IAS/IFRS, il cui rendiconto è rilevabile dal prospetto su esposto, ha comportato variazioni alle operazioni che nell'anno 2004 hanno interessato le consistenze patrimoniali per le quali la data di prima applicazione era il 1° gennaio 2004, gestendole nel rispetto dei nuovi principi e imputando le variazioni a rettifica del risultato economico, ex civilistico, già determinato nello stesso esercizio.

Sono anche state operate diverse riclassificazioni per rendere omogeneamente comparabili le risultanze del conto economico dell'esercizio 2005. I principali interventi di rettifica hanno interessato le seguenti voci di bilancio:

1. Immobilizzazioni materiali: la variazione degli ammortamenti conseguente allo scorporo delle aree fabbricabili ha determinato minori ammortamenti pari a 187 migliaia di euro;
2. Trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale: la determinazione effettuata dall'attuario, ha comportato un minor costo per l'esercizio 2004 di 262 migliaia di euro. Gli altri fondi del personale gestiti con metodo attuariale (premio di fedeltà e fondo di previdenza a prestazione definita) hanno determinato rispettivamente un differenziale di accantonamento negativo per 116 e positivo per 7 migliaia di euro, con un effetto netto negativo complessivo a conto economico di tutti i fondi pari a 371 migliaia di euro;
3. Fondi del passivo: la revisione degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri dell'esercizio 2004 per adeguare le metodologie di calcolo a quelle previste dagli IAS IFRS ha portato alla determinazione di un minor onere pari a 1.492 migliaia di euro, pari alla differenza tra il mancato accantonamento ai fondi rischi su crediti per 2.500 migliaia di euro, ed il maggior accantonamento al fondo contenzioso passivo per 1.008 migliaia di euro;
4. Oneri di cartolarizzazione. Le rettifiche di valore nette sui crediti raccolgono 4.589 migliaia di euro in meno pari al minor onere legato allo storno da conto economico dell'ultima quota di imputazione delle perdite su crediti in sofferenza cartolarizzati nel corso dell'esercizio 2000, nonché altre partite di minore importo.
5. Fiscalità: la fiscalità generata dalle predette rettifiche rileva maggiori costi per 1.167 migliaia di euro.

Gli interventi di mera riclassificazione sono così riassunti:

- alla voce interessi sono state ricondotte partite di specie già iscritte tra oneri e proventi straordinari per 29 migliaia di euro;
- le commissioni attive e passive si sono incrementate per 215 migliaia di euro netti per importi già rilevati fra proventi ed oneri straordinari e fra gli altri proventi di gestione;
- gli "altri proventi netti" sono stati rettificati per 1.435 migliaia di euro di riconduzione di partite diverse già a proventi e oneri straordinari e degli oneri per l'ammortamento dei costi per miglorie a beni di terzi, pari, questi ultimi, a 554 migliaia di euro;
- nelle spese per il personale sono confluite le spese per gli amministratori (435 migliaia di euro);
- tra i proventi straordinari riclassificati, spicca l'importo di 2.412 migliaia di euro inserito tra gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, in quanto legato alla cessione di quote di partecipazioni;
- gli utili da cessione investimenti si riferiscono ai proventi conseguiti a seguito di vendita di attività materiali e registrati anch'essi fra i proventi straordinari.

Le variazioni intervenute in questa seconda fase hanno determinato un incremento degli utili dell'esercizio 2004 da 4.978 migliaia di euro.

TABELLA IFRS 1 – STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2004

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 accoglie le variazioni determinate dalle rettifiche dell'andamento del conto economico del 2004 effettuate in sede IAS, nonché l'effetto delle variazioni di FTA effettuate al 1° gennaio 2004 e sopra commentate. Le rettifiche di patrimonio netto conseguenti l'FTA al 1° gennaio 2004 e la gestione dell'esercizio 2004 hanno determinato un incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 in base ai principi IAS rispetto a quello determinato in base ai principi contabili ex D. Lgs.87/92 pari a 4.452 migliaia di euro. Tale incremento è frutto da un lato dell'incremento patrimoniale di FTA al 1° gennaio 2004, pari a 8.354 migliaia di euro, compensato dai decrementi patrimoniali relativi, rispetto a quanto effettuato in sede civilistica nel bilancio 2004, ai mancati accantonamenti patrimoniali al fondo rischi bancari generali per 6.000 migliaia di euro e alla mancata ricostituzione della riserva di cartolarizzazione pari a 2.879 migliaia di euro, nonché dal maggiore utile di esercizio determinato secondo le modalità indicate al paragrafo precedente pari a 4.978 migliaia di euro.

TABELLA IFRS 1 – 1° gennaio 2005

La data del 1° gennaio 2005 rappresenta l'ultima fase dell'allineamento ai nuovi principi contabili internazionali di tutte le grandezze esposte in bilancio. In particolare, questa data, rileva gli effetti dei nuovi principi sugli strumenti finanziari regolati dai principi IAS 32 e 39, anche in relazione a quanto previsto dall'adozione della "fair value option" introdotta dal Regolamento Comunitario n. 1751 del 25 ottobre 2005.

Gli interventi effettuati sono i seguenti:

1. Crediti: la rivisitazione delle metodologie di svalutazione dei crediti performing e non performing, nonché l'attualizzazione dei flussi di recupero attesi sui crediti non performing, ne ha ridotto la consistenza di 3.673 migliaia di euro, mentre è stata di 511 migliaia di euro la rettifica conseguente all'adeguamento della svalutazione sui crediti di firma. Tutte le svalutazioni sono state individuate applicando coefficienti alla cui determinazione hanno concorso dati storici effettivi (deterioramento delle singole posizioni o dei comparti di appartenenza dei crediti, nonché perdite subite) e previsionali (tempistica degli eventi).
2. Titoli di proprietà: il portafoglio titoli è stato riclassificato nelle seguenti categorie previste dallo IAS 39:
  - Attività finanziarie detenute per la negoziazione; vi è confluito gran parte dell'intero portafoglio non immobilizzato (700.913 migliaia di euro) e la valorizzazione alla data di transizione è stata determinata al fair value. Per quanto attiene gli strumenti finanziari di negoziazione, la loro valutazione al fair value ha portato all'iscrizione di maggiori attività per 622 migliaia di euro e di maggiori passività per 178 migliaia di euro.
  - Finanziamenti e crediti (L&R): vi sono stati ricondotti i titoli junior e mezzanine emessi dalla Kreos S.r.l. pari a 7.420 migliaia di euro;
  - Disponibili per la vendita (AFS): vi sono stati iscritte le partecipazioni, precedentemente incluse nella voce partecipazioni per circa 8.462 migliaia di euro. I risultati della valutazione dei titoli presenti in questa categoria, hanno effetto sulla specifica riserva di patrimonio e non a conto economico. Le componenti valutative sui titoli iscritti nel comparto AFS hanno inciso in positivo per 3.994 migliaia di euro. Al netto dell'effetto fiscale, è stata iscritta una riserva di valutazione di titoli AFS pari a 3.914 migliaia di euro.
3. Contratti derivati: i principi IAS prevedono l'iscrizione in bilancio di tali strumenti finanziari, la cui quantificazione è determinata sempre al fair value; in particolare ciò ha comportato anche una diversa esposizione e gestione delle componenti relative, in particolare sono state iscritte maggiori attività per 281 migliaia di euro e maggiori passività per 178 migliaia di euro. Tale ultima iscrizione è dovuta alla contabilizzazione di basis swap e contratti cap stipulati a copertura dei flussi di cassa di obbligazioni emesse.

Al netto dell'effetto fiscale, l'iscrizione al fair value dei titoli di proprietà e dei contratti derivati ha determinato una maggiore riserva di FTA pari a 455 migliaia di euro.

4. **Fiscalità:** La fiscalità determinata dalle rettifiche come sopra intervenute si quantifica in 1.382 migliaia di euro per maggiore fiscalità anticipata (valori dell'attivo) e in 274 migliaia di euro per imposte differite (valori del passivo).

L'adeguamento ai principi IAS/IFRS dei valori di iscrizione delle attività e passività finanziarie, avvenuto per data FTA 1 gennaio 2005, ha comportato una rettifica negativa del patrimonio aziendale di circa 2.340 migliaia di euro sulle riserve di FTA e positiva di 3.914 migliaia di euro sulle riserve di valutazione. L'effetto complessivo netto sul patrimonio è positivo per 1.574 migliaia di euro.









		Riconciliazione IAS (inclusi IAS 32/39 e IFRS 4)/IAS completo Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2005		Saldi IAS	
		Saldi IAS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)		01/01/2005	
		Riclassifiche/Rettifiche IAS 01/01/2005			
		IAS 39		Rettifiche di FTA	
		Class. Strumenti finanziari a saldi IFRS GAAP			
#	Schema di Stato Patrimoniale IAS	Saldo IAS al 31/12/2004 (Colonna "Saldi IAS esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4" del prospetto al 31/12/2004)			
10.00	Cassa e disponibilità liquide	18.165.737,04	0,00	0,00	18.165.737,04
20.00	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	700.969.689,83	0,00	902.633,16	701.872.322,99
30.00	Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00
40.00	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.396.579,95	0,00	3.994.251,76	9.390.831,71
50.00	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	109.534.758,22	0,00	(0,95)	109.534.757,27
70.00	Crediti verso banche	1.370.567.329,03	10.418.682,14	(3.582.140,62)	1.377.403.870,55
80.00	Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00
90.00	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0,00	0,00	0,00	0,00
100.00	Partecipazioni	12.919.435,10	0,00	0,00	12.919.435,10
110.00	Attività materiali	31.121.618,91	0,00	0,00	31.121.618,91
120.00	Attività immateriali	229.119,83	0,00	0,00	229.119,83
	di cui: avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
130.00	Attività fiscali	12.421.939,83	0,00	1.382.225,17	13.804.165,00
	a) correnti	5.984.040,74	0,00	0,00	5.984.040,74
	b) differite	6.437.899,09	0,00	1.382.225,17	7.820.124,26
140.00	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00
150.00	Altre attività	41.256.661,75	(67.327.80,59)	0,00	32.523.881,16
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.302.582.969,49</b>	<b>1.685.901,55</b>	<b>2.696.968,52</b>	<b>2.306.965.739,56</b>
10.00	Debiti verso banche	15.158.205,83	0,00	(67,63)	15.158.138,30
20.00	Debiti verso clientela	1.660.355.589,39	0,00	89.917,30	1.660.445.506,69
30.00	Titoli in circolazione	228.439.953,45	0,00	(9.999,09)	228.429.954,36
40.00	Passività finanziarie di negoziazione	2.535.714,97	0,00	177.701,48	2.713.416,45
50.00	Passività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00
60.00	Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00
70.00	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0,00	0,00	0,00	0,00
80.00	Passività fiscali	10.470.877,42	0,00	354.589,07	10.765.466,49
	a) correnti	7.069.552,63	0,00	0,00	7.069.552,63
	b) differite	3.341.324,79	0,00	354.589,07	3.695.913,86
90.00	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00
100.00	Altre passività	77.123.708,26	1.685.901,55	511.290,42	79.320.900,23
110.00	Traffamento di fine rapporto del personale	20.316.136,12	0,00	0,00	20.316.136,12
120.00	Fondi per rischi e oneri	23.125.001,92	0,00	0,00	23.125.001,92
	a) quiescenza e obblighi simili	7.474.227,23	0,00	0,00	7.474.227,23
	b) altri fondi	15.650.774,69	0,00	0,00	15.650.774,69
	<b>Totale Passività</b>	<b>2.037.465.187,36</b>	<b>1.685.901,55</b>	<b>1.123.431,65</b>	<b>2.040.274.520,56</b>
130.00	Riserve da valutazione:	4.870.861,37	0,00	3.913.621,30	8.784.482,67
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	0,00	0,00	3.913.621,30	3.913.621,30
	b) attività materiali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	d) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861,37	0,00	0,00	4.870.861,37
	e) altre	0,00	0,00	0,00	0,00
140.00	Azioni rimborsabili	0,00	0,00	0,00	0,00
150.00	Strumenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
160.00	Riserve (compreso Utile (perdita) d'esercizio)	189.702.413,21	0,00	(2.340.064,43)	187.362.328,84
170.00	Sovrapprezzi di emissione	44.544.407,55	0,00	0,00	44.544.407,55
180.00	Capitale	26.000.000,00	0,00	0,00	26.000.000,00
190.00	Azioni proprie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Equity</b>	<b>265.117.682,19</b>	<b>0,00</b>	<b>1.573.536,87</b>	<b>266.691.219,06</b>

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2005 - Valori in euro

<b>Società</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>% Inter.</b>
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL	200.000	100.000	100.000	50,00
KREOS SRL	10.000	8.000	8.000	80,00
SOGITER SRL	36.400	36.036	1.052.821	99,00
TERBROKER SRL	104.000	74.048	78.378	71,20
TERLEASING SPA	11.164.974	9.993.759	11.802.559	89,51
<b>TOTALE</b>		<b>10.211.843</b>	<b>13.041.758</b>	

ELENCO STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI NEL COMPARTO "AFS" (Avalaible For Sale)  
AL 31 DICEMBRE 2005 - Valori in euro

<b>Società</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>% Inter.</b>
ABRUZZO SVILUPPO SPA	219.387,72	12.822,60	12.821,90	5,84
AG.EN.A SRL	20.000,00	1.400,00	1.400,00	7,00
ALFA SPA	704.565,00	112.200,00	85.118,55	15,92
AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA	10.500.000,00	56.500,50	-	0,54
BANCA D'ITALIA	156.000,00	59,80	59,39	0,04
BANCA INTERREGIONALE SPA	17.137.500,00	2.570.500,00	2.570.500,00	15,00
BANCA INTESA SPA	3.561.062.849,24	294.870,68	2.542.125,17	0,01
C.S.E. SOC COP ARL	10.000.000,00	400.000,00	1.576.224,00	4,00
CARTASI SPA	27.000.000,00	86.400,00	479.520,00	0,32
CENTRO FACTORING SPA	25.200.000,00	8.560,00	12.046,92	0,03
CENTRO IPERBARICO SPA	284.051,29	20.658,28		7,27
CONS IND.LE PROV TERAMO	20.400,06	2.582,28	-	12,66
EUROBIC PICENO APRUTINO SPA	372.626,00	2.582,28	-	0,69
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	3.552,00	-	0,16
FIRA SERVIZI SRL	150.000,00	150.000,00	150.000,00	15,00
FIRA SPA	5.100.000,00	499.800,00	469.518,00	9,80
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	1.548,00	1.287,30	5,47
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	38.338,23	0,75	0,06
MPS MERCANT SPA	118.857.143,00	702,00	1.020,60	0,00
PART. SAN PAOLO IMI SPA	5.217.679.140,80	631.680,00	2.978.145,60	0,01
PART. TERCAS SICAV LUX	44.547.291,53	32.040,00	35.040,00	0,07
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY FUND	-	-	481.671,68	2,00
S.S.B. SPA	10.763.984,27	10.232,43	950,83	0,10
SAGA SPA	2.582.286,00	55.851,84	50.966,97	2,16
SIA SPA	18.123.683,76	2.660,84	3.131,60	0,01
SITEBA SPA	2.600.000,00	3.770,52	3.795,83	0,15
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,65	121.119,25	121.109,12	2,93
SWIFT	10.794.000,00	625,00	625,00	0,01
<b>TOTALE</b>		<b>5.121.056,53</b>	<b>11.577.079,21</b>	

PROSPETTO IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA TERCAS S.P.A. AL 31.12.2005

Immobili 2005 Tercas SpA Teramo:	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
- Sede Centrale - C.so S. Giorgio 36	3.626.572,51	312.108,16	1.126.275,73	413.165,52	1.911.861,61	7.389.983,53
- ex Banco Roma - C.so S. Giorgio	1.473.241,03		135.720,63	206.582,76	265.199,13	2.080.743,55
- Via Gammarana	3.280.251,85				3.047.952,14	6.328.203,99
- Via Cona 65	25.297,78		56.627,35		93.851,39	175.776,52
- Via Cona 65	25.297,78				94.913,20	120.210,98
- Località Acquaviva	2.700,74					2.700,74
- Via Carducci (ex Papiri)	8.328,76		22.261,67		22.678,38	53.268,81
- Via per Montorio	5.681,03		20.451,69		15.198,16	41.330,88
- Viale Crispi	1.696,05		194.078,15		150.000,58	345.774,78
- Via Mezzanotte area ed.	0				56.862,34	56.862,34
- Via Badia - Via Pepe	614.942,99					614.942,99
- Piano della Lenta	227.060,81					227.060,81
- Via Paolucci	28.874,06					28.874,06
Alba Adriatica - Via Roma 49	31.984,50		205.364,39		238.812,34	476.161,23
Alba Adriatica - Lungomare Marconi	315.627,98					315.627,98
Ancarano - Via della Misericordia 10	16.920,80		24.402,56		50.126,98	91.450,34
Ancarano - Via della Misericordia 10	11.280,53				37.844,84	49.125,37
Arsita - P.za Umberto I n. 1	6.393,97		19.316,03		26.656,20	52.366,20
Arsita - P.za Umberto I n. 1	4.262,65				25.264,22	29.526,87
Ascoli Piceno - Via Napoli	1.191.939,34				161.601,26	1.353.540,60
Atri - Piazza Duomo 1	319.158,07		286.491,91		608.165,43	1.213.815,41
Bellante Stazione - area edificabile	7.075,46				71.458,28	78.533,74
Bellante Paese - area edificabile	8.824,50				412,05	9.236,55
Bellante Paese - Piazza Roma	0			58.566,21		58.566,21
Campoli - Corso Umberto 27	33.599,72		107.518,46		145.119,42	286.237,60
Campoli - Corso Umberto 27	14.399,88				76.703,94	91.103,82
Castelli - Piazza Roma	39.333,93				41.553,25	80.887,18
Castelnuovo Vomano	213.938,96					213.938,96
Castilenti - Piazza Marconi 5	61.297,57		36.925,79		128.780,21	227.003,57
Castilenti - Piazza Marconi 5	54.358,22				112.749,16	167.107,38
Colonnella - Via Roma	334.533,11				229.564,85	564.097,96
Controguerra - P.za del Commercio 7	85.955,53		21.081,02		147.766,02	254.802,57
Controguerra - P.za del Commercio 7	83.281,58				104.897,40	188.178,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	19.115,23				51.505,75	70.620,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	28.672,84		31.661,42		75.832,31	136.166,57
Corropoli Bivio	267.053,48					267.053,48
Garrufo di S.Omero	381.210,97			43.018,26	367.545,01	791.774,24
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	177.027,59		526.300,58		697.023,30	1.400.351,47
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	20.699,60				362.902,27	383.601,87
Giulianova - Quartiere Annunziata	272.208,13					272.208,13
Giulianova Paese - C.so Garibaldi 1	853,05		87.546,38		83.375,92	171.775,35
Giulianova Paese - ex Ciafardoni	1.242.376,68			48.821,30	71.684,90	1.362.882,88
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	439.923,97		91.524,79		314.091,30	845.540,06
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	44.400,18				152.060,81	196.460,99
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	36.974,52		198.906,65		211.843,25	447.724,42
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	9.243,63				103.090,73	112.334,36
Montorio al Vomano - area edificabile	109.752,68					109.752,68

<b>Immobili 2005 Tercas Spa</b>	<b>Costo</b>	<b>Legge n. 576 del 2.12.75</b>	<b>Legge n. 72 del 19.03.83</b>	<b>Legge n. 408 del 29.12.90</b>	<b>Legge n. 413 del 30.12.91</b>	<b>Totale</b>
Mosciano S. Angelo - P.za Saliceti	0			129.254,70		129.254,70
Mosciano S. Angelo - P.za Saliceti	97.378,98					97.378,98
Nereto - Piazza Marconi	2.160.738,31					2.160.738,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,23		86.829,21		114.643,87	219.924,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,22				184.691,68	203.142,90
Pagliaroli di Cortino	91.655,31				103.285,66	194.940,97
Pescara - Via Conte di Ruvo 41	2.547.386,66					2.547.386,66
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	44.684,60		21.124,52		40.937,73	106.746,85
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	21.443,51				26.212,97	47.656,48
Pineto - P.za della Libertà	24.431,45		136.638,70		161.664,65	322.734,80
Pineto - P.za della Libertà	209.358,15					209.358,15
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	8.641,45		9.453,45		22.662,53	40.757,43
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	12.962,17				32.535,78	45.497,95
Roseto degli Abruzzi - V. Nazionale	532.611,03			77.468,53	680.858,42	1.290.937,98
Scerne di Pineto	133.269,64					133.269,64
S. Egidio alla Vibrata - C.so Adriatico	46.260,23		232.770,40	129.114,22	191.015,00	599.159,85
S. Nicolò - P.za Progresso	451.793,41					451.793,41
S. Omero - Via V. Emanuele II 9	55.143,19		55.381,74		107.940,20	218.465,13
S. Onofrio - Terreno agricolo	1.280,00					1.280,00
S. Onofrio	0			188.139,05		188.139,05
Silvi Marina - Via A. Rossi 37	68.467,83		244.790,97		242.172,10	555.430,90
Torricella Sicura:						0,00
- Via A. De Gasperi 28	16.313,74		53.386,96		36.270,87	105.971,57
- Via A. De Gasperi 28	6.991,60				30.522,79	37.514,39
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32		126.430,56		189.889,80	358.572,68
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32				243.915,37	286.167,69
Tossicia	365.348,97				145.235,26	510.584,23
Val Vomano	68.424,30				73.169,86	141.594,16
Villa Lempa - P.za Comunale 38	68.822,23		30.147,78		126.228,70	225.198,71
Villa Lempa - P.za Comunale 38	25.454,80				30.301,23	55.756,03
Tortoreto Paese	26.245,00					26.245,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.410.137,89</b>	<b>312.108,16</b>	<b>4.189.409,49</b>	<b>1.294.130,55</b>	<b>13.141.102,80</b>	<b>41.346.888,89</b>

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

Immobili 2005 Tercas SpA	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
Teramo:						
- Via Cona	332.179,72				297.553,22	629.732,94
- Collaterrato Basso	955.173,45				0	955.173,45
Atri - C.so Elio Adriano	5.303,86				146.783,45	152.087,31
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	37.691,02				357.069,53	394.760,55
Montorio al Vomano - ex Giustignani	8.005,06				43.882,90	51.887,96
Pineto - Piazza Gramsci	2.788,85				41.061,97	43.850,82
Colonnella - Rio Moro	362.824,56					362.824,56
<b>TOTALE</b>	<b>1.703.966,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>886.351,07</b>	<b>2.590.317,59</b>

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE

Immobili 2005 Tercas SpA	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
Pagliaroli di Cortino	21.691,19				20.253,64	41.944,83
Tossicia - P.zza Umberto	97.557,54				29.588,07	127.145,61
<b>TOTALE</b>	<b>119.248,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>49.841,71</b>	<b>169.090,44</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24.233.353,14</b>	<b>312.108,16</b>	<b>4.189.409,49</b>	<b>1.294.130,55</b>	<b>14.077.295,58</b>	<b>44.106.296,92</b>
------------------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTERNO A CONTRIBUZIONE DEFINITA  
(PERSONALE ATTIVO)

<b>Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2005 - (in migliaia di euro)</b>	
<b>Attività</b>	
Investimenti:	
Disponibilità liquide	0
Crediti verso enti creditizi	8
Quote di fondi comuni monetari	1.287
Crediti verso l'erario	2
Immobili	0
Ratei attivi	3
<b>Totale attività</b>	<b>1.300</b>
<b>Passività</b>	
Finanziamenti	0
Ratei passivi	1
Patrimonio del fondo	1.299
Altre passività	0
Incremento del fondo	0
<b>Totale passività</b>	<b>1.300</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2005</b>	<b>1.299</b>

<b>Conto economico al 31 dicembre 2005 - (in migliaia di euro)</b>	
<b>Costi</b>	
Commissioni passive	7
Spese amministrative	0
Oneri straordinari	0
Imposte	-1
<b>Totale costi</b>	<b>6</b>
<b>Ricavi</b>	
Interessi attivi	0
Commissioni attive	14
Profitti da operazioni finanziarie	61
Proventi straordinari	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>75</b>

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTERNO A PRESTAZIONE DEFINITA

<b>Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2005 - (in migliaia di euro)</b>	
<b>Attività</b>	
Investimenti:	
Saldo all'1.01.2005	7.474
Variazioni in diminuzione:	783
Erogazioni dell'anno	
Variazioni in aumento:	
Accantonamento	644
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>7.335</b>

*Si precisa che la differenza tra il valore al 1° gennaio 2005 del fondo rispetto a quanto indicato nel bilancio 2004, pari a 187 migliaia di euro è relativa alle diverse valutazioni effettuate ai fini IAS al termine dell'esercizio 2004.*